RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 3

20 - 26 GENNAIO 1957 - L. 50

MINOU DROUET

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 3
SETTIMANA 20-26 GENNAIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Luxardo)

Minou Drouet, l'ormai famosa poetessa-bambina di Francia, è giunta nei giorni scorsi in Italia. Dopo essere stata ricevuta a Roma dal Pontefice, Minou è andata in Sicilia, a Taormina, poi a Milano ed ha voluto anche fare una visita agli scolaretti di Terrazzano, gl'indimenticabili protagonisti della terribile tragedia. Insieme a Vittorio De Sica, la poetessa ha parlato al microfono di Ciak. A Luca Di Schiena che l'intervistava, Minou ha detto: « Preferisco i film con le storie di animali perché trovo che gli animali sanno consolare gli uomini grandi ». Minou spera anche di girare presto un film in Italia.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1	1484	202,2	L'Aquila 1, La Spezia 1, Potenza 1, Verona 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1	1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1, Taranto 1, Terni 1
818	366,7	Trieste 1			
899	333,7	Milano 1			
1061	282,8	Cagliari 1			
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1, Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1			

AUTONOMA

kc/s	metri	in lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s	
87,9	Monte Creò I	89,7	Roma I	93,9	Monte Beigua I
88,1	Monte Venda I	89,7	Stazzona I	94,1	Monte Faito I
88,3	Monte Conero I	90,1	Argentario I	94,2	Monte Penice I
88,3	M. Sant'Angelo I	90,3	Plose I	94,3	Lunigiana I
88,3	Sondrio I	90,6	Milano I	94,3	Pescara I
88,3	Spoleto I	90,6	Monte Bignone I	94,7	Monte Caccia I
88,5	Monte Scuro I	90,7	Monte Serpeddì I	94,7	Monte Nerone I
88,5	Monte Serra I	90,7	Terminillo I	94,9	Palermo I
88,6	Paganella I	90,9	Bologna I	94,9	Plateau Rosa I
88,9	Monte Favone I	91,1	Bellagio I	95,1	Bolzano I
89	Polcevera I	91,1	Col Visentin I	95,1	Udine I
89,1	Martina Franca I	91,3	Trieste I	95,3	Campo Catino I
89,3	Napoli I	91,7	Premeno I	95,3	Monte Limbara I
89,3	P. Badde Urbara I	92,2	Como I	95,3	S. Cerbone I
89,5	Genova I	92,5	Cort. d'Ampezzo I	95,7	Monte Peglia I
89,5	Monte Sambuco I	92,5	San Pellegrino I	97,1	Campo Imperatore I
89,7	Garfagnana I	92,9	Villar Perosa I	98,2	Torino I
89,7	Lagonegro I	93,5	Aosta I		
		93,5	Sestriere I		

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2	1484	202,2	Cosenza 2, Gorizia 2, Lecce 2, Trieste 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2	1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, L'Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, Cort. Ampezzo 2, Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2			
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta 2, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2, Torino 2, Udine 2			
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2			

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	92,1	Argentario II	96,1	Monte Faito II
90,1	Monte Creò II	92,1	Lagonegro II	96,1	Premeno II
90,3	Monte Conero II	92,1	Torino II	96,3	Pescara II
90,3	Spoleto II	92,7	Monte Serpeddì II	96,7	Monte Beigua II
90,5	Monte Scuro II	93,1	Col Visentin II	96,7	Monte Caccia II
90,5	Monte Serra II	93,1	Martina Franca II	96,7	Monte Nerone II
90,6	Sondrio II	93,2	Bellagio II	96,9	Lunigiana II
90,7	M. Sant'Angelo II	93,2	Monte Bignone II	96,9	Palermo II
90,7	Paganella II	93,5	Plose II	96,9	Plateau Rosa II
90,9	Monte Favone II	93,5	Trieste II	97,1	Bolzano II
91,1	Maranza II	93,7	Milano II	97,3	Campo Catino II
91,1	Polcevera II	93,9	Bologna II	97,3	Monte Limbara II
91,3	Napoli II	94,5	Terminillo II	97,3	S. Cerbone II
91,3	P. Badde Urbara II	94,7	Cort. d'Ampezzo II	97,3	Udine II
91,5	Monte Sambuco II	94,9	Genova II	97,4	Monte Penice II
91,7	Garfagnana II	94,9	Villar Perosa II	97,6	Aosta II
91,7	Roma II	95,1	CampoImperatore II	97,6	Sestriere II
91,9	Stazzona II	95,3	Como II	97,7	Monte Peglia II
		95,9	San Pellegrino II		

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3	1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
			1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	95,2	Sondrio III	98,7	Monte Caccia III
91,9	Genova III	95,5	Col Visentin III	98,7	Monte Nerone III
92,3	Monte Conero III	95,5	Martina Franca III	98,9	Monte Beigua III
92,3	Spoleto III	95,6	Torino III	98,9	Palermo III
92,5	M. Sant'Angelo III	95,9	Polcevera III	99,1	C. Imperatore III
92,5	Monte Scuro III	96,1	Bologna III	99,1	Lunigiana III
92,7	Paganella III	96,3	Milano III	99,1	Plateau Rosa III
92,9	Monte Creò III	96,3	Monte Serpeddì III	99,1	Premeno III
92,9	Monte Favone III	96,3	Trieste III	99,1	San Pellegrino III
92,9	Monte Serra III	96,7	Bellagio III	99,3	Campo Catino III
93,3	Napoli III	96,7	Cort. d'Ampezzo III	99,3	Monte Limbara III
93,3	P. Badde Urbara III	96,9	Villar Perosa III	99,3	S. Cerbone III
93,5	Monte Sambuco III	97,5	Monte Bignone III	99,5	Bolzano III
93,7	Garfagnana III	98,1	Monte Faito III	99,7	Aosta III
93,7	Roma III	98,1	Plose III	99,7	Monte Peglia III
94,3	Argentario III	98,1	Terminillo III	99,7	Sestriere III
94,7	Stazzona III	98,3	Como III	99,7	Udine III
94,9	Lagonegro III	98,3	Pescara III	99,9	Monte Penice III

ONDE CORTE

PROGRAMMA NAZIONALE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

SECONDO PROGRAMMA

kc/s	metri	
7175	41,81	Caltanissetta

TERZO PROGRAMMA

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE
Aosta	D	Lagonegro	H	Monte Sambuco	H	Punta Badde Urbara	D
Asiago	F	Lunigiana	G	Monte Scuro	G	Roma	G
Bellagio	D	Massa	H	Monte Serpeddì	G	Rovereto	E
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serra	D	S. Cerbone	G
Campo Imperatore	D	Mione	D	Monte Soro	E	S. Marcello Pistoiese	H
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	San Pellegrino	D
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sanremo	B
Col Visentin	H	Monte Conero	E	Mugello	H	Sassari	E
Como	H	Monte Creò	H	Paganella	G	Sestriere	G
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Faito	B	Pescara	F	Sondrio	D
Fiuggi	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Spoleto	F
Gambarie	D	Monte Limbara	H	Plose	E	Stazzona	E
Garfagnana	G	Monte Nerone	A	Poira	G	Terminillo	B
Genova - Polcevera	D	Monte Peglia	H	Portofino	H	Torino	C
Genova - Righi	B	Monte Pellegrino	H	Potenza	H	Trieste	G
Gorizia	E	Monte Penice	B	Premeno	D	Villar Perosa	H

CANALI
Canale A (0) Mc/s 52,5 - 59,5
Canale B (1) Mc/s 61 - 68
Canale C (2) Mc/s 81 - 88
Canale D (3) Mc/s 174 - 181
Canale E (3a) Mc/s 182,5 - 189,5
Canale F (3b) Mc/s 191 - 198
Canale G (4) Mc/s 200 - 207
Canale H (5) Mc/s 209 - 216

«I VESPRI SICILIANI» DAL TEATRO MASSIMO DI PALERMO

VERDI TORNA ALLA FONTE DELLA MUSICA PATRIOTTICA

***Quest'opera aspetta il direttore che la faccia conoscere al pubblico per quel che è: un arduo ma pittoresco ponte tra le auree espansioni della* Traviata *e i cupi progressi del* Simon Boccanegra**

I *Vespri siciliani* stanno fra la *Traviata* e *Simon Boccanegra*: prima rappresentazione nel 1855, a Parigi. Verdi torna alla fonte della musica patriottica dopo i tre grandi romanzi melodici. Però è stanco, è stato malato, soffre per la mancanza di sole. Inoltre il libretto non lo persuade. Egli non va d'accordo col signor Scribe, che è uno dei librettisti, essendo l'altro il signor Duveyrier, che dovrà poi condurre a termine il discusso lavoro.

Quei francesi avevano scelto proprio un soggetto ingrato per il loro Paese, sicché per rimediare cercavano di tirare l'acqua al loro mulino; mentre Verdi, a ragione, voleva che fosse rispettata sostanzialmente la verità storica e che gli italiani, il Procida in modo particolare, facessero bella figura com'era giusto.

Nel contrasto, non ebbe la meglio il musicista: i personaggi dell'opera non sono quelli che egli voleva, né Procida, né Arrigo, altro patriota, né Elena.

mercoledì ore 21 progr. nazionale

L'azione non riesce chiara; e il sentimento patriottico ne soffrirebbe se Verdi non lo alimentasse di continuo col suo impeto, infondendolo nella dubbia storia come dall'alto dei cieli.

Questo era d'altronde il suo modo istintivo di trattare i libretti.

Si è detto tante volte che nei *Vespri siciliani* l'enfasi stentata è rotta qua e là da colpi d'ala, da generosi accessi di passione, da sprazzi di genio. Tale giudizio, nelle stesse concessioni, è troppo severo; l'opera va riesaminata, ristudiata, ricondotta nel clima spirituale del suo tempo.

Rivalutazione di valore più che altro storica, come per *La battaglia di Legnano?* No, appunto come per *La battaglia di Legnano*, rivagheggiamento di un aspetto trascurato dell'arte di Verdi. Cominceremo dalla sinfonia, non per ripetere che è una delle felici eccezioni dell'opera, ma per far notare come essa, consentendoci intanto di comprendere le vere intenzioni del compositore, rifletta poi il suo bellicoso splendore su ogni atto.

«A te, ciel natio», il coro d'apertura dell'opera, prende dalla sinfonia la sua forza, una forza singolare, non convenzionalmente melodrammatica. E così, ancora dalla sinfonia, passa presto nella canzone di Elena una frase spirituale di bellezza rara, non rara però nelle opere di Verdi: «Deh! tu calma o Dio possente».

Quindi gli echi della sinfonia mareggiano nel coro, e non si spengono nel quartetto e nel duetto che seguono. Contano poco i ritmi vecchi e le stesse frasi melodiche fatte: il contesto musicale porta in una sfera di superiore concitazione chi non porga continuamente l'orecchio al frusto per distinguerlo senza pietà dal nuovo. Il nostro magno Verdi è un po' come Noé: non va guardato troppo da vicino quando giace in preda all'ebrezza o alla stanchezza.

Nei *Vespri siciliani*, per esempio, il frastuono, il rumore, si allarga e si addolcisce in accordi nobili, fieri e pure soavi; se l'audizione è libera e spregiudicata. Del resto, se nel primo atto, ci sono scene artisticamente fiacche, e non negheremo che ce ne siano, ecco in compenso, sorto da questa fiacchezza, da questo rilassamento, il canto ristoratore di Arrigo, la rugiada su un terreno riarso, il premio ai buoni cittadini che non hanno mai perduto la speranza, e qualche cosa di più, che è il segreto del genio di Verdi: «Di giovane audace castiga l'ardir». Peccato che un canto simile non sia più popolare nemmeno in Italia. Lo raccomandiamo al pubblico della Radio.

La malattia di Verdi si sente piuttosto nel secondo atto, fuorché, a nostro parere, nel finale. Questo finale ha i suoi critici duri ed ha i suoi ammiratori. Noi siamo tra i suoi ammiratori. Ripetiamo che gli elementi logori dell'arte o del gran mestiere verdiano acquistano un nuovo vigore, quando vengono trasfigurati, come avviene qui. Avvertiamo anche noi nel finale del secondo atto dei *Vespri siciliani* residui vocali e strumentali di quella che veniva e viene detta la prima maniera, ingenuità, una nostalgia spesso inerte, una volontà di rinnovamento che è non di rado allo stato di magra e chiassosa velleità; ma, con tutto questo, comprendiano poche cose teatrali meglio dell'enorme successo che il finale del secondo atto suscitò a Parigi per cinquantadue sere.

Anzitutto, qui ci sono davvero il popolo siciliano, la spiaggia, il mare. Non bisogna pensare però alle squisite marine dell'impressionismo. Verdi è un gagliardo e candido cantore dei flutti. Consegue il suo fine con mezzi che hanno del puerile, tanto sono semplici. Riecheggia in essi la meraviglia del fanciullo davanti alla distesa del mare. Si senta la barcarola e la si consideri non in sé, nella sua umiltà e povertà, ma nell'irresistibile contrasto che essa fa col coro irato e coi solisti corrucciati, dove ora si è sollevati in un cielo tempestoso ed ora si tocca il fondo della disperatamente popolaresca arte verdiana.

Anche il terzo atto è discontinuo: vuoti d'aria e bagliori. Il quarto invece conforta la nostra tesi. E' il più patetico e il più compatto. L'aria di Arrigo, l'aria di Elena, il duetto di Arrigo ed Elena innamorati ci fanno subito sorridere della pretesa di quanti vorrebbero definitivamente relegati nella storia della musica *I Vespri siciliani*. Quest'opera aspetta anch'essa il direttore che la faccia conoscere al pubblico per quel che è: un arduo, ma pittoresco ponte tra le auree espansioni della *Traviata* e i cupi progressi del *Simon Boccanegra*.

Il quarto atto è anche l'atto degli addii alla Patria; e il quinto l'atto del bolero che Elena canta senza curarsi della contraddizione tra il suo amore di Patria e il suo amore per Arrigo. Oblio del sentimento austero o coesistenza di sentimenti così caratteristica del cuore della donna? Fa stupire la accusa di frivolezza mossa ad Elena a motivo del leggiadro abbandono amoroso del bolero. Come se le donne non facessero sempre una beata confusione tra l'amore della propria terra e l'amore del proprio uomo.

Non è un errore, ma una virile intuizione di Verdi. Le opere verdiane del tipo dei *Vespri siciliani* sono fatalmente miste. All'«O tu Palermo...» si oppone senza intimo contrasto il canto dell'imeneo (tutti i canti d'amore sono in fondo canti dell'imeneo nella musica di Verdi); e patria, amore per la donna, amore per l'uomo, paternità, maternità, fraternità, amicizia, formano un unico lievito melodico che è la trascendenza di Verdi, sentita da tutti, capita appieno da non molti.

Emilio Radius

Frontespizio della prima edizione dello spartito dei «Vespri» rappresentati all'Opéra di Parigi il 13 giugno 1855

Dal Teatro delle Novità di Bergamo

Lidia Ivanova

Bruno Rigacci

"IL PROF. KING" E "LA SUOCERA RAPITA"

La prima opera, su libretto e musica di Bruno Rigacci, è di carattere drammatico e porta sulla scena lirica gli utopistici personaggi della fantascienza, mentre la seconda, composta da Lidia Ivanova, si riallaccia, nella sua moderna comicità, ai classici moduli dell'opera buffa

La suggestività di tutto ciò che attiene alla Scienza di domani, agli sconfinati poteri che essa offrirà all'uomo, alle innumerevoli beatitudini che procurerà ai nostri posteri, è sempre stata grandissima. C'è tutta una letteratura, da Wells ad Aldous Huxley, che sul piano d'arte si è ispirata a questa materia; e c'è, più recente e ancora immune da tentativi d'arte, ma fascinosa e incredibilmente popolare, la Fantascienza, che sta portando i sogni dei primi utopisti a estremi assurdi quanto allettanti. Era inevitabile che anche l'opera lirica prima o poi attingesse a questa facile fonte. E il fatto che vi si sia arrivati, mi pare una ulteriore prova della vitalità del teatro lirico, della sua duttilità di fronte alle nuove esigenze del gusto. Questo, naturalmente, a patto che il soggetto non costituisca un semplice pretesto, un barocco tentativo di dare vitalità a ciò che non ne possiede, ma abbia invece un vero contenuto artistico e delle caratteristiche intrinseche che lo rendano musicale e musicabile.

E veniamo al *Prof. King*, di Bruno Rigacci, su libretto dello stesso, tratto da un radiodramma di Mario Mattolini, che ci ha offerto il pretesto per queste considerazioni. Il professor King, scienziato del futuro, è riuscito a produrre degli esseri in tutto simili all'uomo, fisicamente perfetti, intelligentissimi, privi soltanto, per espressa volontà del loro autore, di sensibilità affettiva. Le creature crescono e si sviluppano secondo i piani del professore, con mirabile perfezione. Un giorno però accade che uno dei fenomeni, un certo Herion, affidato a suo tempo alle cure di una donna semplice e ignorante che però gli si è affezionata come ad un figlio, si ammali. Ricevutolo in cura, e constatato che è gravemente guasto, il professor King lo sopprime freddamente. La madre adottiva, alla notizia, impazzisce di dolore. E' a questo punto che il primo degli esseri prodotti da King, il giovane Adam, che ha già dato segni di mal sopportare la sua condizione di creatura priva di possibilità affettive, in un impeto di sdegno uccide il professore dandosi quindi alla fuga, in aereo, con una giovane compagna, Hève. Nell'isoletta sulla quale prendono terra, i due sono avvolti e turbati dalla incomparabile armonia della natura e dalla sua forza creatrice, e al cospetto di un sentimento nuovo, incomprensibile e impossibile, che è l'amore, concludono tragicamente la loro fuga, scoperti e uccisi dagli inseguitori.

domenica ore 21,20
terzo programma

Argomento altamente drammatico, e, per paradossale che possa sembrare, umano. E certo la singolare fisionomia dei personaggi e la tensione dei loro stati d'animo, si prestano egregiamente ad essere espressi dalla musica cerebralizzante, allusiva e non di rado suggestiva del Rigacci. Occorre ancora aggiungere che l'azione è presentata con uno spostamento di tempi. Il primo quadro presenta Adam ed Hève nel momento in cui giungono sull'isola; il secondo, con un balzo indietro, ci mostra il professor King che annuncia la sua invenzione; il terzo la scena dell'uccisione del giovane malato e dell'assassinio di King; e il quarto, infine, riallacciandosi al primo, descrive i turbamenti e la tragica fine dei fuggitivi.

Di tutt'altro sapore è *La suocera rapita*, di Lidia Ivanova. Qui c'è un giovane timido, Amedeo, innamorato di Regina, una fanciulla vivace e spregiudicata, alla quale non osa dichiarare il proprio amore per paura della madre, la terribile Clementina. La ragazza però, non sapendo rassegnarsi, decide di rapire l'amato, ma per fatale errore rapisce la futura suocera. Riesce tuttavia, con un ricatto del quale i mezzi le sono offerti dal caso, a convincere Clementina a concederle la mano del figlio, e tutto si conclude per il meglio, con, in soppraggiunta, un marito anche per Clementina. E', come si vede, una vicenda giocosa, vivace, il cui interesse è tutto concentrato sulla trama. E la Ivanova si è mantenuta nel tono del soggetto, musicandolo con spigliatezza e mano leggera, come ad esso si conveniva.

Celso Maria Bertola

LA SECONDA SINFONIA

di Raffaele Gervasio

Nel nome del grande violinista Arcangelo Corelli s'apre il concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia che comprende altri due pezzi di larga notorietà: la *Serenata per archi* di Ciaikowsky, che trascorre con voluto eclettismo dal rococò al valzer di tipo viennese, alla profumata elegia di gusto, potremmo dire, francese per approdare sulle rive del Volga, e, in fine, le focose « Danze polovetziane » dal *Principe Igor* di Borodin.

Lavoro invece contemporaneo e di assoluta novità è la *Seconda Sinfonia* di Raffaele Gervasio che segue a distanza di un anno la *Prima Sinfonia* che fu portata alla ribalta concertistica del Teatro Argentina e pareva voler risolvere nelle vaste proporzioni e nella elaborata dovizia delle idee una saturazione che era morale e artistica insieme. Questa nuova

domenica ore 17
progr. nazionale

Sinfonia, invece, pur svolgendosi sulla linea stilistica della precedente, corre più spedita (dura la metà dell'altra) e procede lungo un itinerario limpidamente preordinato. Con questo di preminente: che anche là dove, come nell'*Allegro* del Primo Tempo, si attiene alla forma d'impianto classico a due temi sfruttando lo sviluppo ora con un fugato di suono bartokiano ora con una fitta orditura su frammenti rovesciati del tema, rivela sempre la sua schietta natura « strumentistica ». Risiede qui l'interesse primo, se vogliamo anche la novità non priva di un suo involontario significato polemico, di questa musica che si propone non tanto di inventare o di riferire neologismi sonori di attualità o di realizzare schemi linguistici precostituiti, quanto invece di formulare idee di nitido profilo melodico-ritmico atte a suscitare e stimolare via via le virtualità espressive implicite in quel grande strumento ch'è la compagine orchestrale.

Questo modo di far musica, evidente fin dal Primo Tempo, si precisa nell'*Allegretto* del Secondo, dialogo sommesso tra archi, ottoni e legni, la cui apertura centrale di canto affidato agli archi non altera la sottile vicenda coloristica che dà particolare valore a questa pagina. Nello *Scherzo* ancora più evidenti le caratteristiche del gusto « musicante » di Gervasio: si presentano violino, pianoforte, arpa, trombone e sassofono in una gara d'improvvisazione e di agilità, e l'elegante tratteggio virtuosistico, quasi accademico, viene volutamente contraddetto dal sistema delle entrate e delle uscite degli strumenti, a sorpresa e gustosamente asimmetriche. Poi, attraverso la svolta di una *Introduzione*, l'orchestra muta, nel *Finale* il suo tono, finora prevalentemente stringato, asciutto, a rapide evoluzioni, per farsi portatrice di un'idea che s'addensa via via di nuove significazioni fino a diradarsi in una sognante estasi. Finché la scena, dalle vaghe ombre romantiche che stavano per avvolgerla, viene ricondotta nella luce netta del *do maggiore*, che è il segno conclusivo, e affermativo, di tutta la Sinfonia.

Giorgio Graziosi

Raffaele Gervasio

Il violinista Richard Odnoposoff, solista nel concerto di Mendelssohn diretto venerdì da Mario Rossi

LA "NELSON MESSE"

di Franz Joseph Haydn

Il concerto che Mario Rossi dirigerà venerdì sera all'Auditorium di Torino, per la Stagione Sinfonica pubblica, comprende un'opera popolarissima ed amatissima del repertorio solistico, il Concerto in mi minore *per violino e orchestra di Mendelssohn, affidato all'interpretazione di quel brillante e noto violinista che è Richard Odnoposoff; e comprende pure un'opera rara del repertorio sacro di Franz Joseph Haydn, la cosiddetta Nelson-Messe, di cui occorre parlare un po' diffusamente.*

Compositore dalla lunga operosissima vita, Haydn praticò fecondamente tutti i generi musicali, con maestria mirabile, con fantasia inesauribile, con pura fede. Conosciutissimo da noi nel campo sinfonico e cameristico, glorificato anche nei suoi grandi ultimi Oratori, egli è meno conosciuto nel suo pur denso capitolo di musica religiosa, nel quale si contano sei grandi Messe, composte negli anni 1796-1802. La terza è questa Messa in re minore *per soli, coro, orchestra con organo, scritta ad Eisenstadt dal 10 luglio al 31 agosto 1798, e cioè negli ultimi anni della felice attività haydniana, precisamente fra i due Oratori* La Creazione *e* Le Stagioni. *L'epoca della composizione è dunque posteriore di tre anni al secondo soggiorno di Haydn a Londra: soggiorno da cui il musicista sempre vigile e fresco trasse notevoli impulsi artistici, oltre che una speciale conoscenza degli Oratori di Haendel. Ecco dunque, nelle opere di questo periodo, una tendenza all'ampiezza delle proporzioni, alla grandiosità degli accenti, insieme ad una freschezza di idee musicali sorprendente nel già glorioso vecchio sessantaseienne. La* Messa in re minore *o* Nelson-Messe, *infatti, è una composizione che dura un'ora e un quarto ed è caratterizzata dalla fierezza eroica degli accenti. E ciò, anche per motivi più particolari; per cui attingiamo informazioni dalla prefazione di Wilhelm Weissmann alla partitura Peters.*

Dato il suo carattere solenne, questa Messa in Gran Bretagna è denominata anche « Coronation Mass » o « Messa imperiale ». La denominazione di Nelson-Messe *deriva poi da una tradizione, secondo la quale sembra che alcune sue parti siano state scritte sotto la diretta influenza spirituale della vittoria di Aboukir (1°-3 agosto 1798). La veridicità della tradizione del resto appare provata dal fatto che la Messa fu eseguita due anni dopo alla presenza dello stesso Nelson, alla corte di Eisenstadt presso il principe Esterhazy, della cui cappella Haydn era maestro di musica. Un altro particolare interessante: successivamente nella casa di Haydn fu trovata una pianta della battaglia navale di Aboukir. Tutto ciò dimostra come Haydn fosse rimasto particolarmente affascinato dal grande ammiraglio vittorioso, il liberatore dal giogo francese. E tale esaltazione accende le pagine della Messa in re minore di slanci energici e di fanfare, che potrebbero stupire se non se ne conoscesse il motivo intimo; e che d'altra parte valgono a svincolare questa Messa — pur articolata nelle sue parti tradizionali di* Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus *con* Benedictus *e* Osanna, Agnus Dei *— dai tradizionalismi interpretativi del genere sacro.*

a. m. b.

venerdì ore 21
progr. nazionale

L'orchestra Scarlatti, nuovo complesso della RAI

Direttore stabile Franco Caracciolo

Il nuovo anno musicale della radio si riapre con un avvenimento che non può essere passato sotto silenzio: l'orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli, uno dei primi complessi sinfonici d'Italia e noto per le sue esecuzioni in tutto il mondo, passa negli organici della Radiotelevisione italiana, aggiungendosi ai complessi che la RAI ha avuto finora, di

martedì ore 18
progr. nazionale

Roma, di Torino e di Milano. L'orchestra Scarlatti non è certo nuova al pubblico degli ascoltatori, per le numerose riprese e registrazioni che la radio ha effettuato durante le sue stagioni sinfoniche: ma ora gli stessi programmi regolari potranno arricchirsi dell'apporto di un tale prezioso complesso. Il passato fa fede, meglio di ogni parola: l'orchestra Scarlatti, nata nel 1918 dall'omonimo sodalizio napoletano che fino a oggi l'ha sostenuta, ha fornito, in questi 39 anni di vita, alcune fra le più raffinate esecuzioni e innumerevoli concerti su musiche rare e spesso del tutto ignote, dal secolo sedicesimo in avanti: la sua specifica formazione infatti la rende particolarmente adatta ai repertori ristretti, realizzando musiche di alto impegno. Sulla scorta di questa esperienza, l'orchestra Scarlatti inizia il 22 di questo mese la stagione sinfonica del 1957: il concerto inaugurale, che verrà trasmesso tra le 18 e le 19,30 in presa diretta dalle stazioni del Programma Nazionale, sarà diretto dal Maestro Franco Caracciolo, capo di questa orchestra e da questa settimana quindi nuovo, gradito componente della famiglia della RAI. Il programma del concerto comprende: Boccherini, *Sinfonia op. 37 n. 4*; Haydn, *Sinfonia n. 98 in si bemolle*; Mendelssohn, *Sinfonia in la maggiore op. 80 (Italiana)*.

Franco Caracciolo

RADAR

Buttano giù il castello di Don Rodrigo, andiamo a vedere, corri, vieni!: *una bella mattina, ero ancora ragazzo, fui svegliato da una combriccola di coetanei che urlavano sotto le finestre, a Olate, il paesello di Lucia dove passavo le vacanze con la nonna, che era proprietaria con altri parenti proprio della casa di Lucia e dell'orto di Renzo. Saltai dal letto, e corremmo trafelati oltre Cabadone, su allo Zucco, dove sorgeva il palazzotto. Stavano, infatti, demolendolo; tutto il paese era lì a guardare, e ognuno diceva la sua; per noi ragazzi, era l'infanzia che se andava con tutte le sue estati avventurose.*

Le autorità, allora, rimediarono al misfatto, ordinando ai nuovi padroni di ricostruire il nuovo edificio con le vecchie sagome. Ma era un misfatto? In fondo era solo la fantasia popolare che aveva posto su quel dosso Don Rodrigo e i suoi bravi: oramai è provato che il Manzoni ricostruì di fantasia i luoghi dei Promessi Sposi, anche se è vero che situò tutta la sua storia — quel « ballo dei poveri », come diceva — su « quel ramo del lago di Como », e Lecco, Olate, Pescarenico, Acquate, sono senz'altro le stazioni d'obbligo dei suoi personaggi. Anche i vari studiosi dei cosidetti « luoghi manzoniani », dal Perego al Fumagalli, dallo Stoppani al Bindoni e allo Spreafico, sono discordi uno più dell'altro nelle varie identificazioni ed attribuzioni. Sta di fatto, però, che qualche anno fa, quando il piccone raggiunse anche il cortile dove la leggenda collocava la casetta di Agnese e di Lucia, scoppiò un'altra sommossa, o quasi, e le acque non si sono ancora placate.

TROPPI PICCONI SUL MANZONI

Che dire ora che il piccone ha raggiunto la casa stessa dove è nato don Alessandro? Aperta sul Naviglio, che tagliava via san Damiano, la casa milanese dove il 7 marzo 1785 nacque il Manzoni, ora è senz'altro ridotta male, schiacciata tra costruzioni moderne; ma non è una buona ragione per abbatterla, e meno che meno mi pare salomonica la sentenza di demolirne gli interni, salvaguardando tuttavia la facciata...: così avremo la « falsa casa » del Manzoni, ed è peggio ancora. I vecchi milanesi protestano, i giornali cittadini hanno intimato la sospensione di questo scempio: ma si è ancora in tempo?

E' vero, il Manzoni, forse, ci rimprovererebbe come un feticismo questo voler salvargli la casa; e la memoria di lui e della sua opera, certo, non cadrebbe sotto quelle vecchie stanze. Inoltre, ad ascoltare i biografi del grande romanziere, la madre, donna Giulia, diceva che quella era una casa infelice, una casa d'inferno; e tutti sanno che don Alessandro vi abitò ben poco, perché donna Giulia mandò subito il figlio a balia in Brianza e poi lo passò da un collegio all'altro, dopo aver lasciato il vecchio don Pietro Manzoni nella villa del Caleotto ed essersi trasferita a Parigi con l'Imbonati. E quando il Manzoni, rientrato a Milano, andò ad abitare nella casa rossa di via del Morone, passava di rado in faccia all'altra casa che l'aveva veduto bambino e che non gli riportava se non inquieti ricordi.

Ma anche se don Alessandro stesso, dall'alto del monumento di piazza San Fedele (anche esso bombardato e poi spostato), autorizzasse l'intervento del piccone con un gesto sornione della mano e una scrollatina di spalle, toccherebbe un po' a tutti, invece, opporci a questa inutile ed irriverente demolizione.

La storia d'Italia — scusate le parole grosse — è fatta del suo progresso, ma anche delle sue memorie.

Giancarlo Vigorelli

"Il Tabarro" di Puccini alla televisione

TRAGICA STORIA DI TRE PERSONAGGI

Bisogna, ascoltando quest'opera, porre attenzione alla "tinta" — come diceva Verdi — o alla "dimensione" dell'ambiente entro cui si muovono i protagonisti del dramma: Giorgetta, Michele, Luigi

Ora che la rivalutazione critica dell'arte di Giacomo Puccini può dirsi perlomeno risolutamente avviata, si parla e si scrive comunemente di diverse « maniere » pucciniane; come se agli studiosi, anche ai più acuti, non sembrasse possibile la complessiva valutazione d'un qualsiasi artista senza l'ausilio di catalogazioni e incasellamenti di questo genere. Dopo aver tanto letto a proposito delle tre « maniere » beethoveniane, e delle tre « maniere » verdiane (tre, o cinque, a seconda dell'attitudine alle divisioni del critico), si legge ora frequentemente delle due (o tre) « maniere » pucciniane. Maniere che si succederebbero, col succedersi della vita e della produzione artistica del maestro lucchese. Orbene, posto che sia inevitabile parlare di « maniere », chiediamo al lettore il permesso di proporne una diversa catalogazione, non già per successioni cronologiche, bensì a periodi alternati. Il Puccini vigorosamente drammatico, e il Puccini femmineamente lirico, elegiaco. *Manon* cerca di valersi di entrambi i lineamenti; poi *Bohème* punta sul lirismo e sull'elegia; *Tosca* mira alla compiuta drammaticità; *Butterfly* torna alla melodia femminea e patetica; la *Fanciulla* mira al dramma più rude; le tre opere del *Trittico* alternano l'accento drammatico a quello lirico, non in ciascuno dei tre spartiti ma separatamente, opera per opera; infine *Turandot* è — e ancor più sarebbe stata, se l'autore avesse potuto terminarla — un'equilibrata sintesi di elementi drammatici e di elementi lirici: come *Manon* ma con tanta più esperienza.

Accettata, almeno provvisoriamente, questa partizione, possiamo dire che la critica, in genere, ha fin qui esaltato le opere prevalentemente liriche ed elegiache, come più sentitamente pucciniane, mentre ha condannato e continua a condannare le opere d'intenzioni drammatiche, come guaste da retorica, come artificiosamente gonfiate, nelle inflessioni e negli accenti. Tuttavia oggi ci si incomincia ad accorgere che quei « drammi musicali » pucciniani posseggono una loro « dimensione » capace, via via che l'esperienza del maestro si fa più vasta, di elevare e salvare i piccoli « fatti » (piccoli anche se brutali) della vicenda: la « dimensione » dell'ambiente. Né la tortura di Cavaradossi, né la « caccia all'uomo » fra i cercatori d'oro, sono episodi di cronaca pura e semplice, poiché attorno ad essi aleggia il colore cupo della Roma papale o il color d'oro della California, ai piedi delle Montagne delle Nubi. E a proposito del *Tabarro* (l'opera che, al suo primo apparire, fu giudicata la meno felice del *Trittico*, e sbrigativamente definita « da grand-guignol »), invitiamo il telespettatore a porre attenzione, più che al fatto, al colore — alla « tinta », vorremmo dire, con parola cara a Verdi — alla « dimensione » dell'ambiente. Il fatto è, sì, orripilante, nel finale; e i tre personaggi principali costituiscono null'altro che il solito « triangolo » passionale, entro cui s'aggira l'idra cieca e livida della gelosia. Ma quanti « triangoli », quanta gelosia e quanti « finali » orripilanti, nello storia del melodramma. Sono elementi, questi, che non hanno mai impedito la nascita di capolavori: purché si approdasse a personaggi musicalmente individuati, a gelosia che musicalmente scaturisse dal loro animo, e non ci si contentasse di un generico, ancorché esagitato, atteggiamento sentimentale. Orbene, la « tinta » della musica pucciniana crea precise dimensioni alla vicenda, e individua perfettamente le tre persone del dramma: Giorgetta, Michele, Luigi.

Clara Petrella (*Giorgetta*)

Dimensione principale del dramma è quella del fiume. I personaggi vivono sul barcone, al cospetto dello scorrere eterno della Senna; e reagiscono: con un moto di sottile malinconia Michele, con uno slancio di ribellione a tanta monotonia Luigi, con disperato anelito all'evasione Giorgetta. L'opera si apre col tema dello scorrere eterno del fiume; ed è veramente singolare osservare come questo tema ricordi, sia pur trasferito in tonalità minore, quello che Wagner adottò per caratterizzare il fluire perenne del Reno. Tuttavia questo tema non ha carattere soltanto descrittivo; vuol contribuire ad individuare l'animo dei personaggi, dimostrando ancora una volta la validità del concetto romantico secondo cui « la natura è uno stato d'animo ». Poi, prima che la passione predominante del dramma si manifesti, ecco una quantità di piccoli episodi, che Puccini, come per un abile lavoro di mosaico, accosta l'uno all'altro, sicuro di aggiunger tocchi alla prospettiva, e di dare una giustificazione all'ansia d'evasione di Giorgetta. L'episodio del brindisi, un rozzo brindisi, dal ritmo bravaccio, come si conviene a quei facchini che vi partecipano; poi l'episodio del suonatore d'organetto, con una trovata armonica che sbalordisce, quando si ricordi che il *Tabarro* fu portato a termine nel 1916: il temino, volutamente volgaruccio, procede per *ottave diminuite*, quanto a dire per dure dissonanze date « di posta », per moto retto. Lo strumento ci appare allora in tutta la sua sgangherata consistenza; e diviene allusione vivissima alla miseria del luogo, alla disperazione delle persone. Soltanto Strawinsky, prima del 1916, aveva osato effetti di questo genere. Poi ancora, l'episodio del venditore di canzonette, ove Puccini cita se stesso, trascrivendo il tema di Mimì dalla *Bohème*. La musica pucciniana, a vent'anni di distanza, è divenuta favola e mito per il suo stesso autore; e il tema di Mimì si riverbera su Giorgetta, illuminandola della luce d'un impossibile ideale.

Così, questa povera ragazza che è Giorgetta è stata definita dalle cose stesse che la circondano, e può ora cantare senza pericolo di smarrirsi. Ella è una Mimì fallita; non ha di Mimì il fascino sorridente, la grazia fiabesca, l'amore appassionato e brontolone di Rodolfo. La vita che conduce l'ha salvata dalla tisi ma l'ha obbligata a un linguaggio persino volgare. Tuttavia il suo modesto e volgaruccio desiderio d'evasione è quello d'un personaggio, che oggi diremmo da film neorealista, che aspiri a diventare « personaggio d'operetta ». Il sogno di Giorgetta sarebbe quello di divenire Anna Glavari o Angela Didier. L'aveva pur confessato, alle prime note dello sgangherato organetto: « Io capisco una musica sola, quella che fa ballare... ». E proprio su queste parole era apparsa una melodia da « valzer triste »: la melodia principale dell'opera. Essa viene ripresa al momento del duetto, nell'oscurità ormai calata, fra Giorgetta e Luigi. I due amanti s'avviluppano entro le spire di quel tema, che è percorso da un battito ansioso, da sordi rancori, dall'eco di speranze fallite. E' questa una delle tante « danze della morte » del melodramma, perfettamente individuata, tuttavia; e da essa vengono travolti i personaggi. Così, con analoghi ritmi mortali di danza, Verdi circondò Azucena nel *Trovatore* e Riccardo nel *Ballo in maschera*.

La conclusione, brutale come tutto ciò ch'è inevitabile, giunge a strozzare quel desiderio di danza, quel melanconico sogno da operetta. Indifferente di fronte al delitto, come di fronte agli impossibili desideri degli amanti, il fiume ricanta la sua eterna e inutile canzone.

Teodoro Celli

mercoledì ore 21 - televisione

Una serie di radiocomposizioni di Marco Visconti da Cecov

Carlo Romano, il protagonista

I RACCONTI del PRINCIPALE

Nei confronti del "principale,, Cecov nutriva una certa antipatia. In questa successione di ritratti il tipo del "principale,, è dipinto con penetrante realismo, in tutti i suoi aspetti

È più difficile a un *principale* trattenersi nel territorio civile dell'umanità e della democrazia che a un cammello passare attraverso la cruna di un ago. Questa temeraria parafrasi del monito evangelico potrebbe esprimere per un osservatore partigiano il sugo dei bozzetti di Cecov adattati da Marco Visconti sotto il titolo comprensivo di *Racconti del principale*. Sono undici ritratti destinati a completare la disamina di un rapporto che venne già contemplato nell'altra faccia — medesima origine narrativa, stesso compilatore — nei dodici *Racconti dell'impiegato* trasmessi tempo fa anch'essi sul Secondo Programma.

Nel senso proprio il termine *principale* (in inglese *boss*) viene usato per indicare chiunque nell'ambito di un ufficio detenga il potere su pochi o molti soggetti. Ma poiché l'ufficio è un microcosmo della moderna civiltà, il termine può venire esteso a chiunque detenga nella società degli uomini un qualunque potere di natura pressoché assoluta. Contro questa categoria di persone Cecov nutriva diffidenza, ed anche una certa antipatia. Essa è difatti caratterizzata dalla sicurezza dell'impunità, per ciò che riguarda un certo tipo di comportamento E, secondo Cecov, la sicurezza dell'impunità porta generalmente a conseguenze immorali. I profeti consacrati, i saggi ufficiali, i generali, i condottieri, i dittatori sono tutta gente pericolosa, quale che sia l'estensione e la qualità del potere che hanno. Nella fase attuale della sua evoluzione, per agire bene l'uomo ha ancora bisogno di correre rischi continui, morali e materiali, magari di essere insultato o preso a pedate se si comporta male. Quando tale rischio cade perché la sua voce è più squillante di quelle altrui, perché il suo prestigio è annichilente, o perché la sorte ha posto nelle sue mani la fortuna o la disgrazia del prossimo, allora cessa il dialogo ed ha inizio un pericoloso monologo, aperto ad ogni arbitrio. Così un vero principale di antico stampo può insegnare poesia a un letterato, ginnastica a un olimpionico, cinese a un mandarino, contabilità a un ragioniere, contrappunto a un musicista, allattamento a una madre di molta prole; e così via. Senza che debba in alcun modo sapere di letteratura o di sport, di lingue, di musica o di pediatria. Gli basta essere il principale. Quando firma una lettera commerciale, può entrare nella psicologia di Napoleone mentre sottoscriveva il proclama di Austerlitz. E quando sposta di tavolino un usciere, è la Guardia Imperiale che si muove caracollando, coi generali impennacchiati in testa, da una collina a un valloncello, per urgenti necessità strategiche. E questo rischio di megalomania cresce col passare degli anni, con l'aumentare del grado. Pensate al pericolo di un ufficiale che parla alla sua truppa, e qualunque cosa dica, gli interlocutori debbono stare nella regolamentare posizione di attenti. Sono venti, sono mille, sono diecimila uomini, col progredire dei galloni. C'è da rabbrividire pensando alla forza morale che occorre per mantenersi sani di mente in simili circostanze. Io mi ricordo personalmente di un capitano che sosteneva a un suo sottotenente, ottimo musicista, che i direttori d'orchestra sono dei ladri istrioni completamente inutili, messi lì per semplice figura. E il sottotenente che aspettava una licenza a dire di sì, a consentire, con l'animo musicale insanguinato.

Il desiderio di rivalsa degli umili vuole poi che il potente trovi spesso la sanzione, il giudizio che merita nell'ambito privato della famiglia. E che deposte le insegne del grado, smessa l'arroganza ufficiale, venga atterrato dal disprezzo della consorte, o ridicolizzato dall'amichetta, calpestato dalla prole, costretto al trasporto di pacchi inverosimili, all'adempimento di degradanti missioni. E di tutto ciò un poco, come di ogni esemplare esagerazione, trova riscontro nella pratica del vivere. Ma ovviamente il pietoso e penetrante realismo di Cecov non si appaga di queste convenzioni; e pertanto, nella galleria dei ritratti che ne dipingono i vari e contraddittori aspetti, anche il principale troverà illuminata la sua verità; e i suoi umani vizi e le sue umane virtù verranno ricondotte a quel comune denominatore umano cui una etichetta vistosa ma superficiale vorrebbe sottrarlo.

Fabio Borrelli

domenica ore 22,15
secondo programma

LA MONTAGNA DEL CUORE

S. Sergio benedice il Granduca Demetrio prima della partenza in guerra contro i Tartari nell'anno 1380

È superfluo dire che cosa rappresentino, nella nascente letteratura italiana, il Cantico delle creature *di Francesco d'Assisi, le* Laudi *di Jacopone, le* Lettere *di Caterina da Siena; ma non tutti sanno che, in quella stessa epoca, in altri paesi d'Europa, analoghi vertici d'arte furono toccati da altre opere spirituali. Il* Blaquerna *e il* Felix de les meravelles del mon *di Raimondo Lullo sono i capolavori della lingua catalana; le prose e le poesie della mistica brabantina Hadewijch rappresentano la più alta espressione della letteratura in dialetto* thiois. *E' opportuno prender le mosse da questi innegabili dati di fatto per rilevare la superficialità di giudizio di coloro i quali, con sommaria ingiustizia, confinano nelle chiese, e quindi escludono dalla loro cultura, testi che esplorano insospettati continenti spirituali. Con sapienza di sicurissimo merito, perciò, la Radio ha affidato a tre uomini di raffinato gusto e di ineccepibile fama nel mondo delle lettere la presentazione di una scelta, purtroppo limitata, di autori sovrani in quella provincia quasi ignota della letteratura europea* (1).

Quando si dice che la « mistica » è lo sviluppo completo della vita soprannaturale dell'uomo, raggiunto attraverso una conoscenza sperimentale o quasi sperimentale delle realtà divine, si indicano gli orizzonti più vasti e le mete supreme dello spirito umano. I « mistici » sono, appunto, coloro i quali ci danno « notizie... dell'eterno che hanno conosciuto, hanno gustato, conservando intera la individualità, anzi sentendola accresciuta e potenziata da nuove facoltà, da nuovi sensi »; il loro racconto trabocca, perciò, in poesia, in un linguaggio-limite che fa violenza alle parole, caricandole di significati così intensi da farle diventare vocaboli di una nuova lingua. Allora sarà possibile scrivere, come Jacopone:

tacendo parlo, fugo e so' legato,
scendendo salgo, tengo e so' tenuto,
de fuor son dentro, caccio e so' cacciato;

un tesissimo, apparente gioco di parole che esprime violente realtà.

I santi, smentendo le oleografie e i ritratti di maniera, furono e sono uomini terribilmente vivi, che della vita hanno vissuto la più spaventosa potenza: l'amore. « Amor che non è forte - mortale ha infermitade » diceva Jacopone, e i mistici sono guidati ed accesi da questo unico sentimento di cui posseggono « la forza più viva, più attiva, più unitiva che sia concessa alla creatura per trascendere il proprio limite, per abbracciare, comprendere, possedere l'universo intero e, al di là dell'universo, Dio »;

Il segreto della gioia è, diceva Angela da Foligno, « fare non quello che si vuole, ma quello che si ama ».

Gli autori presentati dai « Mistici Medievali » appartengono tutti ai secoli XIII e XIV e rappresentano l'Europa di quel tempo, attraversata da un profondo risveglio religioso: l'Italia allinea Francesco, Bonaventura, Jacopone, Caterina; la Germania Matilde di Hackeborn; la Catalogna Raimondo Lullo; i Paesi Bassi Hadewijch e Ruyscroeck, l'ammirabile; la Russia Sergio di Radonesc. La cavalleria e lo spirito dei trovadori si trasfigura nelle avventure spirituali di uomini e donne protesi alle più audaci conquiste dell'anima, mentre in altri le esperienze dei secoli che li precedettero rivivono con gagliardia nuova e tutti gettano semi che il tempo non ha ancora soffocati.

Spesso, l'avvio a queste vite vertiginose è dato da esperienze umane sconvolgenti; il notaio Jacomo de' Benedetti, poi Jacopone, scopre «un aspero cilicio» sulla bella Vanna che, dopo un anno di matrimonio, gli muore su di un palco tra coppie danzanti; Raimondo Lullo, uomo di corte, invasato della bellissima Ambrosia di Castello, vede spento il fuoco dei sensi dalla donna che gli mostra sul petto il violaceo fiore di un cancro.

I mistici non furono creature trasognate, estranee al loro tempo: si pensi a una Caterina da Siena, perfettamente intonata allo spirito e agli umori della sua città, che vive ed agisce nella realtà concreta del suo tempo e la assale con impetuoso amore, materno e verginale insieme, fino ad avere quel peso che tutti sanno, perfino nella vita politica. La stupenda pagina in cui essa narra l'esecuzione capitale di Nicola di Tuldo è un brano che mozza il fiato: « Poi egli giunse come un agnello mansueto: e vedendomi cominciò a ridere; e volle che io gli facessi il segno della croce. E ricevuto il segno, dissi io: " Giuso! alle nozze, fratello mio dolce! ché tosto sarai alla vita durabile! ". Posesi giù con grande mansuetudine; e io gli distesi il collo, e chinammi giù e rammentalli il sangue dell'Agnello. La bocca sua non diceva se non, Gesù, e, Catarina. E, così dicendo, ricevetti il capo nelle mani mie, fermando l'occhio nella divina bontà e dicendo: " Io voglio " ».

Hadewijch, contemporanea di san Francesco, scrive di sè: « Da quando avevo appena dieci anni fui oppressa dal più intenso amore, che certo in meno di due anni da che mi ero così data io sarei morta, non mi avesse data Iddio una forza singolare, diversa da quella che ricevono le persone comuni, e non avesse egli restaurata la mia natura con il Suo Essere... ».

La natura restaurata, con la sua nostalgia di felicità infinita e di infinito Amore, protesa verso Dio che raggiunge per gradi in un'ascesa spirituale dolorosa, gaudiosa e gloriosa: ecco il significato dei mistici nella storia, del mondo.

Nelle pagine che essi ci hanno lasciato freme tutta intera la vita lanciata in « un profondissimo vortice », come diceva la Haidewijch, la quale andava incontro all'Amore divino con le espressioni liete e festanti, e i colori e le luci di primavera della poesia « cortese »:

Quando sul rinnovarsi è la stagione
E le montagne e le valli
Rimangono scure e spoglie
Comincia a fiorire il nocciòlo...

Salvatore Garofalo

(1) C. Betocchi - L. Fallacara - N. Lisi: *Mistici medievali*, « Collana il Libro della sera », Edizioni Radio Italiana, Via Arsenale 21, Torino. L. 600.

Lena era come un animale che fiutava la via giusta

LA TRAPPOLA

Questo dramma di Ferdinand Bruckner fu scritto alla fine del secondo conflitto mondiale. È la storia di un mediocre amore ancillare che mette a nudo due destini umani: quello di un padrone cinico e sfiduciato e quello di una ingenua servetta

Oggi Ferdinand Bruckner ha sessantacinque anni, ed è uno dei « grandi » del teatro tedesco. Per noi, invece, è quasi uno sconosciuto. Dire Bruckner, in Italia, equivale a dire *Gioventù malata*, una commedia del 1926, scritta da un autore trentacinquenne alle prime armi, nel clima dell'espressionismo. Qualche anno fa, il Piccolo Teatro di Milano fece conoscere un altro suo testo, la tragedia *Elisabetta d'Inghilterra* (composta nel 1930). Poi, ancora il silenzio.

In Germania — dove Bruckner tornò immediatamente dopo la guerra, dall'esilio americano — è tutto diverso. Le sue opere resistono vigorosamente nel repertorio di molti teatri e vanno man mano crescendo di numero, con una progressione sicura, secondo il filo di una ispirazione sempre più netta e lucida. Bruckner ha trovato in patria una seconda giovinezza. E' di qualche settimana fa il clamoroso successo, allo « Schauspielhaus » di Bochum, della tragedia *La morte di una bambola*, mentre si annuncia la prima di un'altra opera, *La lotta con l'angelo*.

Alcune notizie, anzitutto. Intorno all'idea della *Gioventù malata*, Bruckner sviluppo un ciclo di drammi dedicato alla gioventù tedesca fra le due guerre, terminando con una opera — *I frutti del nulla* — nella quale tentava di riassumere il significato morale della sua protesta contro il fanatismo e l'educazione sbagliata che avrebbero condotto la Germania al nazismo, alla sconfitta e alle incertezze del secondo dopoguerra. Dunque, Bruckner è uomo di teatro che guarda in faccia i problemi del suo tempo, che si impegna nell'esame delle strutture e delle pazzie che lo circondano. Preciso, secco, aspro e amaro, è sempre riuscito a tener fede a queste idee. Ha lavorato per trent'anni con questo solo scopo.

Anche nei drammi storici — che costituiscono l'altra faccia della sua ispirazione — Bruckner ha riaffermato l'esigenza di princìpi morali che possono valere per tutti i tempi. Lì ritroviamo sempre — la ragione contro il fanatismo, l'onestà contro l'intrigo, l'amore della libertà contro l'oppressione — nella *Elisabetta* e nella *Commedia eroica*, nel *Timone di Atene*, nel *Napoleone*. Più o meno vivi, e più o meno realizzati in dramma, sono temi costanti, che dànno a Bruckner una caratteristica precisa, quella per cui la sua opera sarà domani riconoscibile e apprezzabile, oltre i gusti e le mode dei contemporanei.

Fra il ciclo dedicato alla gioventù tedesca e i drammi storici si inseriscono alcune opere di più semplice impostazione, meno impegnate nei grandi temi morali e al tempo stesso più attente alle vicende dell'animo umano, quasi che una vena di poesia intimistica si fosse insinuata nella severa ispirazione dell'autore. Una di queste, la più felice, è *La trappola*, storia di un mediocre amore ancillare che mette a nudo due destini umani; un padrone cinico e sfiduciato e una servetta che assomiglia più ad un animale incosciente che ad una donna. Ma proprio in questo essere che si butta in un canto non appena si è preso quel che si voleva, proprio in questa umile ragazza indifesa e abbandonata da tutti si fa strada una stupenda dignità umana. Non lo si può buttare in un canto, un uomo — anche il più abbrutito e disgraziato degli uomini — non è uno straccio, un oggetto qualunque. Dalle sofferenze, dal pudore e dalla ribellione di questa donna, la piccola Lena, nasce il dramma. E dal dramma la trasformazione di un uomo — Pless, il padrone della fattoria presso cui Lena lavora — che aveva sciupato la sua esistenza nell'attesa di impossibili avventure.

venerdì ore 21,20
terzo programma

La trappola — che in originale si intitola *Faehrten*, le orme, con allusione al carattere istintivo di Lena come un animale che fiuta la via giusta guidato da una misteriosa saggezza — fu scritta alla fine della guerra. Rivelò un Bruckner più sensibile e riflessivo, più delicato e commosso del solito: un autore che sembrava aver superato sia le contorsioni dell'espressionismo sia la freddezza dei suoi ragionamenti morali. Tutto quel che scriverà dopo, ne risentirà chiaramente.

Fernaldo Di Giammatteo

Alberto Lupo *(Pless)*

Adriana Asti *(Lena)*

Rodolfo Valentino, l'amante del mondo

Morte dell'«Immortale»

Duecentomila persone sfilarono davanti al sarcofago e milioni di fanatici s'allinearono lungo il percorso del corteo funebre. Poi le donne incominciarono i suicidi a catena

Il 23 agosto 1926 è una data memorabile, non soltanto nella storia del cinema o del folclore americano, ma addirittura nella storia del costume del mezzo secolo. Al «Polyclinic Hospital» di New York si svolge, secondo le parole di Chaplin, «la più spaventosa tragedia della storia del cinema», muore l'Immortale Amante, il Felino, il Divino, il Rapace, la Melassa, il Ciclone, il Piumino da cipria, il Gelsomino, il Fulmine, ossia, nel linguaggio iperbolico o denigratorio dell'epoca, il trentunenne attore Rodolfo Valentino da Castellaneta nelle Puglie. Nelle ventiquattr'ore della sua agonia l'America sembra paralizzata. Le fasi della peritonite sono seguite ora per ora su intere facciate di edizioni straordinarie, mentre una folla immobile, muta e piangente blocca il traffico di Manhattan. Soltanto un siero al mondo potrebbe salvarlo, il *Metephen*, ma la fialetta miracolosa non si trova che a Detroit e l'infezione incalza. Parte un aereo, l'ansia di un intero continente lo segue e lo sostiene. Siamo agli ultimi drammatici chilometri della cavalcata di un «western», ma per una volta «i nostri» arriveranno troppo tardi. Mentre il *Metephen* avvista i grattacieli di Wall Street, nella solitudine della sua camera al dodicesimo piano, in una marea di settemila telegrammi ancora chiusi, il più bell'uomo del sistema solare esala l'ultimo respiro.

Quando oggi ci capita di leggere nei giornali e nei libri del tempo le scene di panico e di dolore scatenate dalla morte dell'attore, ci viene forte il sospetto che una ventata di generale pazzia abbia sconvolto la America, come un ciclone V. Anche Dos Passos ne parla, nel romanzo «Un mucchio di quattrini». Davanti a un maestoso e pacchiano sarcofago in stile fiorentino, duecentomila persone sfilano in silenzio, mentre milioni di altri fanatici si allineano sull'interminabile percorso che sotto torrenti di fiori lo scomparso seguirà per raggiungere il *Memorial Park* di Hollywood, sull'altro oceano. Incominciano i suicidi a catena; le donne che resistono alla tentazione di non sopravvivergli non resistono a quella di perpetuarlo, attribuendogli un figlio, e la discendenza del Valentino nel volger di pochi mesi supera quella di un patriarca. Il cavallo arabo Jadaan — il più bel pezzo delle scuderie dell'attore, quello che lo aveva accompagnato nelle sue brucianti avventure di «sceicco» — galopperà per dodici anni su una pista, ricoperto di una sella egiziana di velluto rosso pateticamente priva di cavaliere. Maree di donne vanno a contemplarlo, a fissare quel punto vuoto. Il proprietario vende quaranta milioni di biglietti di ingresso e quando il povero animale, ormai vecchio, trascinandosi stancamente sulla pista rischia di tradire l'immagine fresca e focosa dell'eroe che un tempo lo cavalcava, egli ne vende ancora la carcassa al professor Howell dell'Università di San Diego, che dopo averne studiato lo scheletro e averne tratto una densa memoria accademica, lo imbalsamerà su un alto piedestallo a edificazione delle generazioni venture.

Prima che il corpo del Valentino fosse sepolto, ecco già il mito intonare le sue fanfare. Chi si ricorda più, nell'esaltazione dell'ora, che il famoso audacissimo «tango accostato» dei *Quattro Cavalieri dell'Apocalisse* e lo sguardo sognante con cui egli incendiariamente avvolge la *partner* non erano che un casuale frutto della sua miopia? Chi vuol sapere che l'affascinante parrucca settecentesca di *Monsieur Beaucaire* e il rapinoso turbante del *Figlio dello sceicco* non erano che geniali espedienti per coprire l'avanzante stempiatura; e che la stempiatura stessa era dovuta alle forti tinture indispensabili per dare alle sue chiome quel celebre e fatale nerazzurro? Chi ha voglia di ricordare che in Italia la carriera militare del «leone» era stata stroncata da una malaugurata deficenza toracica; e che la prima delle «Dame in nero» (quelle «vedove abusive» che ogni anno a centinaia si raccolgono sulla sua tomba a piangere e a declamare i suoi versi) non era stata che la geniale trovata di un agente pubblicitario della Paramount; e che la prima moglie lo aveva abbandonato tre giorni dopo il matrimonio accusandolo di crudeltà mentale, e che la seconda lo aveva definito «un fondamentale noioso»? Non restavano che le cose splendide: la sua generosità, il suo sorriso, la sua presunta incalcolabile capacità d'amore, l'eccellenza della sua recitazione, le sue eleganze e bizzarrie, le sue voliere di uccelli esotici e le sigarette dal monogramma d'oro (che andranno poi a ruba a prezzi iperbolici), la fantastica villa sulla Costa Azzurra (regalata poi da sua suocera a De Gaulle) e quel «Nido di Falco» a Bevery Hills in cui ancora oggi schiere di spiritisti si raccolgono nelle notti d'agosto. Pare infatti che puntualmente ritorni il suo passo, risuonino gli zoccoli di Jadaar e l'indimenticabile voce, un po' arrochita come vuole l'abuso della passione, si levi finalmente a declamare Shakespeare. Re Lear e Amleto (chi lo avrebbe mai detto?) erano infatti il sogno del Valentino, schiavo di un pubblico troppo vasto e assetato di grosse avventure che inesorabilmente lo relegava nei sensuali personaggi di Blasco Ibañez e in quello che oggi diremmo «il fumetto».

Nel Valentino infatti, mentre nasce il «divismo» nella sua forma più clamorosa, il fumetto affonda certamente le sue prime radici. Ratti, sangue e passione, batter di ciglia, fremer di narici, cavalli in fuga, alti e fumosi ideali, tori e toreri, risse e coltellate, adulteri e gelsomini. Perfino alla sua morte vera il fumetto tenacemente si attaccò. Come credere che l'immortale amatore potesse cader vittima di un volgare pezzo d'intestino, lui, la quintessenza di ogni squisitezza, lui, di cui una biografia italiana del 1933 dice: «Egli è l'amante del mondo, colui che ogni donna attende rabbrividendo nel suo bianco letto. Affacciandosi alle finestre del suo palazzo e stendendo la mano fino al più lontano orizzonte, egli avrebbe potuto dire: ecco il mio *harem*»? Difatti le più azzardate ipotesi dilagarono immediatamente, e ancora oggi le voci non sono del tutto sopite. Pugno al ventre di un rivale. Congiura di medici pagati da una società cinematografica concorrente. Pallottola di donna gelosa. O addirittura polvere di diamante versatagli nel *cocktail* dopo quella *prima* del *Figlio dello sceicco* che fu anche la sua ultima apoteosi.

Morendo, Rodolfo Valentino cede il suo scettro di Grande Amante alla Garbo.

Ora l'astro è James Dean, anche lui bello, perfetto, immortale e morto giovanissimo, anche lui responsabile di epidemiche frenesie di entusiasmo che sempre più insistentemente lo riallacciano al «mito» Valentino. L'uno e l'altro, infatti, non potrebbero incarnare meglio lo spirito delle loro epoche differenti: romantica, nostalgica e frenetica l'una, parca e amara e saggia l'altra. Basti confrontare questi due dialoghi d'amore, il primo del 1924, il secondo di trent'anni dopo, in *Gioventù bruciata*, con cui il cerchio perfettamente si chiude:

Lei: O mio leone!
Valentino: Tu baci come i gelsomini respirano...
Lei: Perché mi hai baciata?
Dean: Perché mi andava.

Maria Luisa Spaziani

martedì ore 16
secondo programma

IL SOGNO

— Anna Maria, se non sbaglio hai toccato il sesto mese...

— Sì Leopoldo, se tutto andrà bene alla fine di gennaio...

— Nascerà il maschietto.

— Potrebbe anche essere...

— Sarà certamente un maschio. E diventerà musicista. La nostra piccina, la nostra Nannarella, che muove già le piccole dita sul clavicembalo, sarà la sua prima maestra. Lo vedi il bel quadretto? Un allievo di quattro o cinque anni ed una maestrina di nove o dieci anni. Tu, in disparte che cuci vicino alla finestra. Io che...

— A te basta di desiderare una cosa per crederla realizzata.

— Bisogna sapere desiderare fortemente.

— Hai pure fortemente desiderato di diventare un celebre compositore, invece. Scusami.

— Mio figlio arriverà dove ho sognato di arrivare io! Lo sai come vanno le cose del mondo: quando il padre fa tutta la sua strada sino in fondo, il figlio lo sta a guardare e vive alle sue spalle; se invece il padre si ferma a mezza via, è il figlio che lo sorpassa e completa il tragitto, allora il padre, almeno con l'animo, non si arresta perché a precederlo è il suo sogno fatto carne.

— Tu, lasciatelo dire, perdi la bussola quando ti prende la smania di fabbricare dei domani.

— Quando la bussola segna soltanto « oggi » non c'è davvero da stare allegri!

— La tua posizione, alla fine, non è poi tanto brutta. Alla vita non si deve chiedere troppo.

— Io invece chiedo, chiedo e chiedo. Anche mio padre ha chiesto insistentemente ed ha anche ottenuto. Si capisce che si deve chiedere cento per ottenere trenta, ma chi non tira la giacca al destino non ottiene nemmeno trenta! Fatto sta che mio padre da semplice muratore è diventato un rinomato legatore di libri, il che ha permesso a me, suo figlio, di apprendere il violino e la composizione insieme alla istruzione classica. Non ti dico quello che ho sognato quando ho lasciato l'Università di Salisburgo! Ho sognato teatri, opere, successi, gloria, ricchezze. Invece ho dovuto accontentarmi di entrare come musicista in casa del conte Thun.

— Un buon posto!

— Certamente buono se alla qualifica di musicista il conte non avesse voluto aggiungere anche quella di cameriere. Questi benedetti signori si ostinano a volere vedere in basso quello che sta molto più in alto di loro! Comunque la mia posizione, almeno artisticamente, è notevolmente migliorata quando sono passato alla Corte dell'Arcivescovo di Salisburgo. Ho potuto finalmente comporre delle messe.

— I maligni dicono che le tue messe sono troppo allegre.

— E' la chiesa che in questo momento cammina a passo di danza! A quanto pare il sole è ora più di moda della luna!

— Eppure è la luna che entra nella casa dei poveri!

— Tienila lontano dalla nostra casa; tanto più ora che stai per mettere al mondo un genio.

— Santo cielo, perché ti esalti?

— Non mi esalto! Giuoco, giuoco con la fatalità che è certamente pazza, ma non cattiva come si crede.

— Chi giuoca perde sempre!

— Che posso mai perdere io?!

— La pace, la tranquillità, la serenità! Ti pare poco?

— Sì, è poco; soltanto l'illusione è molto! Dov'è la piccina?

— Dorme.

— Svegliala! Deve studiare il clavicembalo.

— Non la sforzare Leopoldo, ha solo cinque anni.

— Ha molta attitudine per la musica! Non come suo fratello.

— Quale fratello?

— Quello che nascerà!

— Sei incorreggibile.

LA REALTA'

— Anna Maria, il nostro Wolfango ha oramai sei anni. Ricordi? Non mi volevi credere quando ti assicuravo che sarebbe nato un maschio ed un grande musicista. Invece il 27 gennaio del '56, alle otto di sera, è nato l'atteso prodigio che voglio fare conoscere a tutto il mondo.

— Pensi davvero di esporre al pubblico i nostri figlioli?

— Penso sia arrivato il momento di farli conoscere.

— Lo capisco per Nannarella che ha undici anni, ma Wolfango ne ha sei, rifletti bene Leopoldo, sei anni sono pochi, sono nulla.

— Per questo, proprio per questo il pubblico ne rimarrà incantato!

— Non credi che il bimbo potrà risentirne nella salute?

— Non ti preoccupare.

— Perché non debbo preoccuparmene?

— Per Wolfango la musica è un giuoco! Naturalmente egli non sa che il suo giuoco è sublime. Si diverte, e divertendosi compie un miracolo! Due anni fa, a quattro anni, tu lo sai, Nannerella ed io gli abbiamo messo le manine sul clavicembalo, e soltanto pochi mesi dopo ci siamo accorti che nel suo modo di suonare c'era molto più di quello che gli avevamo insegnato.

— Questo è vero, ma io penso soltanto alla sua salute, e prego Iddio.

— Pregalo, pregalo pure, ma evidentemente Wolfango è già nelle grazie di Dio! Non hai sentito quello che il Vescovo ha detto l'altro giorno in Chiesa? Ha detto che nelle grazie di Dio vi sono soltanto quelli che hanno l'anima fuori dal corpo.

— E' vero, ha detto proprio così!

— Non ti pare il caso del nostro bambino? Se la sua anima non fosse fuori dal suo corpo come potrebbe fare quello che fa?

— Ti credo Leopoldo, credo sempre a quello che tu dici, ma questa volta, scusami, si tratta del nostro bambino.

— Il nostro bambino ha del genio!

— Ebbene, che significa?

— Significa che non può essere più soltanto nostro!

— Il mondo è tanto grande Leopoldo, ed egli è tanto piccino!

— E' grande anche lui! Devi convincertene anche se sei sua madre.

— Perché dici questo?

— Perché l'amore delle madri è una gabbia per i figlioli eccezionali!

— Non dirlo, non dirlo; portalo via, portalo via anche subito; non voglio caricarmi di un rimorso che diverrebbe per me insopportabile. Se il destino di Wolfango è quello di volare, io non voglio attendere un solo istante ad aprire quella che tu chiami la gabbia del mio amore materno. Vorrà dire che per vederlo guarderò in alto!

— Dovrai guardare molto in alto anche se sarai vicino a lui!

— Perché?

— Perché questa volta, almeno questa volta, verrai anche tu con noi.

— Sì. Sì. Grazie. Almeno questa volta.

DIETRO LE QUINTE

— Non le sembra che in questo strano padre trionfi la retorica dell'ambizione, e sotto sotto covi anche l'ingordigia di grossi guadagni?

— L'apparenza può farlo credere, ma penso che in realtà non è così.

— Lo credo anch'io! Tra padre e figlio che coltivano la stessa arte si verificano spesso dei fenomeni di trasposizione di sogni e di ideali che portano a paradossali fanatismi.

— Si spieghi meglio! Lei, come tanti che si illudono di essere intelligenti, confonde le idee per farle apparire più interessanti.

— Nessuna confusione di idee; voglio dire semplicemente che un padre artista, che dal proprio figlio vede realizzato quello che ha sperato invano, vive nel figlio il proprio sogno non raggiunto, e naturalmente si inebria.

— Anche se il figlio ha soltanto sei anni?

— Tanto più se è piccino poiché non essendosi ancora allontanato dal padre, il padre continua a sentirlo come cosa sua, come una emanazione di sé stesso.

— E la conclusione?

— La conclusione, nel nostro caso, è che il signor Leopoldo Mozart oggi porta in giro un proprio sogno fatto carne, ossia fatto figlio. Probabilmente c'è chi, come lei, trova da ridire sul suo fanatismo indiscutibilmente poco riflessivo, tuttavia la storia lo rin-

(disegno di REGOSA)

grazierà forse un giorno di aver trascinato al largo un bimbo di sei anni che aveva polmoni già troppo ampi per respirare soltanto aria di casa.

LA FIABA

Il fiabesco quartetto è in marcia. A Monaco è benevolmente ricevuto da l'Elettore di Baviera. Nobili, amatori ed intenditori di musica si raccolgono intorno ai due prodigiosi bambini.

— Osservate, osservate bene lo stupore degli ascoltatori per quello che riescono a definire del virtuosismo della piccina, e lo sbalordimento per quello che non riescono a definire ascoltando il minuscolo Wolfango!

— La piccina spalanca i suoi occhioni e sorride a tutti.

— Il bimbo ha le pupille sigillate e sembra concentrarsi in un suo intimo giuoco che ha forse per posta la gloria!

Il fiabesco quartetto, dopo una sosta ed un concerto a Linz, discende il Danubio sino a Vienna. C'è però chi li precede alla Corte di Maria Teresa.

— Assicuro Vostra Maestà che i piccoli Mozart sono davvero eccezionali.

— Lo so, conte Palfy, di loro me ne ha parlato con entusiasmo eguale al suo il Vescovo di Passau. Pare che specialmente il bimbo...

— Sbalorditivo Maestà! Penso che alla Vostra Corte, dove con tanta passione si coltiva la musica, il piccolo Mozart scalzerà il terreno per gettarvi le sementi del suo futuro.

— Dio voglia che questo bimbo di sei anni regali all'Austria un trofeo musicale che possa un giorno esserci invidiato dal mondo intero.

— Non c'è dubbio, Maestà.

— Ma cos'è questo tramestio che si sente laggiù nel parco? Vi prego conte, guardate dal balcone.

— Maestà, sono arrivati i piccoli Mozart.

— Me li lasci guardare. Ah, eccoli! La piccina è assai graziosa. Il bimbo ha gli occhi fissi in terra. Strano, il parco, la folla, il palazzo non lo attraggono. Oh, ecco che finalmente alza gli occhi! Sorride. A chi sorride? Osservate conte, sorride alla mia piccola Maria Antonietta che gli tende le sue manine.

— Hanno la stessa età!

— Cara Maria Antonietta, tutte le volte che la guardo mi si stringe il cuore.

— E perché mai Maestà?

— Perché dal suo spirito, che è pure tanto azzurro, salgono alla sua fronte delle dense nubi.

— Non può essere, Maestà, che una semplice impressione.

— Lo so, ma certe impressioni precedono i fati. Ma lasciatemi andare incontro ai piccoli Mozart. Nelle gerarchie regali il posto più altolocato spetta all'ingegno. Non è vero conte?

— E' vero Maestà, così com'è vero che solo la figlia di Carlo Sesto può parlare in questo modo...

DIETRO LE QUINTE

— Parole, parole e parole!... Le persone coronate hanno nel cervello un campionario di frasi già bell'e fatte. L'etichetta è ridicolmente infantile!...

— C'è del vero in questo che lei dice, tuttavia è un fatto che la retorica infantile delle persone coronate è un viatico per gli artisti di genio!

— Infatti con le credenziali dell'Imperatrice il piccolo Wolfango potrà raggiungere subito i traguardi di Parigi e di Londra.

— Traguardi voluti dal bimbo o da suo padre?

— Non sia sempre sospettoso.

— Il sospetto è il controllo della verità! Se non ci fossero le persone sospettose la storia si ridurrebbe ad un romanzetto di gusto popolare... Ma parliamo del piccolo Mozart che è indiscutibilmente prodigioso, e che, a quanto pare, non ha affatto l'anima del cortigiano, anche se a chi lo pilota piace il « viaggiare nobilmente »...

— Il buon papà Mozart è evidentemente una sua spina!...

— Non una spina ma un'immagine troppo fedele del nostro tempo. Suo figlio, che ha del genio, gli cammina innanzi di almeno un secolo!

— Non lo si può negare! Lo avete ben sentito chiedere ad un ciambellano di chiamare un maestro di musica ad ascoltare un suo concerto poiché desiderava che tra il suo pubblico ci fosse almeno uno che lo sapesse comprendere...

— Questo non si chiama davvero fare degli inchini alla fatuità!

— Come potrebbe essere diversamente? Il più profondo significato della parola genio non è forse ribellione?!...

Renzo Bianchi

(I - *continua*)

ISTANTANEE

Fernanda Turvani o dell'inquietudine

Se desiderate conoscere un tipetto inquieto, che non ama la vita sedentaria, le carriere tranquille, i piani prestabiliti, vi presento Fernanda Turvani. E' più bruna che bionda, bellina, intelligente, sempre curiosa di cose nuove, di esperienze suggestive; e non sta mai ferma. Benché figlia di italiani, è andata a nascere a Marsiglia, è stata a balia in Provenza, ha fatto l'asilo a Parigi, le elementari nella Costa Azzurra e in Tunisia, le medie in Marocco e in Algeria, il liceo in numerose città della Francia e l'università in Italia. Parla ora in francese e ora in italiano pur senza confondere quasi mai le due lingue, legge in inglese, scrive in castigliano. Suo padre è un industriale, ma lei non ha la minima inclinazione per gli affari: preferisce le lettere e le arti, belle entrambe e meno noiose; si è laureata a Torino con una strana tesi in egittologia strappando la corona prima che il venerando collegio dei professori potesse riaversi dalla sorpresa. Dopo di ciò vi aspettereste che Fernanda abbia perlomeno partecipato ad una campagna archeologica nella terra dei Faraoni. Macché! Più coerente con se stessa, si è dedicata invece alla medicina, alla pittura moderna, alla chiromanzia, alla scherma; poi, dopo l'inevitabile flirt col giornalismo, si è innamorata della televisione, nei cui studi è venuta finalmente a planare come una rondine stanca delle lunghe crociere mediterranee. E nell'ambiente della TV deve aver trovato tutta quella agitazione che le è necessaria per vivere, dato che ci rimane da ben quattro anni e non ha ancora manifestato l'intenzione di lasciarla. Che cosa fa Fernanda alla TV? Di tutto, si capisce. Da quando le hanno affidato delle regie, non c'è tipo di programma di cui non si sia occupata, e ultimamente ha diretto le riprese del Festival di Bari. Tutto lascia credere che diventerà una grande regista, anche se non potrà mai essere una regista grande, perché... perché, ecco, Fernanda ha una debolezza: non è contenta della sua napoleonica statura, vorrebbe essere cresciuta almeno due dita di più. Questo ottavo di cubito di differenza sposta addirittura i termini della più tradizionale difesa femminile, al punto che Fernanda, messa alle strette, i suoi anni li confessa (è nata prima, poco prima dell'ultima guerra) ma i suoi centimetri non vuole ammetterli mai. Si tratta solo d'una sua impressione, beninteso, perché tutti la trovano alta abbastanza, se non proprio imponente, ed anzi, quando dirige una trasmissione, ha tanta sicurezza ed autorità che sovrasta tutti, perfino (quando riescono a scoprirla) gli attori più capricciosi e i tecnici più perentori. Ma Fernanda, inquieta, avventurosa e libera come un uccellino, non si contenta: desidera sempre delle cose « diverse », ha sempre dei sogni proibiti. E' come se dalla sua nascita provenzale abbia ereditato un filo del commovente carattere di Tartarin. E ve lo prova una singolare ricorrenza, che la collega, in rammodernata parafrasi, ad uno dei tratti più tipici dell'immortale eroe di Daudet. Quando giochiamo alle « domande e risposte » — se ci capita di trovare nel cappello dei bigliettini come questi: Quale sport preferisco? La tauromachia. Quale veicolo vorrei guidare? Un quadrimotore. Chi vorrei prendere per marito? Un corazziere — state sicuri che, come i soci del circolo di Tarascona, anche noi abbiamo indovinato subito il nostro personaggio: è lei, è Fernanda Turvani.

G. B. Bernardi

Ripresa dalla TV

LA MOSTRA DEL

Caravaggio: *Decollazione del Battista* (Cattedrale di S. Giovanni, Malta, La Valletta)

Rembrandt: *L'apostolo Paolo* (Nationalmuseum Norimberga)

Chi voglia prendere occasione dalla Mostra dei Seicento Europeo, ordinata a Roma nel Palazzo delle Esposizioni dal Ministero della Pubblica Istruzione, su iniziativa del Consiglio d'Europa (dopo quelle di Bruxelles sull'Umanesimo Europeo e di Amsterdam sul Manierismo) per dissipare i luoghi comuni che in molti perdurano in questo secolo che è fra i più calunniati, constaterà quanto di tagliente, di acuto, di severo, di mesto e di sofferto, abbia segnato in quegli anni (che furono quelli della grande peste, di Pascal e di Galileo, degli Ugonotti e di Bach) il vecchio volto dell'Europa.

L'Europa nel Seicento non ebbe un'unica faccia, anzi, dopo le guerre di religione, fu forse più divisa di quanto non lo fosse stata dai tempi dell'alto Medioevo, ma tutte le sue faccie rimasero strettamente legate, fosse pure per la forza dell'odio e della ferocia, come quelle in un unico prisma. Purtroppo non tutte sono ugualmente illuminate alla mostra di Roma. Incolmabile è l'assenza della Spagna, non appartenente al Consiglio d'Europa, alla quale si è tentato di supplire esponendo pochi quadri, quasi tutti provenienti da collezioni italiane: un Murillo, tre Velasquez, i due Ribera di Napoli, la stupenda natura morta di Zurbaran, della collezione Contini Bonacossi di Firenze. E come Italiano dell'Alta Italia rimpiango l'assenza del Morazzone e di Francesco del Cairo, laceranti e tenebrosi.

Ma quello che a Roma è stato radunato (324 quadri e 41 sculture) è tale da offrire un panorama, o, diciamo pure, un grande spettacolo, in cui non mancano le punte altissime, a cominciare dalla Decollazione del Battista del Caravaggio. L'immenso quadro, giunto a Roma da Malta, dove il pittore fuggiasco l'aveva dipinto nel 1608, fu letteralmente riscoperto dal nostro Istituto Centrale del Restauro sotto uno strato quasi indecifrabile di colore grumoso ed annerito.

Da questa pittura tragica e popolare, dove senti l'afrore del sudore e del sangue, da queste luci mediterranee che tagliano l'ombra come una lama, al calibrato virtuosismo luministico di Georges La Tour nel quadro famoso della Maddalena allo specchio, alle luci di Rembrandt, quasi generate dall'ombra, l'arco è amplissimo.

Accanto all'Italia cattolica e barocca, ancora ispirata al classicismo cinquecentesco, all'Italia del Bernini, del Domenichino, del Guercino, del Reni, dei Carracci, dei Crespi, vi è un'altra Europa, quella protestante e borghese di Amsterdam e di Delft, di Ostenda e di Anversa, attenta alle virtù casalinghe, al-

SEICENTO EUROPEO A ROMA

le certezze morali, alla bottega, ai viaggi, amante della natura, dei vasti cieli, delle feste popolari, l'Europa nordica di Ruisdael e di van de Velde, di Koninck e di Saenredam (mirabile il suo piccolo quadro con la facciata della chiesa di Santa Maria a Utrecht, quasi sospesa in un silenzio dorato).

Nel raccontare la vita e i sentimenti di quel piccolo mondo Pieter de Hooch e Vermeer raggiungono uno dei punti più alti di questa mostra. E' la pittura di genere elevata al sublime. Nell'interno con due donne e nella stradetta di Delft (quei bianchi abbaglianti della calce sui vecchi mattoni) l'esecuzione di Vermeer è quasi trascendentale.

mercoledì ore 18,50 TV

Forse è sgorgato qui uno dei filoni del romanzo europeo. Non a caso uno dei più famosi saggi sugli artisti dei Paesi Bassi lo scrisse Fromentin, l'autore di Dominique; e Swann, l'eroe di Proust, lavorava ad uno studio su Vermeer negli anni in cui era amato da Odette.

La pittura francese ha un timbro esclusivamente suo, nonostante che Poussin e Claude Lorrain siano vissuti lungamente a Roma e che i contatti con le Fiandre siano sempre stati attivi. Nei contadini di La Tour e in quelli dei Fratelli Le Nain, nei ritratti di Philippe De Champagne (fiammingo di nascita, ma francese di elezione) vi è un rigore, un senso severo della vita che fa pensare a Pascal ed agli uomini di Port Royal. Il classicismo di Poussin è raciniano, e forse non è inutile ricordare che a lui dedicò un ampio studio Gide, che definiva il classicismo come misura e come volontà di esprimere meno di quello che si sente (mentre il romantico tende sempre ad esprimere più quello che si sente). Di Poussin, più ancora del paesaggio con Orfeo, in cui il mito classico e il paesaggio italiano sono ripensati e ricostruiti in tono di elegia, mi è cara la biblica storia di Ruth e di Booz, dipinta per il Duca di Richelieu, con quelle figure di contadini e di cavalli fra le messi, ricavati, senza neppure il tentativo di nasconderlo, dai bassorilievi delle colonne trionfali romane.

Aspirazioni e ricerche italiane e nordiche trovano un loro punto di incontro nel fiammingo Van Dyck, che diventerà il vero capostipite dei ritrattisti inglesi dei due secoli successivi, e nel tanto più grande Pietro Paolo Rubens, che porta agli estremi sviluppi il gusto per la composizione mossa, ancora sconvolta dal gran vento berniniano, e prepara tanta pittura di là da venire. Nel Ratto delle Figlie di Leucippo, proveniente da Monaco, e più ancora nel mirabile bozzetto per il Martirio di Sant'Orsola, tutto palpitante di colori e di luci, è già il presagio di Fragonard, di Delacroix e dell'ultimo Renoir.

Renzo Guasco

Vermeer: *La piccola strada di Delft* **(Rijksmuseum, Amsterdam)**

Velasquez: *La serva con la cena in Emmaus* **(Coll. Sir Alfred Lane Beit, Bt, Irlanda)**

(Foto SAVIO)

UNA CONVERSAZIONE DI «SIPARIETTO»

QUESTI GELOSI ARTISTI

Coccodè per la Tetrazzini
I pianti dirotti di Adelina Patti
Le ire della Rachel
Il commesso Ermete Novelli

L'aspra rivalità che da alcuni anni ha messo alle prese fra loro due grandi artiste liriche italiane, la Tebaldi e la Meneghini-Callas, e gli incidenti che ne son derivati ci riportano alla memoria altri episodi del genere che costituiscono il rovescio della medaglia nel magico mondo teatrale, di cui il pubblico non vede in genere che l'aspetto gradevole e suggestivo.

Ricorderemo anzitutto le numerose rivalità suscitate dalla Tetrazzini, l'ultima celebrità mondiale del teatro lirico dell'800. Era un soprano meraviglioso di cui un suo compagno d'arte, il famoso tenore Angelo Masini, disse una sera: « Come lei cantano solo gli angeli del paradiso! ». Ma proprio perché la natura l'aveva trattata con tanta generosità ella era continuamente bersagliata dall'invidia e dalla gelosia di altre cantanti. La persecuzione incominciò prima ancora ch'ella diventasse celebre. Una volta, durante un giro artistico in Russia, si scatenò contro di lei l'ostilità della prima donna della compagnia che s'era accorta dell'eccezionale ascendente esercitato dalla sua giovane collega sul pubblico. Una sera, quattro ore prima che incominciasse l'esecuzione del *Rigoletto*, la prima donna fece avvertire l'impresario che non era in grado di cantare a causa d'una forte indisposizione. Ella era sicura che la Tetrazzini, smaniosa di far rapida carriera, avrebbe chiesto di sostituirla nella parte di Gilda. Non essendo la Tetrazzini preparata a quella sostituzione, la prima donna era certa che la sua temerarietà l'avrebbe condotta ad un fiasco solenne.

La prima di tali previsioni si realizzò pienamente: appena la Tetrazzini seppe dell'indisposizione della prima donna si offrì senz'altro di cantare in sua vece. Ma tanta sicurezza, invece di rallegrare la rivale, l'impressionò. La prima donna si pentì della decisione presa e, non potendo confessare l'inesistenza della propria indisposizione, tentò per lo meno di far cambiare spettacolo. Ma l'impresario non l'ascoltò. La Tetrazzini affrontò per la prima volta la difficile parte di Gilda, incoraggiata dalla presenza al suo fianco di Angelo Masini, che le manovre della prima donna avevano sdegnato e che perciò teneva a far sentire alla giovane Tetrazzini la propria solidarietà. Fu un successo memorabile, il primo della lunga serie di trionfi ottenuti dalla cantante fiorentina nella sua magnifica carriera. Con la sua perfida manovra la prima donna aveva raggiunto un risultato diametralmente opposto a quello sperato: aveva procurato alla rivale la celebrità.

Se questo avveniva nel periodo iniziale dell'ascesa della Tetrazzini si può facilmente immaginare quel che avvenne più tardi quand'ella si era ormai solidamente stabilita sull'Olimpo artistico. Il serpe della gelosia mordeva non solo i cantanti del suo sesso, ma anche quelli del sesso forte. Una volta, al Teatro S. Carlo di Napoli, attraverso le sottili pareti d'un camerino, lei stessa udì il tenore accordarsi con alcuni individui perché, durante l'esecuzione del *Barbiere di Siviglia*, essi accompagnassero i trilli della Tetrazzini con gracidanti coccodè. La cantante non reagì, non manifestò la propria indignazione. Aveva fiducia nella propria bravura e nel gusto del pubblico. E infatti questo si mostrò così entusiasta della potenza e dolcezza dei suoi mezzi canori che le persone venute a teatro per disturbare non ardirono farsi vive in nessun momento dello spettacolo. Questo finì per la Tetrazzini in maniera trionfale.

Invidiosissima fu un'altra artista lirica italiana, che per l'estrema facilità con cui percorreva tutta la scala musicale, dai toni più bassi ai più acuti, venne considerata addirittura una cantante fenomeno. Alludiamo ad Adelina Patti, che non fu solo una grandissima artista, ma anche una delle donne più fortunate del mondo. Non ci fu gioia, non ci fu soddisfazione che la vita non le procurasse. Salì anch'essa all'Olimpo dell'arte lirica, ma senza gli sforzi e le amarezze e le pene che sono in genere inseparabili da ogni carriera artistica. I suoi guadagni furono addirittura favolosi, forse non inferiori a quelli dello stesso Caruso, il cantante meglio pagato del mondo. Ella ottenne tutti gli onori che un artista possa ambire: fu ammirata ed esaltata da principi, da sovrani, dalle più alte personalità della cultura e dell'arte del suo tempo. Nel fastoso castello ove trascorreva i suoi periodi di riposo, viveva come una regina, con una piccola corte attorno. Se c'era dunque al mondo un essere privilegiato che non avesse alcuna ragione d'invidia per nessun altro mortale, quest'essere era proprio lei.

Le due rivali dei nostri giorni: Maria Meneghini Callas *(a sinistra)* e Renata Tebaldi

E invece era sempre rosa, divorata dalla gelosia, anche per artisti di sesso diverso. Un giorno, durante un pranzo offerto nel suo castello ad alcuni alti personaggi dell'aristocrazia e dell'arte, un nobile francese cominciò a lodare il tenore Fraschini, che in quel tempo cantava in un'opera di Donizetti. La Patti l'ascoltava in silenzio, pallidissima; e a un tratto, fra lo stupore generale, ruppe in un pianto dirotto e fuggì dalla sala da pranzo. Il più stupito fra tutti era il nobile francese. Fu l'impresario dell'artista che gli spiegò il motivo di quelle lagrime: la Patti non riusciva a sopportare le lodi dirette ad altri cantanti. Pregato dallo stesso impresario il francese raggiunse l'artista nella stanza da letto e le chiese vivamente scusa della propria imprudenza, assicurandola che non aveva voluto fare nessun paragone fra lei e il Fraschini e che lei, del resto, non poteva temere nessuna concorrenza. Solo allora la Patti si calmò e si asciugò le lagrime. Così tornarono a tavola, a braccetto, riconciliati.

Nel campo del teatro di prosa uno dei più celebri casi d'invidia fu quello della francese Rachel per l'italiana Ristori. Elisa Rachel è considerata come la più grande tragica del secolo scorso. Non aveva la versatilità di Adelaide Ristori, che poteva passare con grande disinvoltura dalla tragedia alla commedia e viceversa, ma nell'interpretazione di grandi lavori tragici la Rachel era insuperabile. Lo riconobbe la stessa Ristori che dopo aver assistito a una memorabile recita della rivale ebbe la grandezza d'animo di scrivere: « Compresi da quella sera quanto erano nel vero quei critici secondo cui non si poteva ammettere nessun confronto fra la Rachel e me ». E sì che anche la Ristori soleva ottenere, con le sue interpretazioni tragiche, splendidi successi nelle più diverse parti del mondo.

E tuttavia la Rachel aveva verso di lei una gelosia addirittura morbosa. Quando la Ristori fu chiamata a recitare nella capitale francese la Rachel si recò in incognito a teatro e nascosta nel fondo d'un palchetto assistette alla rappresentazione d'una parte della *Mirra*, la tragedia di Alfieri. Alla fine del terzo atto uscì convulsa dal palco, entrò in quello del principe Napoleone, ch'era uno dei suoi amici, e afferratolo per il braccio lo trascinò via, gridando sdegnata: « E' dunque questa l'attrice tanto decantata? E' questa la celebrità che dovrebbe competere con me? ».

A uno sfogo dello stesso genere s'abbandonò alcune sere dopo. Per la seconda volta si recò a teatro a sentire la rivale. La detestava, ma non poteva resistere alla voglia di vederla sulla scena. Quella sera si dava un'altra commedia di Alfieri, *Maria Stuarda*. La Rachel l'ascoltò sino al termine della famosa scena degli addii, in cui l'arte della Ristori raggiungeva effetti sublimi. Poi non poté più resistere e lasciò di corsa il teatro. La Ristori fu informata di quel gesto ostile e se ne lagnò con un autore francese, il Legouvé. « Ma come? — questi esclamò. — Non capite che al vostro trionfo mancava solo una cosa: la gelosia della grande Rachel ».

Se questo avveniva nel teatro di prosa si può immaginare che succedesse in quello molto più movimentato del varietà, nel suo periodo di massimo splendore. Basta scorrere le memorie di Mistinguett, che del varietà fu per tanto tempo la regina, per farsi un'idea della violenza a cui le rivalità fra artisti potevano giungere. E spesso alla rivalità puramente artistica se ne aggiungeva un'altra di ben diversa natura. Quel che appunto avvenne nella compagnia del Moulin Rouge mentre si dava una rivista di grande successo intitolata: « Non ho che questo ». Sulla scena Mistinguett dava lezioni di baci a un attore inglese, ch'era un gran bel ragazzo. Un'altra artista, molto più giovane di Mistinguett, che sopportava a stento il suo divismo e che cercava sempre l'occasione d'irritarla, guardò il bell'attore inglese con un'espressione così provocante che Mistinguett, al termine dello spettacolo, le fece appioppare una multa.

« La ragazza — racconta la stessa Mistinguett — venne nel mio camerino a dirmi con aria insolente: " Perché mi ha fatto dare una multa? ". La diva risponde asciutta: " Non ho niente da dire ". Allora la ragazza esplode: " Ah, non ha niente da dirmi? Invece io ho qualcosa da dirle. Lei è la regina delle scocciatrici, una vecchia gallina paurosa, un vecchio cammello. Mi sfidi quando vuole: resterà sempre una nonna. Io sono giovane e quando lei sarà morta verrò a ballare sulla sua tomba ".

« Non avrebbe mai dovuto dire cose simili — aggiunge Mistinguett. — Ci battemmo. Eravamo della stessa forza e la lotta fu dura. Ma, sebbene di poco, vinsi io. Me la cavai con un po' di capelli strappati e con un occhio che sembrava cucinato al burro nero. La mia avversaria era completamente annientata. Si chiamava — conclude Mistinguett — si chiamava Vivienne Romance ».

Ma la più curiosa fra le rivalità artistiche fu certamente quella che ebbe come protagonista Ermete Novelli. La sua popolarità era già arrivata a tal punto ch'era diventato di moda imitare nei salotti il suo caratteristico modo di parlare e di gestire. Una sera, giunto a Rovigo, il grande attore venne invitato a pranzo dal suo stesso albergatore per festeggiare, insieme ad altri clienti, il Natale. Per evitare gli inconvenienti della celebrità, Novelli si presentò ai commensali come commesso viaggiatore d'una ditta francese. Trovò subito fra loro un collega, un commesso viaggiatore di paste alimentari napoletane. Era un uomo versatile, che aveva il genio dell'imitazione. Per divertire i compagni di tavola imitò il cane, il gatto ed altri animali. Incoraggiato dal successo passò all'imitazione dei più noti artisti italiani e infine annunciò che avrebbe rifatto Novelli nella commedia *Mia moglie non ha chic*. Anche questa volta provocò risate e applausi a non finire. Allora, con sottile ironia, Ermete Novelli disse: « Credo che io riuscirei meglio di lei ». E rifece la scena così come l'aveva recitata tante volte a teatro. Ma gli scroscianti applausi che a teatro accoglievano sempre le sue battute finali questa volta non ci furono. I compagni di tavola, che s'erano spellate le mani per applaudire l'imitatore di Novelli, gustarono molto meno il Novelli autentico. Il commesso viaggiatore di paste alimentari sorrideva con aria di pietosa condiscendenza: « Sì, non c'è male — osservò — però, mi permetta di dirglielo con franchezza, l'effetto che lei ottiene, l'ottiene più che altro perché ha una vaga rassomiglianza con Novelli ».

Achille Saitta

Dino Berretta e Vittorio Mangili, al « montaggio » della loro rubrica

Il duemila ci attende: la luna non è lontana

La nuova rubrica radiofonica curata da Dino Berretta e Vittorio Mangili offre settimanalmente, in forma piana e divertente, un panorama delle ultime scoperte scientifiche

Ormai il limite tra fantasia e realtà va scomparendo. Si legge un libro di fantascienza che parla di astronavi, di satelliti artificiali, di viaggi dalla terra alla luna e si scuote il capo: sogni, si dice. Ma ecco che una rivista informata e con tutti i crismi della serietà riporta la notizia che i tecnici della Systems Laboratories Corporation di Los Angeles in California hanno presentato un nuovo modello di astronave che può compiere il viaggio dalla terra alla luna in quindici ore, senza bisogno di rotelliti artificiali. E questi non sono sogni. Per convincersi che si tratta di una cosa ben reale basta scorrere fino in fondo la notizia: c'è persino la cifra preventiva del costo dell'aeronave, cioè una decina di miliardi di dollari.

giovedì ore 23,15
secondo programma

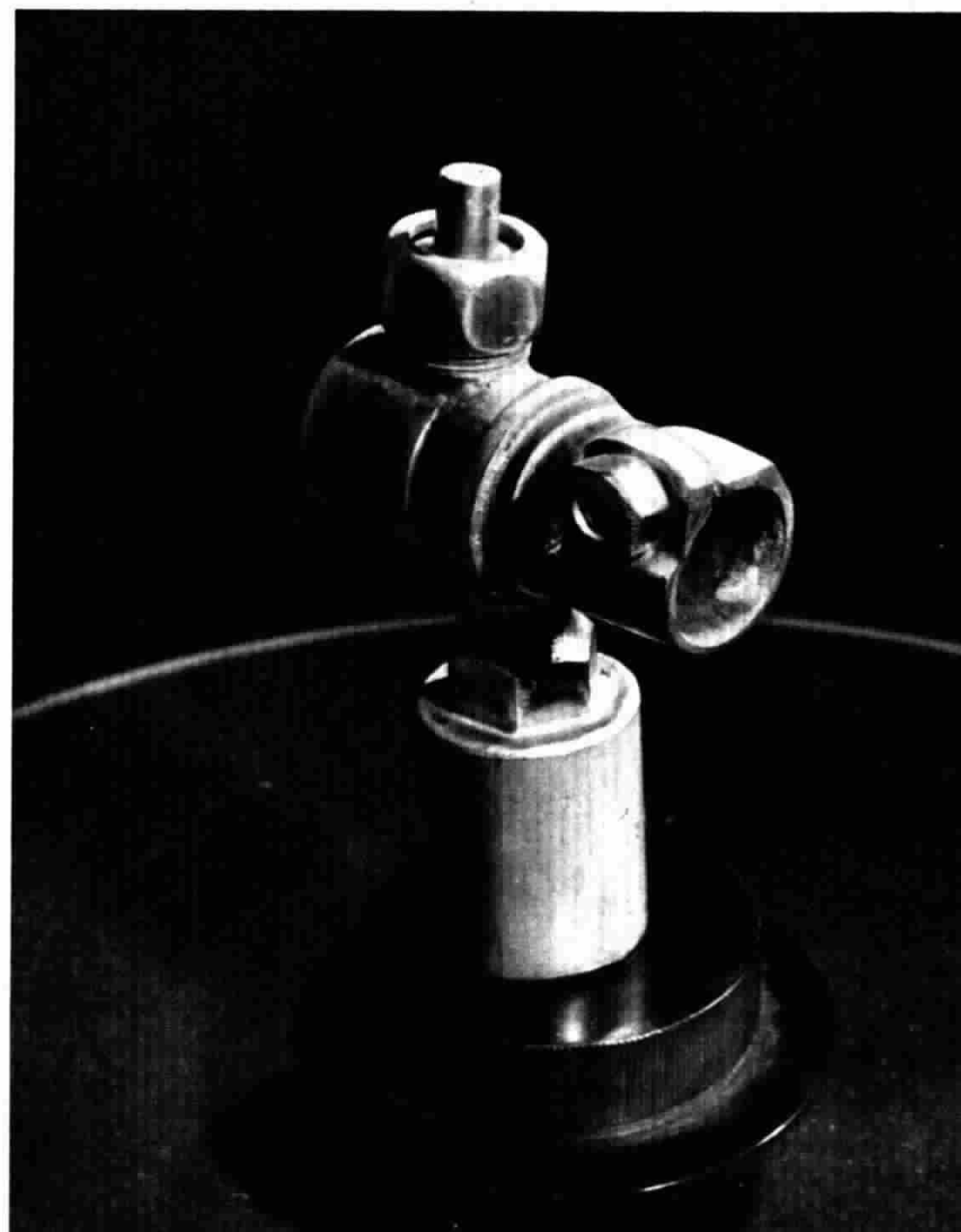
Viviamo veramente nel duemila. Le previsioni di Wells e di Verne si sono avverate. Ma l'uomo comune è ancora di un'altra epoca, rimane incredulo davanti a queste strabilianti novità, si sente incapace di sceverare il vero dal falso, l'autentico dal romanzesco. Gli occorre qualcuno che gli dia la misura esatta delle cose, che gli dica che cosa è realtà e che cosa è soltanto fantasia, che definisca il raggiungibile dall'irraggiungibile.

A questo ha pensato la Radio mettendo in onda, da qualche settimana, un programma intitolato *Giornale delle scienze* che appunto si occupa delle ultime conquiste scientifiche con serietà e obbiettività, distinguendo ciò che è ormai acquisito alla tecnica da ciò che lo sarà tra non molto, in virtù del continuo progresso e della specializzazione sempre più minuziosa.

Naturalmente il *Giornale delle scienze*, anche per la sua brevità, non ha la pretesa di sostituirsi alle riviste scientifiche destinate ai dotti. Vuole soltanto dare un panorama, il più possibile vario e accessibile, di quelle che sono le ultime scoperte e delle possibili applicazioni pratiche di esse. Si divide in tre parti. Nella prima vengono riferite, con stile giornalistico, le ultime notizie, dalla scoperta di un medicamento, alle inattese applicazioni dei raggi X, dal perfezionamento per usi pratici delle macchine elettroniche, alle previsioni di un prossimo futuro delle comunicazioni interplanetarie e via di seguito. La seconda parte è costituita da un « microdocumentario ». Ogni settimana viene preso in esame un argomento, il petrolio, gli elicotteri, l'elettricità, l'elettronica, le fibre tessili. Su questo argomento vengono intervistati scienziati, industriali, tecnici sul luogo stesso del loro lavoro e vengono invitati a fare il punto della situazione per quanto riguarda perfezionamenti, applicazioni pratiche, prospettive per l'avvenire. La terza parte si potrebbe intitolare « Scienza spicciola ». Si tratta cioè di una serie di brevi notizie curiose e divertenti riguardanti le conquiste della tecnica nello sfruttamento delle scoperte scientifiche o, più semplicemente, le invenzioni che ci permettono di condurre una vita più comoda. E' in quest'ultima parte che troviamo, per esempio, la notizia di un nuovo sistema di eliche che permetterà alle navi una più facile manovra di attracco, oppure l'annuncio che è stato fabbricato un nuovo esposimetro per fotografare più comodamente con il « flash ». E l'ascoltatore potrà anche apprendere, divertendosi, che in California è stata brevettata una semplice macchina per spazzolare i cani; che, sempre in America, è possibile spedire per « raccomandata » qualche grammo di prodotti radioattivi; che tra poco sarà messo in commercio un inchiostro per gli alunni delle elementari gradevole al gusto e non nocivo alla salute e via di questo passo.

Il *Giornale delle scienze* è curato da Dino Berretta con scrupolo assoluto della verità e della serietà dell'informazione, ma anche con la preoccupazione di rendere « digeribile » la materia a volte noiosa per l'ascoltatore medio. Del « microdocumentario » si occupa Vittorio Mangili, che, nei suoi rapidi spostamenti, si uniforma pure al principio della brevità giornalistica e della precisione dell'informazione.

Camillo Broggi

TELEMATCH
SECONDA PUNTATA

Il dottor Franceschelli è apparso quasi timido alla partenza, ma ben risoluto in realtà e pieno di animazione durante il gioco. « Passo o vedo » è diventato uno scintillante incrociarsi di mosse e di battute che hanno permesso al giovane cardiologo di abbandonare il tavolo con un gruzzolo di gettoni d'oro, per un valore di 80 mila lire. Silvio Noto ha dovuto riconoscere di aver davanti a sé un avversario abilissimo che ha puntato anche sul *bluff*, ma non al punto di giocarsi tutto, poiché la carta scelta recava una prova al di sopra delle proprie possibilità (tracciare una linea di 70 cm. con 2 cm. di approssimazione). Il punto più emozionante del gioco si è avuto quando il presentatore ha voluto « vedere » le *chances* dell'avversario: « In un minuto trovare fra 30 chiavi quella che apre la serratura di una porta ». Il giovane medico ha esaminato la serratura, ha studiato la forma di tutte le chiavi e al gong è partito; dopo 25 secondi la porta era aperta. Con sei colpi da 5 mila lire, realizzati sul « passo » del presentatore, e uno da 50 mila, frutto del « vedo », il candidato ha lasciato sorridente lo studio

L'OGGETTO RIMANE MISTERIOSO

L'oggetto misterioso, *(a sinistra)*, continuerà per altri sette giorni a tenere in sospeso la curiosità degli italiani e, particolarmente, a turbare le notti dei piemontesi: in un centro vicino a Torino infatti, di cui fino a domenica deve restare segreto anche il nome, è stato fissato il prossimo collegamento esterno. Prepararsi quindi alla prova dopo aver passato la settimana a sfogliare manuali di meccanica. Purtroppo nessuna delle ventuno risposte date dai tiburtini era giusta e il diabolico oggetto rotante, sornione sulla piattaforma dello studio ha resistito all'assalto dei tre collegamenti successivi. Quando Renato Tagliani ed Enzo Tortora, hanno chiuso il loro ponte, la cifra premio era salita a 390 mila lire. Avanti, dunque per il mezzo milione in gettoni d'oro

Nell'atrio del Foro Italico *(a destra)*, mentre la folla che aveva assistito alla trasmissione stava uscendo, una ragazza di 16 anni, bionda, dallo sguardo dolce, cercava di nascondere le lacrime che le facevano luccicare gli occhi. Anna Maria Guadagni era stata brava, nei primi tre numeri, a indovinare i mimi della sua compagna Gigliola Spada, e non c'era mai stato bisogno di lasciare arrivare l'orologio azionato dal gong al traguardo del minuto. Anna Maria non pensava che un paio di occhiali da sole l'avrebbe tradita alla fine. Dopo aver inutilmente tentato di mimare essa stessa le domande da rivolgere alla compagna, le è uscito senza convinzione: una ragazza al bagno. Così, entrambe, sono state eliminate

Non sappiamo se il signor Corradini abbia effettivamente invitato a cena il signor Massei come Tortora gli aveva suggerito, ma è molto probabile che « la mente » non gli abbia fatto mangiare dei funghi. Il signor Corradini aveva detto di essere esperto in micologia e quando gli fu detto che la seconda serie di quizes avrebbe avuto per tema i funghi ne rimase entusiasta. Non pensava che l'interrogatorio avrebbe assunto un aspetto mangereccio. Funghi alla crema, alla coltivatora, alla provinciale... Il Corradini, a occhi chiusi, ne ha assaggiato qualche boccone per piatto ma alla fine ha dovuto scuotere la testa deluso. Per fortuna c'era sempre pronto il partner che già pochi minuti prima lo aveva rimesso in gioco sollevando un peso di 70 kg. e che questa volta ne ha tirati su con molta facilità 80. Alla fine della serata il signor Corradini e il signor Massei, che sono già giunti al traguardo delle 300 mila lire, hanno deciso di proseguire. Se anche domenica prossima supereranno le prove arriveranno a 600 mila lire. Tema della settimana? Lo ha comunicato subito Enzo Tortora alla « mente »: dovrà presentarsi per rispondere a quattro domande sull'attualità della settimana, dalla mattina del lunedì al mezzogiorno della domenica. *Nella foto:* la « mente » Corradini con il « lasciaraddoppista » Salinelli. — Foto *a destra:* il brigadiere Bacci, pompiere di servizio alla trasmissione, guarda perplesso una grande foto dell'oggetto che rimane misterioso

(A pag. 28 i vincitori del gioco « Trovateli tutti »)

L'AVVOCATO DI TUTTI

Luci di posizione

Luci di posizione si dicono, nell'uso del linguaggio giuridico, le luci che i veicoli devono tenere, in caso di oscurità, obbligatoriamente accese onde segnalare agli altri veicoli e a chicchessia la loro presenza.
In proposito vanno tenuti presenti, soprattutto, due articoli del cosiddetto codice della strada (decr. 8 dic. 1933, n. 1740). Un primo articolo, l'art. 41, dispone per tutti i veicoli, esclusi gli autoveicoli e i velocipedi, che tengano acceso di notte, nonché in caso di nebbia o di foschia, almeno un segnale luminoso a luce bianca, situato sulla sinistra della direzione di marcia e visibile, sempre in quella direzione, ad almeno cento metri di distanza: detta illuminazione deve essere conservata anche durante le fermate, a meno che queste non avvengano negli spazi in cui è consentita la sosta ed i veicoli siano resi visibili dalla illuminazione stradale. Un secondo articolo, l'art. 59, è relativo ad autoveicoli e velocipedi e stabilisce: a) *che i primi debbano portare anteriormente due fanali a luce bianca e posteriormente almeno un fanalino che illumini la targa e proietti a distanza luce rossa;* b) *che i motocicli, le motocarrozzette ed i motofurgoncini debbano avere uguali segnalazioni, con facoltà di utilizzare uno dei fanali anteriori anche per la segnalazione rossa posteriore;* c) *che per la illuminazione anteriore dei motocicli a due ruote basta, ovviamente, un solo fanale a luce bianca;* d) *che tutti gli autoveicoli capaci di superare i trenta chilometri orari debbano avere, in via sussidiaria ai fanali, almeno un faro capace di illuminare la strada fino a cento metri in avanti. Altre norme più minuziose sono dettate dal decreto ministeriale 30 maggio 1936.*
Malgrado una regolamentazione così circostanziata della materia, le controversie non mancano. Di molto interesse per tutti gli automobilisti e autocarristi si rivela soprattutto questa, recentemente discussa davanti alla Corte di appello di Torino: un autoveicolo (e particolarmente un autocarro con rimorchio) che sosti sul bordo di un'autostrada a causa di un guasto durante la notte, deve tenere accese, oltre le luci di posizione, altre segnalazioni luminose atte a far intendere a tempo, ai veicoli che sopravvengono, che la strada presenta un ingombro? La Corte di Torino (sent. 31 luglio 1956) ha ritenuto di sì, argomentando che pur se il codice stradale non lo richiede, è la normale diligenza ad esigere che un autoveicolo in sosta di notte, specie se ingombrante, adotti un « segnale differenziante », che eviti l'equivoco, per chi sopravviene, di ritenerlo invece in moto: chi non adotti questa opportuna cautela è, dunque, responsabile di ogni eventuale scontro e deve conseguentemente risarcire il danno a termini dell'art. 2054 del codice civile.
E' probabile che contro l'interessante sentenza torinese sia stato prodotto ricorso per cassazione. Vedremo, dunque, tra non molto quale sarà l'inoppugnabile giudizio della Suprema Corte sulla dibattuta e complessa questione.

Risposte agli ascoltatori

Carmine P. (S. Mauro La Bruca) — La ringrazio della segnalazione. L'aver voluto dire troppe cose in poche parole ha determinato un discorso alquanto equivoco, che mi affretto a correggere. Dunque: se l'albero che cresce in un fondo protende i suoi rami o le sue radici nel fondo vicino, il proprietario di questo può in qualunque tempo costringere il proprietario dell'albero a tagliare rami e radici; l'art. 896 cod. civ. autorizza anzi il proprietario del fondo « invaso » a tagliare egli stesso le radici che si addentrano nel suo fondo. Quanto ai frutti dell'albero, bisogna distinguere: se si tratta di frutti che lo stesso proprietario abbia staccato e siano andati accidentalmente a cadere nel fondo vicino, il proprietario dell'albero può chiedere di andarli a raccogliere nel fondo vicino, a meno che il proprietario del fondo non glieli consegni egli stesso; se si tratta di frutti « naturalmente caduti » dai rami protesi sul fondo vicino, essi appartengono al proprietario del fondo. Queste regole valgono se ed in quanto non sia diversamente disposto dai regolamenti e dagli usi locali.

B. M. V. (Bergamo) — Il testamento di suo marito è perfettamente valido, essendo stato scritto di tutto suo pugno, pur se non è intervenuto il notaio. Se proprio ci tiene, lei può ora scrivere il suo testamento sullo stesso foglio in cui è stato redatto il testamento di suo marito: ma, a scanso di contestazioni, meglio sarebbe se lo facesse su foglio a parte. Comunque, la carta bollata non occorre.

a. g.

"Lascia o raddoppia,, nuove materie,

UNA CABINA PER

« Miss Fossette », al secolo Rossana Rossanigo, ha portato sui teleschermi un pizzico di romanticheria che non guasta. Il gallismo italico è sotto pressione ed ha contagiato anche l'inappuntabile presentatore. E' sua la spiegazione delle fossette: le hanno tutti i bambini (e nel caso specifico, le bambine) che prima di nascere siano stati baciati sulle gote dagli angeli. La presenza di Rossana getta un foulard di frivolezza sulla letteratura francese

Salgàri con contrappunto di musica leggera. Bruno Ciarpaglini, il mite assegnatario grossetano dell'Ente riforma, ha visto levarsi fra le nebbie del Tirreno i fantasmi di Yanez e di Jolanda, la figlia del Corsaro Nero. Ora dai teleschermi rinnova quel mondo che ci fece fremere da bambini, al tempo in cui Pecos Bill non era ancora giunto in Italia. Maria Vignola, studentessa di Catanzaro, ritma con gli occhi i motivi di successo dei vari Festival di San Remo

Mario Scognamiglio, l'esperto in musica lirica, sa sfogliare le pagine musicali con disinvoltura tutta partenopea. E' proprio da lui che abbiamo appreso il particolare delle « arie da sorbetto », quelle cioè che i compositori scrivevano per i cantanti che li assillavano con le loro richieste e che il pubblico ascoltava sorbendo il gelato

nuovi concorrenti

DOMINGUIN

(segue a pag. 40)

Luigi Carlessi, da buon panettiere, continua a sfornare particolari sulle « plazas de toros » e sulla vita dei celebri *espadas*. Carlessi ha avuto dal celebre Dominguin l'assicurazione che entrerà con lui in cabina per le domande finali

Mazzini continua a non aver segreti per lo « zurighese » Giannino Bettone il quale si è fatto una solida fama anche in Svizzera. Egli ha calcolato che se i giornali svizzeri parleranno di lui il suo nome sarà citato 114 volte. L'operaio-filosofo Ernesto Bovio forma, con Bettone, la coppia taciturna di *Lascia o raddoppia*. Tutti e due partono dal presupposto che le parole hanno da esser poche, ma ben pesate

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Questa volta più

Mapima — Lei vorrebbe da me una specie di ricetta per « risolvere il problema dell'esistenza ». Non è mica poco! Tanto più tenendomi all'oscuro della sua età, degli studi fatti e delle esigenze ambientali in cui è cresciuta. E' comunque evidente che ad una creatura fine e riserbata, come la giudico, sia molto difficile sormontare praticamente gli ostacoli, oppure adattarsi ad occupazioni banali. Le sue aspirazioni sono elevatissime ma si esauriscono in teoria, per mancanza d'audacia e d'intraprendenza. A lei occorre un'occupazione più intellettuale che materiale, non so vederla come donna d'affari, non la credo disposta a facili rapporti cogli estranei, a pronti legami affettivi o d'interesse, neppure mi pare desiderosa di mettersi molto in evidenza. Nella scelta tenga conto soprattutto del suo temperamento.

Ho sempre rimanda

Tilde G. — Un po' fiacca la sua grafia, come morbidamente adagiata su se stessa, ma armoniosa e di buon stile. Possiamo dedurne subito che l'aver rimandato la richiesta di responso per « pigrizia e noncuranza » non rappresenta nelle sue abitudini giornaliere un caso isolato, data la sua natura calma, più disposta al riposante benessere che alla fatica. Si può dire però, che pur senza affrettarsi ed evitando ogni sforzo, riesce bene in ciò che intraprende perché è intelligente, accurata, attenta e riflessiva. Potrebbe fare di più e raggiungere le mete prefisse con passo più celere ma... contenta lei! Sa farsi voler bene perché il suo carattere è basato sulla benevolenza, la dolcezza e l'espansione; evita i dissensi ed ispira fiducia.

Radiocorriere in qualche

Iridio e Platino — In via del tutto eccezionale e per augurarle buona fortuna, eccole il suo responso. Nella grafia trovo un importante elemento significativo, in piena rispondenza colla sua situazione, cioè: un naturale anelito di grandezza inibito dall'incapacità di scavalcare gli ostacoli e di realizzare ciò che vorrebbe. Saprà comunque adattarsi alla strada scelta ed esplicare la sua carriera con interesse e serietà, pur conservando il rimpianto del suo sogno giovanile. La lontananza maturerà quello che vi è ancora in lei di acerbo, malgrado l'età; solo più tardi le sue affermazioni personali le dimostreranno che in quel lontano inizio del 1957 lei era ancora un ragazzo.

Perdoni e sappia

Fior di rovo — Voglio cancellare l'impressione penosa che io intenda non rispondere ai suoi ripetuti scritti per evitarle qualche brutta scoperta. Probabilmente invece le altre richieste non contenevano le norme volute. Vedo dalla grafia che già anche troppo si lascia abbattere dai timori per la sua salute, caso strano in una persona come lei che, nella vita, deve sempre aver dimostrato coraggio e volontà combattiva. Curarsi è bene, però le posso assicurare che, attualmente, non ha grandi pericoli sull'orizzonte; nessun segno di vera infermità si riflette in questo suo tracciato sicuro, chiaro e vivace di persona che ha se mai un cumulo di risorse per eventuali campanelli d'allarme.

difficile e ca fir

Una Nike siciliana — ... E con palma ed alloro come quella di Samotracia? Volontà e slancio, insiti nel suo temperamento, dovrebbero veramente renderla vittoriosa degli ostacoli che più o meno troverà, lei come tutti, sul proprio cammino, salvo le frequenti delusioni o depressioni che rischiano di buttarla a terra. Direi che sta cercando affannosamente qualcosa che nel suo mondo non trova. O, più semplicemente, lei appartiene a quella categoria di persone che mai contente dell'oggi sperano sempre nel domani. Fatto sta che la sua grafia lanciata e profusa, non tanto indica « entusiasmo » quanto « anello » ed è facile vederne la differenza. Cerchi di realizzare uno almeno dei suoi tanti sogni.

...udio caratteristic

M. V. - Milano — Come si fa ad essere scettici già a diciassette anni? Vorrei che le sue riluttanze si limitassero alla grafologia e per sola mancanza di esperienza in materia. Invece la scrittura porta segni evidenti di una tendenza pericolosa del suo carattere, e questa è l'informazione più utile che le posso dare, per invogliarla a correggersene prontamente. In due parole: troppa fiducia in cose, in persone che non la meritano e solo perché piacciono a lei; invece troppo spirito di contraddizione, d'imperio, di resistenza allorché sarebbe desiderabile la sua docilità. Tuttavia è una ragazza ragionevole, osservatrice, equilibrata e buona; non le sarà difficile eliminare il lato negativo.

Mi sento molto triste nella

Silvio T. — Il suo caso sta a confermare che il complesso fisico non è sempre in armonia con quello psichico. La crescita eccezionale ha evidentemente sottratto un po' di equilibrio alla sua tempra interiore, come dimostra la scrittura emotiva, nervosa, variabilissima ed in cui il gran segno uncinato della volontà rispecchia una forza controproducente perché basata sulla cocciutaggine. Con ciò non si allarmi; non dipende da cattivo carattere ma da fenomeni di uno sviluppo laborioso perché insolito. Avrebbe bisogno di trovare un buon amico, più maturo ed esperto di lei, che le fosse di consiglio e di guida. In fatto di musica è mai tardi, per un tentativo almeno, di penetrarne meglio l'essenza con un po' di studio. E se le dame la intimidiscono aspetti ad affrontarle quando sarà più sicuro di sé.

eccole una

Immer geradeans — Gli elementi grafici più evidenti nella sua scrittura si riferiscono ad una buona duttilità mentale, ad ampiezza di vedute, ad uno spirito intelligente d'adattamento a persone e ambienti diversissimi, senza che la sua personalità ne sia menomata. E' generosa, esperta, volitiva, di buon senso. L'altra grafia su carta rigata e coll'uso di un pennino difettoso non può dare informazioni esatte. Nel complesso rivela l'uomo di cuore e di sentimento, salvo i suoi egoismi innati. Energia e volontà pratica d'azione sono forze sporadiche per mancanza di resistenza fisica e morale. Disuguaglianza di manifestazioni (stati depressivi ed eccitati) incertezze ed ostinazioni; intelligenza media, molte aspirazioni ambiziose. Può mandare un altro scritto?

Sono tutti concordi

Nella - Milano — Chiarissima, senza dubbio, la sua grafia è tuttavia un po' scabra e forse lo rimarrà sempre come riflesso di un carattere a cui non riesce di associare alla lealtà degli intenti una maggior elasticità nel comportamento generale. Aspira a mete precise e pratiche, che nel contempo soddisfino le sue forti ambizioni ed il suo spirito indipendente. A tale scopo sa opporre le dovute resistenze a tutto ciò che potrebbe sviarla dai risultati voluti; ed è la sua stessa natura a provvedere senza sforzo a tale difesa. Una cattedra di ragioneria, com'è nei suoi progetti, si addice benissimo alla sua mentalità, fervida ma riflessiva e deduttiva. Però una bella casa, in cui dominare sovrana, è pure nei suoi sogni, non è vero?

Tow 3927 — Ragazzo mio, devo dirle che l'essere timido sarebbe ancora per lei il minor guaio, ma quel che più mi preoccupa è la sua estrema emotività, che affiora da una scrittura quasi illeggibile ed in cui i grossi segni di volontà caparbia non rappresentano che uno sporadico tentativo di opporre qualche resistenza ai movimenti precipitosi ed incongruenti che la compongono. Si sa che a sedici anni l'irrequietudine, i conflitti, le incertezze, gl'impulsi contrastanti sono quasi elementi normali nel carattere in formazione, ma qui non c'è un minimo di stabilità che permetta di selezionare il fittizio dal persistente. Lei sfugge ad ogni possibilità di controllo e penso alla difficoltà d'incanalare un'indole come la sua. Provi a mettere un po' di ordine e di chiarezza in se stesso, ne ha veramente bisogno.

generalità sono: Reg

Reginelli Giuseppe — Se davvero è intenzionato di trarre utili benefici dal mio responso incominci col farsi più socievole e di animo aperto, per non trovare ostacoli alle sue forti ambizioni. Ove bastasse l'ostinazione per riuscire ne ha in sovrabbondanza; che abbia desiderio di farsi notare, malgrado la sua ritrosia, non c'è dubbio; che il suo carattere sia fortemente egocentrico è la cosa più evidente; che abbia qualche piccola mania o idea fissa non lo posso escludere. Tirando le somme lei appartiene a quella categoria di uomini che imparano presto a lottare contro le difficoltà e che devono lodevolmente a se stessi la propria posizione sociale. Ma che rischiano d'inasprire il loro carattere nell'avidità di conquista ed anche di esaltarsi in miraggi illusori. Stia attento!

Studentessa, tra

Anna Bia — Matta ma simpatica. Ha il grande privilegio di saper rendere sopportabile e quasi attraente il suo sacco di difetti. E sa perché? L'ambizione, la presunzione, il disordine, la resistenza caparbia, l'eccitabilità del carattere, il personalismo invadente, lasciano comunque trasparire la creatura buona, generosa, intelligente, vivida, calda di cuore e forse, destinata a una sorte non comune. Adesso non ecciti più ancora la sua fantasia con quanto mi sono lasciata sfuggire e non tenda a... gonfiarsi più del solito. Sarebbe esagerato. E lei, oltre a tutto, ha dello stile e ciò risulterà meglio quando riuscirà ad attenuare la sua esuberanza.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

LAVORO E PREVIDENZA

Convenzione tra l'I.N.P.S. e l'I.N.P. Dirigenti per Aziende Industriali

È stata recentemente stipulata una Convenzione tra l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e l'Istituto Nazionale di Previdenza per Dirigenti di Aziende Industriali, allo scopo di disciplinare — fra i due Enti — i rapporti che derivano dall'applicazione di alcuni articoli del Regolamento per l'attuazione della Legge 27 dicembre 1953, n. 967.

L'articolo 1 della convenzione stabilisce che, qualora si debba far luogo alla costituzione o alla integrazione della posizione assicurativa presso l'I.N.P.S., nei riguardi di dirigenti che non abbiano diritto o non abbiano dato titolo ai loro superstiti a percepire prestazioni a carico dell'Istituto Nazionale di Previdenza per Dirigenti di Aziende Industriali, quest'ultimo è tenuto a corrispondere i relativi contributi base e di adeguamento.

L'articolo 2 precisa, invece, che la domanda diretta ad ottenere la pensione a carico dell'Istituto Nazionale di Previdenza per Dirigenti di Aziende industriali si intende rivolta anche al conseguimento del supplemento di pensione eventualmente spettante a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

Per ciascuna domanda, se necessario, deve essere trasmesso all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale l'apposito modulo, redatto dal lavoratore interessato all'atto della presentazione della domanda di pensione.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica all'Istituto Nazionale di Previdenza per Dirigenti di Aziende Industriali se l'iscritto ha diritto al supplemento e, nel caso, in quale misura e con quale decorrenza. Detto Ente provvede al pagamento della prestazione, a nome e per conto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Gli articoli successivi dettano particolari norme per la regolamentazione dei rapporti di dare e avere sorgenti fra i due Enti nell'esecuzione dei punti sopracitati.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è, altresì, autorizzato ad estendere la convenzione di cui trattasi, con accordi particolari, alle Casse, Gestioni e Fondi aziendali o interaziendali che, a norma dell'art. 3 della Legge 27 dicembre 1953 n. 967, conservino la propria autonomia nell'esercizio della speciale assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, a condizione che le operazioni di conguaglio siano effettuate dall'Istituto Nazionale di Previdenza per Dirigenti di Aziende Industriali e che questo risponda in solido con tali Casse, Gestioni e Fondi delle obbligazioni assunte in dipendenza e per effetto degli accordi stessi.

La Direzione Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale provvederà direttamente alla regolarizzazione delle posizioni assicurative dei dirigenti iscritti all'Istituto Nazionale di Previdenza per Dirigenti di Aziende Industriali ed alla liquidazione dei supplementi di pensione, nei casi previsti rispettivamente dagli articoli 1 e 2 della Convenzione.

Le Sedi provinciali dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale saranno competenti a liquidare, su domanda degli interessati, le prestazioni (pensione diretta, di reversibilità, o indennità di morte) dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti unicamente nei casi in cui, nei confronti del dirigente di azienda industriale iscritto all'Istituto Nazionale di Previdenza per Dirigenti Aziende Industriali o dei suoi eredi ricorreranno le condizioni per il diritto alle prestazioni richieste secondo le norme stabilite per la generalità degli assicurati obbligatori.

Lo sportello

Magni Lodovico - Imola

In base all'art. 18 del R.D.L. 14 aprile 1939 n. 636, l'assicurato — impiegato od operaio — anche se titolare di pensione per invalidità o per vecchiaia, che abbia usufruito una prima volta di assicurazione antitubercolare, conserva il diritto all'assistenza stessa, anche se successivamente venga a mancare il requisito di contribuzione richiesto dall'art. 17 (almeno un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda di assistenza).

Il pensionato per invalidità o per vecchiaia non può in nessun caso essere autorizzato ad effettuare versamenti volontari. Eventuali maggiorazioni di pensioni possono essere conseguite esclusivamente per versamenti effettuati in virtù di un rapporto di lavoro soggetto all'obbligo assicurativo.

Rannelletti Antonio - Valdobbiadene.

Le pensioni delle assicurazioni generali obbligatorie, gestite dall'I.N.P.S., sono comulabili con qualsiasi altro trattamento di quiescenza. Si precisa che, ai sensi delle vigenti disposizioni, l'assicurato matura il diritto alla pensione di vecchiaia non prima che siano trascorsi quindici anni dalla data di inizio dell'assicurazione e sempre che, alla stessa data, egli possa far valere anche i requisiti dell'età e di contribuzione richiesti.

Giacomo De Jorio

sole d'inverno

Attenzione al sole sui campi di sci! Attenzione all'abbagliante luce degli inverni nevosi! I maghi della bellezza hanno scoperto quest'anno, improvvisamente, che i raggi solari sulla neve sono un'insidia per la pelle delicata delle donne, che la loro violenza, se sembra giovare con un'immediata ed anche simpatica tintarella, può compromettere la freschezza e la vitalità delle cellule della pelle. Anche gli occhi sono in pericolo, soprattutto loro, nella luce di montagna. Perciò difendete il volto con creme e gli occhi con occhiali neri, accuratamente e coscienziosamente. Ciò malgrado tutto, anche se recenti statistiche abbiano dimostrato che gli occhiali neri sulle donne non piacciono agli uomini perché non donano nulla al viso privandolo della luce degli occhi che ne è la parte più bella e più ammirata, quella che spesso decide della bellezza di un volto. Insomma non vi resta che considerare la vita di montagna dedicata unicamente alla salute e non all'estetica e sfoggiare solo al ritorno in città una pelle meravigliosamente vellutata ed occhi scintillanti senza riparo di lenti affumicate. Dopo esservi preoccupate del volto, l'unico che resta scoperto sui campi da sci, pensate ad un abbigliamento pratico, cercate di sottrarvi, anche se ne avete la possibilità, al fascino delle pellicce di leopardo ed ocelot che invadono questo nostro inverno, dimostrando ancora una volta la predilizione femminile per gli animali feroci e trasformando talvolta i caffè cittadini in autentici circhi equestri al loro spettacolo di gala, quando le belve compaiono al pubblico perfettamente strigliate, guernite di fiocchi e campanelli. Reagite, se siete sagge, alla moda invadente e portate anche in montagna sui calzoni sportivi un cappotto di pesante tweed spigato di taglio maschile ed una bella sciarpa chiara in lana attorno al capo. Riservate, caso mai, all'ocelot, al leopardo, il compito di guernire la vostra tuta da sci in gabardine impermeabile. Portate i capelli raccolti sulla nuca o comunque buttati indietro in modo da lasciare scoperta la fronte che avrete naturalmente, con molta cura, cosparsa di crema. Mettete scarpe alte con suola di gomma per passeggiare, se non siete sciatrici, e grossi, allegri guanti di lana.

I treni della neve vi aspettano. Buon divertimento!

Franca Capalbi

Tuta da montagna in gabardine sabbia guernita di ocelot. Modello *Belfe*

Un cappotto per le sportive d'inverno. E' in tweed di lana spigato nocciola e bianco. Si porta con una sciarpa di lana bianca attorno al capo. Modello *Elle Erre* (Samia)

MODA MASCHILE

invenzione della comodità

I lettori di Palermo che hanno domandato con lettera collettiva se è conciliabile la comodità con l'eleganza hanno, volontariamente o no, toccato non il solito tasto, ma fatto squillare un campanello. Il concetto della comodità praticato come metodo per camuffare la trascuratezza e, peggio, la sciatteria con una etichetta, mettiamo « esistenzialista », non funziona più. Anche il dopoguerra è terminato e la vita civile ha ristabilito i suoi valori, che sono fondamentali ed eterni. Quindi, se la comodità la si intende come trascuratezza del proprio abbigliamento è un errore; la comodità posta sul piano dell'eleganza diventa assurdo. L'eleganza è il ragionamento, se così si può dire, della propria persona esteriore. Assenza della cravatta, colletto sbottonato, camicia aperta su peli sfuggenti dal petto, riccioletti sul colletto, capelli in disordine, scarpe dette carroarmato, come sandali da spiaggia usati in città (e potremmo continuare in questa elencazione) costituiscono altrettante scorrettezze dell'abbigliamento. Aggiungeremo che se anche qualche anno fa qualcuna di queste manchevolezze poteva essere sopportata nei più giovani, per il gusto facile, ma infine scusabile, di atteggiamento « spregiudicato » ora, invece, danno soltanto fastidio. Peggio: « tengono indietro » che vuole anche dire mettere in sospetto su un atteggiamento mentale non conformista e non gradito. Perché le persone a posto, guardano, giudicano ed educatamente tacciono, ma al momento opportuno — richieste d'impiego, assunzioni varie, presentazioni, ecc. — fanno garbatamente finta di non capire o evitano la situazione con ostentata disinvoltura. Perché mettersi in tali condizioni, che sono le peggiori e molto nocive ai giovani? Riflettete un istante e sarete subito convinti da voi stessi, che quando ci si presenta, sconosciuti, ad altra persona, le prime parole vengono « dette » dall'abito che si indossa, dalla cura della persona, dall'accortezza posta nei particolari del proprio abbigliamento. L'uomo che ha dell'eleganza un concetto preciso sa di dovere al proprio abito ed ai particolari scelti, ed il tutto indossato con proprietà e gusto, il rispetto di sé e dei propri simili. L'abbigliamento « comodo », sinonimo, come s'è detto, di sciatteria, è aperta dichiarazione di disinteresse per la società; perché vorreste che a sua volta la società si interessasse di voi? Non scusatevi con gli altri e con voi stessi ripetendo « sono sempre molto occupato » perché la prima occupazione, nella vita, è quella di badare a se stessi.

rid.

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

MA SENZA MITRA

Carta identità 16999731 - Fermo Posta - San Nazzaro (Piacenza) — *Sono un giovane di trent'anni e ho bisogno di aiuto. Quando si vuole fare un po' di bene è facile, vero? Perciò non mi diranno di no. Sono solo, ho bisogno di un amico che mi comprenda. Il Vangelo dice: bussate e vi verrà aperto. Io ho bussato a tutte le porte ma nessuno mi ha aperto, sono stati tutti sordi e cattivi. Costa così poco essere buoni e comprensivi con gli altri che soffrono: e io soffro, mi capisca e non mi dia dell'esaltato. Sia buona, per lei non deve essere difficile aiutarmi.*

Caro Antonio (poiché è questo il suo nome), io ho cercato di riassumere come meglio ho potuto la sua lunga lettera stralunata. Lei vuole trovare, tra altri benefici che non specifica, anche un amico. Non ci sono ragazzi al suo paese disposti ad esserle amici, dato che si trova costretto a chiederne di sconosciuti e lontani a una rubrica di giornale? Forse ce ne sono, ragazzi: ma non le sono più amici, vero? Sa perché? Perché lei bussa, sì, come dice il Vangelo: ma con il mitra. Lei non chiede l'amicizia e la comprensione degli altri: lei le pretende. Lei ricatta il suo prossimo arrivando persino a minacciare « un oblio nero e disperato » per sé, se non le verrà dato quell'aiuto che chiede e che crede di meritare per il solo fatto che soffre ed è solo. Dio non dà ai suoi figli tenendo conto dei loro pochi meriti, ma solo della sua infinita misericordia. Per questo nessuno di noi può pretendere con la forza questo dono di Dio: solo accontentarsene. Anche lei, caro Antonio, se ne accontenti. E la prossima volta che vorrà vedere aprirsi le porte della comprensione e della bontà, la prego: bussi piano.

MODELLI DI « VETRINE »

Flores 1935 — *Vorrei farmi un abito da sera sulle diecimila lire. Ne ho già uno in pizzo e uno in nailon: che cosa pensa del tulle bianco? E il corpino? Ho ventun anni.*

Il tulle bianco è bello e vaporoso, ma ha mai pensato che esistono altri tessuti, al mondo, che le permetterebbero di spendere meno e di avere un abito un po' fuori dal solito *tutù* che tutte le debuttanti della terra sfoggiano al loro primo ballo? Questo modello, che appartiene alla collezione di *Vetrine*, è indubbiamente di grande effetto e la linea a paralume è tra le più nuove e suggestive della linea 1956-57. Potrà eseguirlo in taffettà in un bel colore vivace e vedrà, tirando le somme, che il suo modello non costerà molto più di quelle diecimila lire da lei preventivate.

Anna B. - Genova Pegli — *Ho visto in questa rubrica un disegno che lei ha definito come un modello della collezione di* Vetrine: *che cosa significa? Si possono avere questi disegni? E quanto costano?*

Sì, gentile amica: lei può avere, e gratuitamente, i modelli che le interessano della nostra piccola collezione. L'abbiamo creata, con il pittore Alberto Lattuada, proprio per venire incontro a tutte le amiche di *Vetrine*. Chiunque abbia un dubbio nella scelta di un modello, può rivolgersi alla nostra redazione unendo *soltanto* l'indirizzo preciso al quale noi spediremo il disegno che più riterremo adatto al caso specifico che ci verrà sottoposto. Tutto qui: e mi auguro di poter essere utile anche a lei.

ESTREMA NATURALEZZA

Gianna P. T. - Napoli — *Sono vedova da circa un anno e spesso mi trovo con i parenti di mio marito. Qualche volta vorrei essere allegra, ma penso che loro si aspettino sempre di vedermi piangere e non so come comportarmi. Non ho bisogno di fingere per essere triste, io amavo mio marito e ne sento terribilmente la mancanza: ma preferisco tenere queste tristezze per me. Oppure dovrei continuare a mostrare il viso in lagrime per far sentire a tutti quanto soffro?*

No, gentile signora. Si comporti con estrema naturalezza, sempre. Lei non ha bisogno di fingere per essere triste, ma se ricorresse alla « posa » della tristezza per mostrare a tutti quanto sta soffrendo, verrebbe subito smascherata e giudicata assai male. Ho conosciuto una figlia che si era allontanata dalla madre proprio perché aveva capito che i mali e le sofferenze che sfoggiava in sua presenza erano soltanto il frutto di un ingenuo desiderio di tenerla vicino a sé. Succederebbe anche a lei qualcosa del genere se i suoi parenti, e in special modo i suoi figli, si accorgessero che il suo modo di comportarsi fa parte di un programma prestabilito e studiato *ad hoc*. Non metta a disagio gli altri con la sua tristezza. Non metta a disagio se stessa rinunciando ad essere quella che è. E poi: è proprio convinta che un viso in lagrime dia agli altri la misura della propria sofferenza? Molto spesso, e non a torto, dà soltanto la misura di un carattere debole e senza risorse. Quindi sorrida, gentile amica: lei che è equilibrata sino al punto di aver pudore e rispetto del suo dolore e del dolore degli altri, non perda questa sua meravigliosa qualità in nome di una convenienza che è solo un malcostume di cento anni fa.

e. l.

ABBONAMENTI ALLA TELEVISIONE

RINNOVO ABBONAMENTI ORDINARI per apparecchi installati nell'ambito familiare:

	Abbonamenti iniziati nel **1956**	Abbonamenti iniziati nel **1955** o precedenti
Annuale	L. **14.000**	L. **16.000** *
Semestrale 1ª rata	» **7.145**	» **9.145** *
2ª rata	» **7.145**	» **7.145**
Trimestrale 1ª rata	» **3.720**	» **5.720** *
rate successive	» **3.720**	» **3.720**

Il pagamento del canone e della tassa di concessione governativa deve essere effettuato con un unico versamento a mezzo dei bollettini di c/c contenuti nel libretto personale d'iscrizione.

*** Nell'importo è compresa l'intera tassa di concessione governativa di L. 2.000**

NUOVI ABBONAMENTI ORDINARI

dal gennaio al 30 giugno	L. **7.145**
dal gennaio al 31 dicembre	» **14.000**

I NUOVI ABBONATI sono esonerati dal pagamento della tassa di concessione governativa per i primi due anni, qualora abbiano acquistato un nuovo apparecchio TV presso un rivenditore autorizzato.

Il canone di abbonamento alla TV è comprensivo del canone di abbonamento alle radioaudizioni.

IL MEDICO VI DICE

L'APPENDICE

Quando qualcuno osserva che gli sembra strano che l'appendicite sia una malattia tanto frequente, si potrebbe rispondere che c'è da meravigliarsi che non lo sia ancora di più. Infatti l'appendicite può essere definita un'angina dell'appendice, dato che quest'organo è assai simile alle tonsille per la ricchezza di tessuto linfatico. Pertanto ognuno di noi, come può ammalarsi di angina, può essere colpito dall'appendicite; e come chi ha le tonsille ipertrofiche va soggetto alle angine, così è predisposto all'appendicite chi ha un'appendice ricca di follicoli e di profonde cripte. L'appendicite è dunque frequentissima, si verica spesso nei giovani ma non risparmia neppure i bambini. Fra le condizioni che ne favoriscono la comparsa si possono ricordare la stipsi abituale, l'eccessiva alimentazione carnea, oltre naturalmente alla conformazione stessa dell'appendice, specialmente quando è molto lunga. Quanto alle cause determinanti, una delle principali è il ristagno di materiali di rifiuto. Notevole importanza hanno a questo riguardo i corpi estranei che possono insinuarsi in essa, particolarmente i semi dell'uva, le minute schegge d'osso, le setole degli spazzolini da denti. Un trauma sull'addome, uno sforzo, una camminata faticosa, l'ingestione di bevande fredde quando si è accaldati, un disordine alimentare, possono poi risvegliare in modo acuto ed esplosivo un'infiammazione latente e fino a quel momento rimasta silenziosa.

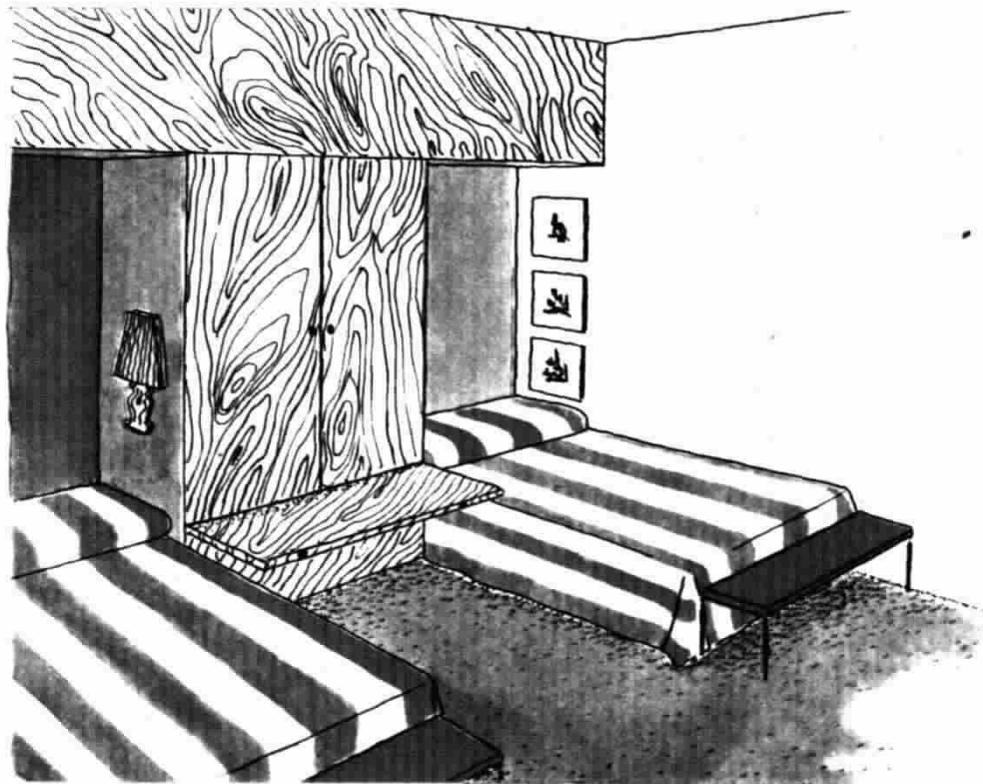
Ma non di rado l'appendicite si mantiene allo stato cronico, limitandosi a farsi sentire con doloretti specialmente dopo i pasti copiosi, nella sede dell'appendice, cioè nella parte bassa dell'addome a destra, o talvolta invece in corrispondenza dello stomaco. Di solito il riposo a letto ed un'alimentazione regolata costituiscono un correttivo efficace, ma soltanto temporaneo e palliativo. Perciò per la terapia dell'appendicite cronica in genere è sempre consigliabile l'intervento chirurgico, per due ragioni.

La prima è che soltanto il chirurgo può far scomparire definitivamente i disturbi. Lasciata a sé, la malattia diventa sempre più molesta costringendo a limitazioni dietetiche e dell'attività che debilitano le condizioni generali e finiscono per indurre malinconia e ipocondria. La seconda ragione è rappresentata dall'eventualità della comparsa improvvisa d'un attacco acuto. E' bensì vero che osservando una dieta opportuna, povera di scorie, cioè a base di carni magre, latte, uova, passate di verdure, frutta cotta, marmellate, grissini; regolando la funzione intestinale con lassativi blandi come lattosio, olio d'oliva e di paraffina; evitando il moto violento, gli sport, gli sforzi fisici; ricorrendo ai consueti sedativi antidolorifici; avendo insomma tutte queste precauzioni e sottomettendosi a tutte queste limitazioni, si può tirare avanti alla meno peggio. Ma il rischio sussiste sempre, ed una vita condotta in questo modo non è certo piacevole né compatibile con un'età giovanile o comunque non avanzata. La vera cura dell'appendicite cronica è dunque quella operatoria, particolarmente indicata poi nei bambini, nei quali le molestie della malattia disturbano anche il normale sviluppo.

Quanto all'attacco acuto, l'intervento sarà immediato o rinviato ad un periodo successivo secondo le circostanze. Ad ogni modo, anche quando l'episodio acuto si è dileguato conviene considerare l'opportunità d'asportare l'appendice « a freddo », dato che chi ha avuto un attacco acuto quasi sempre ne avrà un secondo. Dobbiamo aggiungere che oggi l'operazione non presenta incognite preoccupanti? E' una cosa ben nota, e se ciò rappresenta una consolazione relativa per chi s'accinge a sottostarvi, servirà se non altro a far affrontare quel momento con la dovuta serenità.

Dottor Benassis

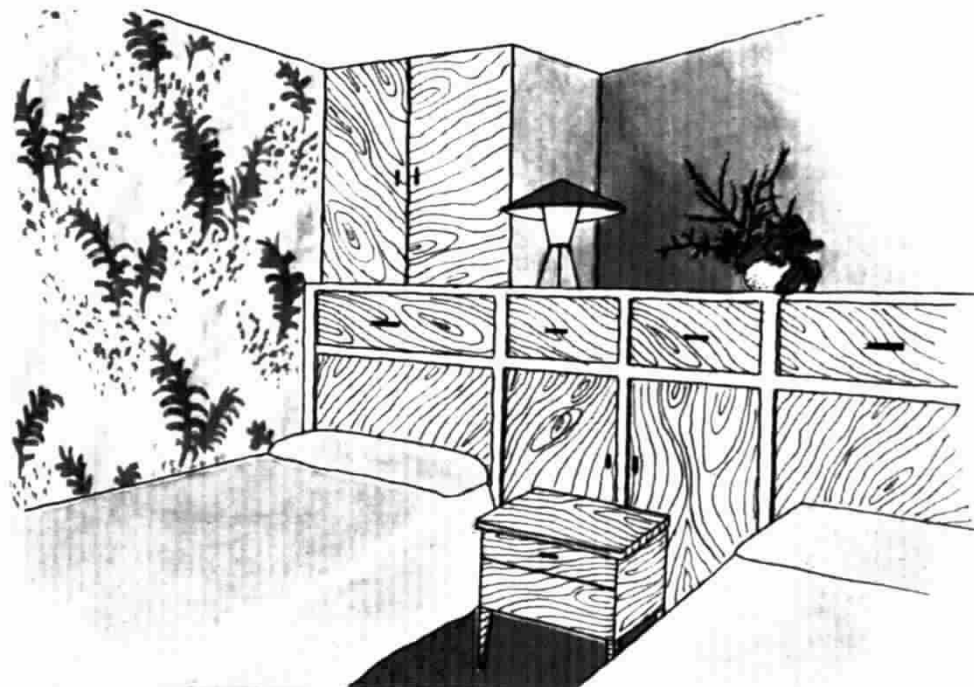
I letti gemelli

CASA D'OGGI

I casi qui illustrati sono abbastanza significativi e riteniamo che potranno interessare buon numero dei nostri lettori. Le due camere si prestano mediante opportune varianti di colori e di tessuti a servire per due sorelle o fratelli o anche due coniugi che preferiscono dormire separatamente.
Si è cercato nello studiare i mobili di eliminare ogni modanatura o rilievo mantenendoli nei limiti di una rigorosa funzionalità.
La scelta di un legno di qualità pregiata, di stoffe e tappeti appropriati, la tinteggiatura delle pareti saranno sufficienti a rendere l'ambiente elegante ed accogliente.

Achille Molteni

Armadio centrale con due nicchie laterali in cui si inseriscono le testiere dei letti gemelli. Una tavola scorrevole entro l'armadio serve da tavolino da notte. Lampade appoggiate sul fianco dell'armadio. Due panchettini rivestiti di stoffa, ai piedi dei letti

Qualche volta, esaminando il locale di un nuovo appartamento che secondo i nostri calcoli dovrebbe essere adibito ad una determinata funzione, ci domandiamo con un senso di profondo sconforto come sarà possibile sistemare decorosamente e confortevolmente un buco di tal fatta. Allora, fatto un rapido esame delle cose che ci appartengono, sacrificate mentalmente quelle che ci sembrano superflue, ci accorgiamo che, malgrado ciò, il problema resta egualmente insolubile. In questo caso è necessario prendere un'eroica decisione: rinunciare ai vecchi mobili e realizzarne dei nuovi che ci concedano con una spesa moderata di arredare con una certa eleganza e proprietà l'ambiente di cui disponiamo.

Solitamente gli ambienti più sacrificati sono quelli destinati alle camere da letto, almeno nelle case moderne. Appunto in vista di tale considerazione, la nota di questa settimana si occupa della sistemazione di due camere a letti gemelli.

La parte superiore del mobile, posta d'angolo, funziona come armadio. In alto, lungo tutto il mobile, ampi cassetti. I pannelli posti dietro ai lettini, celano dei ripostigli per valigie e tutte quelle cose che in genere non si usano abitualmente

MANGIAR BENE

FRITTATINE CON FUNGHI

Occorrente: *3 uova, 4 cucchiai di farina, un bicchiere di latte, un cucchiaio di olio, un pizzico di sale.* Per il ripieno: *50 gr. di funghi secchi, 100 gr. di prosciutto crudo, una salsa besciamella fatta con 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezzo litro di latte, un pizzico di noce moscata, sale e pepe quanto basta; 25 gr. di burro.*

Esecuzione: in una terrina, sbattete le uova come per frittata e salatele; aggiungete quattro cucchiai di farina, e poi pian piano il latte. Per ultimo unite un cucchiaio di olio: dovrete ottenere una pastella puttosto liquida. Lasciatela riposare per un'oretta circa. Quindi, con un pennellino, ungete di olio una padella di ferro larga al massimo 18-20 cm. Fatela scaldare bene, poi versate tanta pastella quanta ne occorre per coprire con un velo il fondo della padella. Fate rosolare appena, quindi voltate la frittatina; fate cuocere per un attimo, poi mettetela su un piatto. Continuate così, facendo tante frittatine, fino a esaurimento della pastella, pennellando ogni volta di olio il fondo della padella.

Cuocete con un po' di olio e di burro i funghi secchi (che avrete tenuto a bagno in acqua tiepida per mezz'ora). Se volete, potete unire un cucchiaio di prezzemolo tritato. Fate la besciamella nel solito modo: deve risultare di giusta consistenza, né troppo liquida né troppo densa. Ora prendete una pirofila, imburratela, e sul fondo disponete una frittatina. Fate uno strato di funghi, poi uno di prosciutto, poi uno di besciamella, poi mettete ancora una frittatina, e continuate così fino a esaurimento degli ingredienti. L'ultimo strato deve essere di besciamella, che coprirà anche i lati. Spolverate con fiocchetti di burro e mettete in forno caldo per circa 10 minuti.

RICETTA DI VETRINE

UOVA AFFOGATE CON POLENTA

Occorrente: 4 uova, 4 fette di polenta, 4 fette di prosciutto cotto, 50 gr. di gruviera grattugiato, una salsa di pomodoro, olio, burro e sale quanto basta, un cucchiaio di aceto.

Esecuzione: *cominciate col fare le uova affogate: mettete sul fuoco una casseruola piena di acqua leggermente salata, cui avrete aggiunto un cucchiaio di aceto. Portate a ebollizione, quindi spostate la casseruola sull'angolo del fornello, o abbassate al minimo possibile la fiamma, in modo che l'acqua si increspi appena. Rompete un uovo per volta mettendolo prima su un piattino per verificare che sia fresco; quindi, tenendo il piattino all'altezza dell'acqua, fate scivolare delicatamente l'uovo nella casseruola. Con un cucchiaio, avvolgete rapidamente il bianco di ogni uovo intorno al rosso. Lasciate cuocere pian piano per tre minuti esatti. E' meglio cuocere solo due uova per volta. Levatele dall'acqua con una schiumarola, immergetele immediatamente in un'altra casseruola piena di acqua fredda per fermare la cottura, quindi, sempre con la schiumarola, levatele dall'acqua e scolatele sopra un tovagliolo. Se volete, potete ritagliare le uova perfettamente rotonde aiutandovi con un bicchiere.*

Dalle quattro fette di polenta, ritagliate altrettanti dischi con un tagliapasta rotondo e con un semplice bicchiere, quindi friggeteli nel burro e disponeteli in una pirofila imburrata. Sopra ogni disco, mettete una fetta di prosciutto cotto, tagliata piuttosto grossa e della grandezza (più o meno) del disco. Sopra ogni fetta di prosciutto disponete un uovo cotto come descritto sopra. A parte, avrete intanto preparato un sugo di pomodoro piuttosto denso: mettetene due cucchiai abbondanti sopra ogni uovo e poi spolverate con formaggio gruviera grattugiato. Cospargete con fiocchetti di burro e mettete in forno già caldo per pochi minuti, finché il burro si è sciolto bene e le uova si sono riscaldate.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 20 al 26 gennaio

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Lotterete e insisterete finché il ferro si piegherà come se le vostre mani fossero quelle di un gigante.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Sarete costretti a fare i lottatori. Non avrete altra scelta. Dominare o essere schiacciati.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Mancherà il cemento durevole perché un'amicizia resti tale. Lavorate, datevi da fare, perché una situazione è in procinto di sgretolarsi.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vi trascineranno in un pasticcio, tenete la mente aperta, le mani pronte. Chi vigilò si salvò.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Nel caso vogliate riprendere delle vecchie trattative, questo non è il momento più adatto. Rimandate ogni decisione.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vagliate meglio ogni possibilità prima di rifiutarvi. Una fortuna non si ripete tante volte nella vita.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Il tocco magico di una donna fatale verrà a dare una nota di luce alle ombre che avvolgono la vostra vita.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Sarà affar vostro quello di discutere, ma intanto dovrete render conto di vecchie pecche, trovando l'alibi.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Molta strada è stata fatta, ma parecchia altra ne dovete fare prima di accettare i patti.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Prenderete un abbaglio a causa di un cattivo consiglio. Accettate suggerimenti solo da chi nella vita ha concluso.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

I cattivi consigli non verranno meno, perciò state in difesa e fate di testa vostra, prima che sia troppo tardi.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Purtroppo dovrete trovarvi faccia a faccia con degli imbroglioni. Guai se cedete alla loro suggestione.

fortuna — contrarietà — sorpresa — mutamenti — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni — successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«L'Antenna»

Nominativo del favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente **in un radioricevitore classe Anie a modulazione di frequenza** posto in palio tra tutti gli alunni delle scuole secondarie inferiori che hanno collaborato alla rubrica settimanale «L'Antenna» del 20 e 27 dicembre 1956 e 3 gennaio 1957.

Almerina Riccò, alunna della prima classe della Scuola media «Maestre Luigine», di Parma.

«Mastro Lesina»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di venti premi consistenti in **10 bambole** (per bambine), **10 cagnolini in pelo** (per bambini) posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI la soluzione dell'indovinello messo in onda mercoledì 19 dicembre 1956 durante la trasmissione «Mastro Lesina».

Soluzione dell'indovinello: *L'arancia*.

Vincono una bambola:

Lidia Bernardi, via Veneto - Arborea (Cagliari); **Maria Rosa Costenaro**, vicolo Pinelli, 1 - Busano Canavese (Torino); **Daniela Dodici**, via A. Diaz, 7 - Trieste; **Lucia Formica**, via Corsica, Pal. G. n. 2 - Siracusa; **Chiara Giuntini** piazza D'Azeglio, 12 - Firenze; **Maria Menchetti**, via Firenze, Strada C n. 6 - Livorno; **Rosangela Montanari**, via San Martino, 24 - Fraz. S. Faustino - Rubiera (Reggio Emilia); **Maria Patrono**, via Fratelli Mellone, 5 - Taranto; **Alda Rocca** - Ceresara (Mantova); **Giovanna Rucci**, Caserma Vellei - Ascoli Piceno.

Vincono un cagnolino in pelo:

Giuseppe Benasso, viale Prov. Francesco Ferruccio, 6/18 - Genova; **Ferruccio Bizzarri**, via del Fabbro, 6 - Fraz. S. Martino Piccolo - Correggio (Reggio Emilia); **Renato di Barba**, C. C. km. 13 - Fraz. Cascano - Sessa Aurunca (Caserta); **Elio Dogliani**, via Pragelato, 24 - Torino; **Marco Fabris**, Loc. Ossola - Vanzone con San Carlo (Novara); **Francesco Cetrevi**, piazza Mazzini, 4 - Cologna Veneta (Verona); **Domenico Golino**, via Aspreno Galante, 147 - Capodichino (Napoli); **Luciano Lasi**, via Villa Lunga, 27 - Fraz. Varignana - Castel S. Pietro dell'Emilia (Bologna); **Renzo Olivato**, via Roma - S. Elena (Padova); **Federico Romagnoli**, via Mantovani - Ariano nel Polesine (Rovigo).

«Radiopartita»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli alunni ed i loro insegnanti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz messo in onda durante la trasmissione «Radiopartita» del 18 dicembre 1956.

Soluzione del quiz: *Sedici paginette*.

Vince una **Enciclopedia per ragazzi**: **Diego Brigandi**, alunno della IV classe sez. A della scuola elementare «G. Oberdan» - Terni.

Un radioricevitore classe Anie a modulazione di frequenza viene assegnato all'insegnante dell'alunno suddetto, signor **Giulio Procaccini**.

«La vetrina del libraio»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 10 premi consistenti in **10 libri per ragazzi** posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione del quiz posto durante la trasmissione «La vetrina del libraio».

Per la trasmissione del 4 dicembre 1956 sono stati sorteggiati:

Assunta Baldani, via Tommaso Campanella 41 - Roma; **Roberto Bovicelli**, via XXI Aprile 22 - Latina; **Gaetano Buggio** - Nove (Vicenza); **Vanda Chiavia**, Loc. S. Lorenzo, Piazza Roma 7 - Angrogna (Torino); **Mauro Conighi**, via della Colonia 6 - Gorizia; **Carla Flora**, via Fioravanti 66/3 - Bologna; **Francesco Francioso**, via Regina Margherita 33 - Brindisi; **Luciano Pascoli**, via Fabbr. Scolastico 22 - Quinzano (Verona); **Roberto Quattrini**, via Mazzini, 12 - Belvedere Ostrense (Ancona); **Giovanni Russo**, via Castello, 16 - Procida (Napoli).

Soluzione del quiz: *Fortunello*.

Per la trasmissione del 15 dicembre 1956 sono stati sorteggiati:

Maria Pia Bertagnolli, viale Hubert 11 - Merano (Bolzano); **Giuseppe Biasone**, via Caulonia 14 - Roma; **Silvana Bocci**, via Guido Postumo 42 - Pesaro; **Rita Caratelli** - villa Marina - via A. Carrara 18/1 - Genova Quarto; **Enrico Didonna**, via Maragliano 96 - Firenze; **Adriana Grosso**, via Salvator Rosa 356 - Napoli; **Alberto Marchetti**, via F. Fiuna 6 - Osimo (Ancona); **Vito Pisicchio**, via A. Vana 37 - Bitonto (Bari); **Giordano Raffaelli**, via S. Bernardino 8 - Trento; **Carlo Taglioli**, via San Felice 153 - Bologna.

Soluzione del quiz: *Gian Burrasca*.

Per la trasmissione del 22 dicembre 1956, vincono un libro:

Ida Amede, via S. Anselmo, 43 - Aosta; **Eliana Baccari**, via La Costa, 32 - Carpineto Romano; **Maria Castellano**, via Vassallo, 9 - Bari; **Pinella Musmeci**, via Ricca 12 - Acireale (Catania); **Alberto Pirani**, via di Mozzo 17 - Ostra (Ancona); **Massimiliano Regattieri**, via XX Settembre 111 - Camaiore (Lucca); **Gianni Maria Romeo**, via Fata Morgana 42 - Reggio Calabria; **Piera Rosà**, via G. Bruno 170 - Torino; **Silvana Toros**, corso Verdi 39 - Gorizia; **Claudio Zanuttig**, via Roma 34 - Cividale (Udine).

Soluzione del quiz: *Il cucciolo*.

Per la trasmissione del 27 dicembre 1956, vincono un libro: **Mery Bolis**, via G. Marconi 41 - Seriate (Bergamo); **Carla Ciccarese**, via Duca degli Abruzzi 16, int. 5 - Fraz. Casale - Brindisi; **Carletto Cruciani**, viale Marconi 18 - Ascoli Piceno; **Ivelise Macchitella**, via Pitagora 116 - Taranto; **Arabella Martini**, via G. Modena 26 - Milano; **Lino Monichi**, via Roma - Casale Scodosia (Padova); **Marinella Pession**, via De Sales 9 - Aosta; **Fratelli Prina**, via Solferino 43 - Lodi (Milano); **Riccardo Santoni**, via Resia 80 - Bolzano; **Manrico Stoid**, via Monte Grappa 21 - Civitavecchia (Roma).

Soluzione del quiz: *Sor Pampurio*.

«Anteprima»

Trasmissione: 4-9/12/1956

Tra le canzoni di Pasquale Frustaci la maggioranza dei voti è andata alla canzone: *Vicoli di Roma*, tra quelle di Federico Bergamini a: *Serenata alla vita*.

Vincono una caffettiera di argento:

Dionne Magni, corso Buenos Ayres 25 - Milano; **Angela Cicognani**, via Romanelle 5 - Forlì.

Vincono prodotti Vecchina:

Maria Torresan, via Aurelia Nord - Padiglioni Guglielmi - Civitavecchia; **Gina Cicognani**, via I. Palma 22 - Milano; **Giuseppina Avietti**, via Verona 12 - Alessandria; **Rosa Cairo**, via Sergio Piombelli 22/2 D - Genova Rivarolo; **Torea Scaburri**, via della Quiete 4 - Pistoia; **Teresa Bonacina**, Vicolo chiuso 9 - Oggiono (Como); **Alessandria Colombo**, via Manzoni 2 - Bernate Tic. (Milano); **Elva De Sanctis**, via Agordat 1 - Roma; **Anna Civolani**, via Nazionale 246 - Pegola (Bologna); **Rina Ferro Magnoni**, via Gramsci 46 - Tollegno; **Rosa Celentano**, viale M. Cristina Savoia 3 - Napoli; **Angela Spalletti**, via P. Castaldi 26 - Milano; **Silvana Teodori** - Castelchiodato (Roma); **Caterina Boaglio Albertengo**, via Roma 13 - Bagnolo Piem. (Cuneo); **Dora D'Addario**, via Sag. Visconti 60 - Bari; **Bruna Saccoman**, via Leziero - Villabartolomea (Verona); **Anna Galeotti**, Casetta - Covigliaio (Firenze); **Nicoletta Castracane**, via degli Aceri 3 - Torino; **Iole Fosolato**, via L. Da Vinci 12 - Seregno; **Maria Gonizzi**, via Prè 33/2 - Genova.

Trasmissione: 11-16/12/1956

Tra le canzoni di Virgilio Savona la maggioranza dei voti è andata alla canzone: *L'importanza di chiamarsi amore*; tra quelle di Antigono Godini a: *Rispondimi*.

Vincono una caffettiera di argento:

Mary Visigalli, via XXII Marzo 5 - Busto Arsizio (Varese); **Adele Spadaro**, via Gallia 68 - Roma.

Vincono un pacco di prodotti Vecchina:

Sandra Ricci, corso Orazio Raimondo 7 - Sanremo; **Rita Vitale**, via Vincenzo Di Marco 45 - Palermo; **Lina Niel**, via Roma - Parella (Torino); **Gina Ponzoni**, via Marostica 27 - Milano; **Anna Colombo**, via Foscolo 4 - Gallarate (Varese); **Candido Consigliere**, Vico Inferiore S. Antonio 2/9 - Genova; **Flora Buzzoni**, Vicolo Erbe 30 - Ferrara; **Iole Casetti**, Corso della Repubblica - Cassino (Frosinone); **Regina Marchiotti** - Badia di Bellinzago (Novara); **Armanda Ruozi** - S. Lazzaro (Parma); **Olga Merandi**, Vignole Oltresarca - Arco (Trento); **Luigi Vezzosi** - Poggibonsi (Siena); **Maria Sanna**, via Rezio 8 - Milano; **Maria Aveni**, via Valona 16 - Bari; **Argia Lucci**, Molo Dalmazia 7 - Marina di Ravenna; **Maria Rizza**, via Tassera 11 - Erba (Como); **Nella Marengo**, via Castello 5 - Sinio D'Alba (Cuneo); **Silvana Ronconi**, via Aldini 4 - Cesena; **Pia Nannini**, Contrada dell'Angelo 4 - Camaiore (Lucca); **Maria Mangia Mondelli**, via Emilia Levante - Fiorenzuola D'Adda (Piacenza).

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 30 dicembre 1956 al 12 gennaio 1957.

Hanno vinto *un televisore da 17 pollici*:

30 dicembre: **Antonino Contini**, via Cagliari 3 - Capoterra (Cagliari);

31 dicembre: **Onorio Innocenzi**, via del Ponticello - Carbognano (Viterbo);

1° gennaio: **Bartolomeo Francone** - Gorzegno (Cuneo);

2 gennaio: **Laura Cavallari**, via Borrili 3/31 - Genova;

3 gennaio: **Carmela Padedda**, via Coronas - Bolotana (Nuoro);

4 gennaio: **Luciano Bilardi**, via A. Manzoni 14 - Alghero (Sassari);

5 gennaio: **Giulio Gardiol**, via Nazionale 114 - Pinerolo (Torino).

6 gennaio: **Alceste Simonelli**, via Chiusura - Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara).

7 gennaio: **Edgardo Livolsi**, piazza Prati Strozzi, 32 - Roma.

8 gennaio: **Luigi Corvari**, via S. Leandra, 320 - Montegranaro (Ascoli Piceno).

9 gennaio: **Pietro Cicarè**, via S. M. delle Grazie, 13 - Appignano (Macerata).

10 gennaio: **Maria Rachetto**, Strada Barberina, 66 - Torino.

11 gennaio: **Antonio Palumbo**, via Seggio Valente - Prezza (L'Aquila).

12 gennaio: **Celestina Marcenaro** ved. **Guglielmi**, via Marconi, 32 - Ventimiglia (Imperia).

«Le canzoni della fortuna»

Per l'assegnazione del premio finale di **un milione**, sorteggiato tra i concorrenti che hanno segnalato alla RAI entro le ore 12 di giovedì 3 gennaio 1957 il nome del M° Cesare Andrea Bixio, autore della coppia di canzoni vincitrici, la sorte ha favorito:

Giuseppina Riva, via Como, 9 - Cesano Maderno (Milano). (Tagliando lotteria Serie E numero 84846).

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'**automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 10 gennaio 1957, la sorte ha favorito:

Piero Cantoni, via Cucchi, 2 - Bergamo, che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 276834 PH di matricola il 17 dicembre 1956.

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in **due buoni acquisto libri o dischi per L. 15.000** posti in palio tra le persone che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati:

Iorio Ivagnes - Villa Claudia - Fraz. San Manete - Valsolda (Como);

Cirillo Rolando - Via Nuovissimo 11/A - Mira (Venezia).

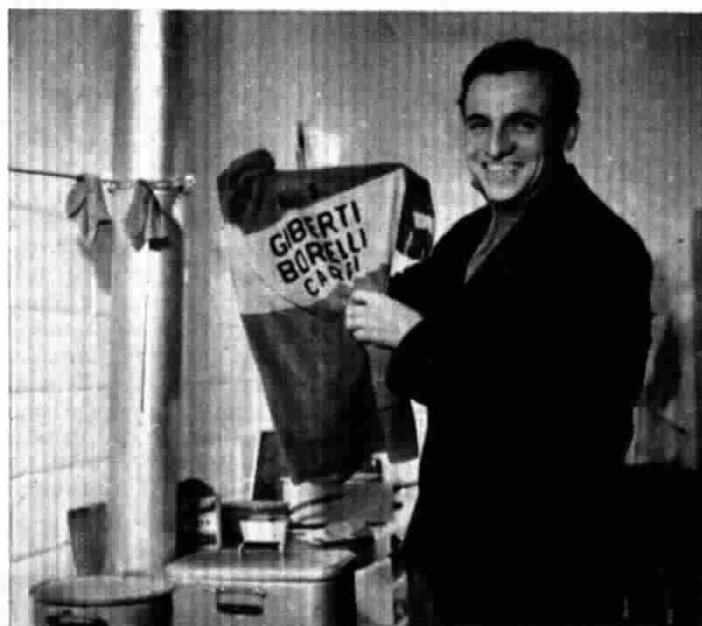
Ercole Baldini al microfono di "Voci dal mondo,,

IL CINCINNATO DELLO S

Baldini, il primatista assoluto dell'ora, abita in una casetta a due piani a Villanova, un paese vicino Forlì. Il suo passaggio al professionismo è imminente: ma per ora Ercolino preferisce vestire la maglia giallo-verde da dilettante che lui stesso si lava dopo l'allenamento

Ercole Baldini edizione 1957. Il '56 ha rappresentato l'anno degli smaglianti successi ed ha portato il campione forlivese a uno dei posti più alti nella scala dei valori ciclistici di tutti i tempi. Campione mondiale ed italiano dell'inseguimento dilettanti, vincitore dell'Olimpiade per la gara su strada, primatista mondiale sui dieci e venti chilometri. Ercole Baldini ha compiuto lo scorso anno la sua impresa più clamorosa, facendo crollare, con 46 chilometri e 393 metri, il primato dell'ora che poche settimane prima Anquetil aveva strappato al « campionissimo » Fausto Coppi. Il sorprendente corridore romagnolo che è stato definito « nuovo Coppi », con la prossima stagione farà il salto nella massima categoria. Riuscirà nel '57 a mantenere le promesse del suo sfolgorante '56?

Arrivando a Forlì con la macchina fotografica a tracolla e l'aria « straniera », basta avvicinarsi al primo che passa per sentirsi anticipare sul tempo nella domanda: « Lei va da Ercolino? Villanova: sei chilometri verso Faenza, lungo l'Emilia. C'è anche la corriera. Dieci minuti. Eh... ne vengono tanti, tutti i giorni! ».
Così, un po' seccati per essere compresi nel termine generico di « tanti », e abbastanza lieti per la poca distanza da superare, si prende l'autobus, arrivando ben presto a Villanova.
Le case sono allineate su due filari, come le viti nelle vigne vicine. La via Emilia e la ferrovia traversano la pianura, dagli spazi aperti e dal cielo chiaro che già sente il riflesso marino. Strada d'asfalto e via ferrata gareggiano nel rumore: rettifili da grande velocità, dove auto e convogli, sfrecciando, spostano l'aria sensibilmente.
Ercolino Baldini abita in una casetta a due piani lungo una provinciale di raccordo, in terra battuta, che collega la statale ai binari del treno. Un passaggio a livello si apre e si chiude a cento metri dalla dimora del vincitore delle Olimpiadi, campione del mondo, primatista assoluto dell'ora. Chi sa se Baldini,

Per nulla scosso dai trionfi già collezionati, Ercole non trascura i suoi doveri in famiglia. Eccolo intento alle cure del pollame, attività che alterna alla bicicletta

Ercole Baldini, questo Cincinnato delle ruote, lava sempre personalmente e con meticolosità, dopo ogni allenamento, la sua bella maglia giallo-verde da dilettante

Anche se ormai è campione universalmente noto, Baldini non parte per l'allenamento mattutino lungo le strade di Romagna, senza il bacio augurale della mamma

neoprofessionista ancora in attesa della tessera ufficiale, si allena a scivolare sotto le sbarre del « passaggio » chiuso come dovrà fare tante volte in corsa...
Ercole dà l'impressione, soprattutto, di una forte coscienza professionale: un atleta che si prepara « veramente ». Basta ricordare la modestia e la freddezza con cui, in una giornata che appariva favorevole, quando già stava battendo il limite mondiale dei venti chilometri, decise di non proseguire per il record dell'ora. « Tornerò fra una settimana o più: allora sarò veramente a punto per macinare chilometri per sessanta minuti ».
La fibra di colui che molti chiamano il « nuovo Coppi » sembra tagliata nel granito; e pensare che la sua mamma ricorda di aver temuto, da ragazzo, per la sua robustezza. « Sembrava gracilino... ma poi si è ripreso... come potevo immaginare che diventasse un campione?... mi sembrava come tutti gli altri miei figli! ».
Casa Baldini appare una fucina di campioni. Attorno, la campagna serena, di proprietà della famiglia; dietro la casa, barche di paglia e affrettato via vai di polli e papere denotano una modesta agiatezza basata sul diretto lavoro dei padroni; si sente, nella stalla, la presenza dei buoi; il babbo taglia il pane a tavola, con calma... ricorda che è venerdì e non si mangia carne... la mamma è alla sua sinistra, come all'altare, e attorno, i cinque figli, dall'insegnante Renato al perito agrario Romano, al giovane Bruno, al ragazzo Renzo, al fuori classe Ercole: sembrano altrettanti fusti di quercia. « Romano — confessa Ercole — se

In "Voci dal mondo" domenica ore 22 programma nazionale

avesse corso, forse mi avrebbe battuto ». C'è un pupetto di due anni, figlio di Romano, che già si adagia sul triciclo.
« Qua sto bene, non mi manca nulla. Lavoro un po' nel campo, leggo qualche manuale di conversazione straniera perché girando il mondo può servire. Da professionista sarà dura: pochi grandi dilettanti sono rimasti campioni nella categoria superiore. Chi scrive che io sono come Coppi... non ha mai corso in bicicletta. Coppi è Coppi ». Sul cristallo nero del tavolo, nel salotto buono, sono sciorinate le fotografie delle imprese sbalorditive. Folla delirante al Vigorelli, signori esterrefatti dall'aria inconfondibile di giudici olimpiaci che allargano le braccia.
« Ma è vero che lei decide il momento di filar via indisturbato al traguardo fin dalla vigilia? ».
Baldini non risponde: è timido e sicuro, al tempo stesso, nel suo animo semplice. Guarda lontano, oltre la finestrella, nei campi che fra pochi giorni lascerà. Lo attende la Sardegna dove muoverà i primi giri di ruota come professionista nella Sassari-Cagliari: ci va per tempo, nell'isola, per una buona preparazione.
« Arrivare dopo Ercole è già una vittoria », commenta Pambianco, un altro dei «nostri» di Melbourne, inseparabile amico del primatista dell'ora. Entrano e ci interrompono: di là, in cucina, c'è un compaesano che vuole sapere se veramente gli australiani sono tutti alti come quelli che combattevano in Africa Settentrionale. O se, per caso, si fosse trovato di fronte a un battaglione di truppe scelte.
Un vincitore di Olimpiadi deve sapere anche questo.

Paolo Valenti

(Fotoservizio di Franco Pinna)

piccolo Riccardo Baldini sembra voglia emulare lo o campione. Per battere lo strabiliante primato dell'ora occorre infatti prepararsi anzitempo; Riccardo lo sa

Il campione accanto ad una sua immagine pubblicitaria. *A destra:* Arnaldo Pambianco che collaborò attivamente all'affermazione dei colori italiani a Melbourne

Una tuta verde, una maglia olimpionica, l'effigie della Madonna sul muro: ecco i segni esterni, caratteristici di casa Baldini. La bicicletta è una gran bella cosa, ma c'è anche un momento per riposare dopo la quotidiana fatica sui pedali

In casa Baldini si stanno assaporando le gioie della mensa. Attorno al campione olimpionico, i genitori, i quattro fratelli e il nipotino Riccardo. La notorietà di Ercole non ha per nulla mutato le abitudini casalinghe della numerosa famiglia

POSTARADIO RISPONDE

Al di là dell'Oceano

« Ho letto su un giornale una notizia che mi sembra una grossa panzana tecnica. Un cittadino di New York avrebbe telefonato alla BBC di Londra affermando che in quel momento egli stava ricevendo sul suo teleschermo una trasmissione della TV britannica. Vi pare possibile? » (Ing. Orio Turi - Firenze).

La notizia è confermata. Alcuni tecnici inglesi e americani hanno affermato che il fenomeno sarebbe stato causato dall'attività insolita delle macchie solari le quali producono negli alti strati della atmosfera una sorta di specchio riflettente le onde televisive che, in condizioni normali, vengono invece assorbite. Le riferiamo questa spiegazione pubblicata da alcuni giornali stranieri così come l'abbiamo letta e senza naturalmente pretendere di farla nostra o di respingerla.

Il più antico

« Non è vero che il Parlamento più antico del mondo sia quello inglese come ho sentito dire in *Radiosera*. Il più antico del mondo è quello della Sicilia di cui possediamo notizie che risalgono al 1129, cioè all'anno in cui Ruggero II, capo dei conquistatori normanni, fu elevato dalla dignità di principe a quella di re per deliberazione del Parlamento riunito a Palermo. Nell'anno seguente sarà lo stesso Parlamento a deliberare di stabilire a Palermo la capitale del regno. Per quanto riguarda l'Inghilterra, in cui la forma parlamentare fu importata dalla stessa gente normanna, le fonti ci documentano l'esistenza di un Parlamento solo a partire dal 1266, anno in cui Simone di Monfort chiamò a far parte del Parlamento locale anche nativi di altre regioni: sistema rappresentativo questo che per altro fu già sperimentato per il regno di Sicilia nel 1240, quando furono chiamati a far parte del Parlamento anche abitanti della Calabria. Quindi, anche a voler fissare la nascita del Parlamento siciliano al 1240, quando cioè il Parlamento fu composto su una base più largamente rappresentativa, quello inglese è più recente di oltre un quarto di secolo » (Renzo De Luca - Pescara).

La sua osservazione è storicamente esatta. Vittorio Emanuele Orlando, da buon italiano e da buon siciliano, teneva molto alla nostra primogenitura parlamentare. Se, ciononostante, si continua a dire che il Parlamento inglese è il più antico, è perché la sua storia è la più lunga e la più continuativa.

« Arrangiamenti »

« Ho ascoltato alla radio due arrangiamenti delle notissime composizioni *Appassionatamente* di Rulli e il *Mattino* di Grieg. D'accordo, sono vecchie pagine e bisogna quindi ridimensionarle per renderle nuove e accettabili ai moderni timpani, ma non vi pare che si stia esagerando? Volete jazz? Suonatelo per giorni interi onde poter soddisfare le esigenze degli amatori, ma risparmiateci lo strazio di sentire rovinare pagine di musica scritte per essere suonate nel loro testo originale. A noi amanti della vecchia musica non è concessa la soddisfazione di arrangiare la musica d'oggi. Che tale diritto non sia concesso neppure ai nostri avversari! » (Angelo Bosi Villalba - Verona).

La sua è un'opinione di cui va tenuto conto. Anche gli « arrangiamenti » debbono essere rispettosi e discreti.

Le ombre cinesi

« Un mese fa, negli Stati Uniti, ho assistito ad una trasmissione televisiva piuttosto strana. Tutti i personaggi del balletto apparivano sullo schermo come ombre. Il presentatore della trasmissione disse che lo spettacolo si ispirava alle classiche ombre cinesi. Che cosa sono le classiche ombre cinesi, di cui non ho mai sentito parlare? » (Alfio Gori - Messina).

Lo spettacolo delle ombre è effettivamente uno dei generi del teatro classico cinese. Le rappresentazioni si svolgono di solito in ambienti chiusi. In una parte della stanza, che resta al buio, sono seduti gli spettatori; nell'altra, illuminata, dietro un grande schermo quadrato di stoffa diafana o di carta, si trovano i manovratori delle figure e l'orchestra che accompagna l'azione. Le figure, che sono di carta o di pelle d'animale, si tengono a una certa distanza dal telone con un bastoncino di bambù che ne attraversa il corpo e si muovono con i fili come le nostre marionette. La tradizione fa risalire lo spettacolo delle ombre alla Dinastia Han (206 a. C. - 220 d. C.). Storicamente, però, le ombre risalgono all'epoca della Dinastia dei Sung (960-1279). Nel 1945 c'erano a Pechino dieci compagnie che facevano rappresentazioni di ombre. Nel 1949 era rimasta una sola compagnia. Il governo popolare ha dimostrato notevole interesse per questo genere di spettacoli. Nell'aprile del 1955 è stato tenuto a Pechino il primo Festival di ombre con la partecipazione di compagnie provenienti da tutta la Cina.

Le sarighe

« Vorrei che l'amico degli animali, il simpatico Lombardi, mi dicesse come si chiamano quegli animali che, fin che sono piccoli, si sistemano sul dorso della madre arrotolando la loro coda prensile attorno alla sua » (Maria Vittoria Gelmetti - Viareggio).

Sono le sarighe-toporagno che si trovano nell'America del Sud.

Verdi e Napoli

« Nella trasmissione *Antologia* dell'8 gennaio ho ascoltato la lettura di alcune interessanti lettere di Giuseppe Verdi. Una in particolare mi ha incuriosito: quella in cui Verdi si lamenta con la censura di Napoli. Proprio perché sono napoletano gradirei veder pubblicata quella lettera » (Gino Zappone - Napoli).

E' la lettera che il 17 febbraio del 1855 Giuseppe Verdi scrisse da Parigi a Cesare De Santis: «Scusatemi presso Bardare se non gli scrivo e ditegli che è bene che egli abbia cangiato il titolo: che desidero sia il libretto approvato dalla Censura; che tutto quanto mi proponeva va bene, ad eccezione dell'aria del tenore perché mi guasta il coro della morte. Bisogna che quel coro resti intatto, e che trovi un'aria pel tenore appena partito il coro; se non può un'aria, almeno una gran romanza con recitativo ecc. e che sia bella e nuova nell'idea e nella forma. Desidero si conservino tutte le parole che si potrà del vecchio libretto. In quanto a mettere il nome, Bardare farà quello che vorrà: avvertitelo solo che a me è d'uopo avvertire il pubblico che la musica sarà quella della Battaglia di Legnano. *Desidererei il libretto alla fine di marzo e ai primi d'aprile.* La Traviata *ha fatto fiasco a Napoli!... Lo sapeva... Come mai, la direzione ha sì poco pudore di dare un'opera nuova con una compagnia sì mediocre! E voi mi invitate a scrivere per Napoli?... Con quella Direzione? Con un pubblico che fa sempre lo schizzinoso ogni volta gli si presenta qualche cosa di diverso?... Perché sul vostro "S. Carlo" non si potrà rappresentare indifferentemente una Regina od una paesana, una donna virtuosa od una non virtuosa? Perché non un medico che tasta il polso, non dei balli mascherati, ecc.? Non è degno! Perché? Se si può morire di veleno e di spada, perché non si può morire di tisi e di peste? Tutto ciò non succede forse nella vita comune? Cosa direbbe il vostro pubblico se gli portassi fresco fresco il* Re Lear! *Questo vecchio Re che per bizzarria dà il suo regno a due delle sue figlie (due mostri) e disereda la terza che è un angelo, la quale scacciata è costretta a mendicare; più tardi il re padre, scacciato a sua volta dalle figlie regine, è costretto a mendicare a sua volta; diviene pazzo e fa le cose più strane: le figlie si innamorano di un bastardo e si avvelenano l'un l'altra: in mezzo a questo un buffone di corte che ride e scherza e motteggia su tutti e su tutte queste atroci vicende? Sarebbe roba da farsi lapidare! Dunque non verrò a Napoli che per godere il vostro clima d'inverno e non parlatemi di musica. Poi la vostra Direzione, che ha rifiutato una volta di darmi quattromila ducati per la proprietà del Regno di Napoli, cosa direbbe ora se ne volessi seimila? Una parola ancora sulla* Traviata. *Voi trovate il secondo atto più debole degli altri! Avete torto. Il secondo atto è migliore del primo. Il terzo è migliore di tutti: e così doveva essere. Vorrei soltanto poter mettere in scena io, con due artisti convenienti, il duetto del secondo atto che vi sembra lungo, e forse lo trovereste di un grande effetto, ed eguale di merito a qualunque altro mio duetto per pensiero e superiore in quanto a forma e sentimento! Vorrei potervi far sentire da uno che sapesse cantare l'andante* Di Provenza *per farvi capire che è il miglior cantabile che m'abbia scritto per baritono! Vorrei poter mettere in scena io il finale di tutto, ma soprattutto la scena del gioco, ed allora forse vi ricredereste! ».*

Giallo in TV

« La prosa è certamente il pezzo forte dei programmi televisivi per chi non sia un fanatico dei quiz e dei giochi. Nella prosa c'è però una lacuna: tragedie, commedie, comiche, tutto va bene, ma perché non tentare anche il genere giallo che è interessante anche quando non pretende d'attingere l'arte? » (Dino Tuccimei - Viterbo).

Presto anche i « gialli » arricchiranno il cartellone di prosa della TV. Non saranno però « gialli » che « non vi faranno dormire » e neppure « gialli » che « vi faranno dormire ». Saranno « gialli » che vi terranno svegli durante la trasmissione, ma vi faranno regolarmente dormire durante la notte.

Un sonetto della Barret

« Aprendo la radio giorni fa ascoltai un meraviglioso sonetto d'amore che cominciava così: *Allor che le anime nostre piene di forza*. Ma alla fine non si disse chi fosse il poeta che aveva scritto quella meravigliosa lirica. Vi prego di dirmelo voi, pubblicando, se potete, anche quel sonetto » (Ines Liberani - Cosenza).

Quel sonetto (che nella traduzione non è un sonetto) è di Elizabeth Barret Browning ed è dedicato al marito, il poeta Robert Browning:

« Allor che le anime nostre piene [di forza,
si ergono a fronte in silenzio,
l'una accostandosi all'altra
fin che le ali alla cima più alta
divampano in fuoco,
quale amara ingiustizia
può dalla terra venirci,
a turbare la gioia perfetta
che qui ci possiede?
Tu pensa! In ulteriore ascesa
farebbero gli angeli avvicinandosi
discendere un cerchio dorato
del loro canto perfetto,
entro il nostro profondo silenzio.
Ma qui sulla terra restiamo, mio [Amore,
dove l'informe contrasto umano
fascia di solitudine gli spiriti
che sanno la purezza
e loro offre un luogo
ove restare e amare un giorno
col buio e l'ora della morte [intorno ».

Una poesia di Minou

« Tutti i giornali ed anche la radio hanno a lungo parlato in questi giorni della poetessa Minou Drouet e del « fenomeno » che essa rappresenta. Purtroppo non ho mai letto niente di questa ragazzina. E' possibile vedere pubblicata una sua poesia? » (C. P. curioso di Vigevano).

L'accontentiamo pubblicando Nocciolina, *poesia che alcuni mesi fa venne letta alla radio:*

« Nocciolina, nocciolina,
ridi sotto i miei denti
dà alla mia bocca, nocciolina
un odore scricchiolante di fuoco
tutto allegro.
Sotto le mie dita i giorni filano,
i giorni scricchiolano fuggendo
come una foglia d'autunno sotto il
calcio del vento.
Nocciolina, nocciolina
il tuo odore fa segno alle mie dita
i giorni e le notti si stritolano
come le rocce sotto i denti
talmente mordaci, i denti così [bianchi del mare.
Nocciolina
sotto le mie dita
che scoppiano a ridere per me
prigioniero della mia scarpa
il mio piccolo piede che si [rammenta,
si scava in un arco di ponte
come il ventre della mia gatta che
si gode il sole.
Il mio piede è come la sabbia
che ride sotto la pelle
la sabbia che sgrana per me
il suo rosario d'alghe laggiù.
Nocciolina,
Mio Dio come è stupida la vita! »

MICROFONO D'ARGENTO

Nel dare notizia sul numero un[o] del « Radiocorriere » dell'assegna[zione] dei « microfoni d'argent[o] 1956 » non abbiamo pubblicato [il] nome di Gino Magazù. Rimediam[o] ora alla spiacevole dimenticanz[a] segnalando che l'autore, regista e anche nostro collaboratore Gin[o] Magazù si è meritatamente gua[dagnato] un « Microfono d'argen[to] » per la serie delle sue trasmi[s]sioni radiofoniche Giallo in jazz

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
Mendelssohn: *Sesta sonata*: a) Corale, b) Andante sostenuto, c) Allegro molto, d) Fuga, e) Andante

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**
Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri - *Daghela avanti un passo*, a cura di Ziogiò
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Achille Togliani, Gianni Ravera, Nella Colombo e Bruno Rosettani

12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Franco Russo e il suo complesso
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 **Nuovi biglietti di visita**
a cura di Franco Antonicelli

14,30 * **Musica operistica**

15 — Le canzoni di **Anteprima**
Pino Calvi: *Samurai; Fermare il tempo; Rosina, Rosetta!*
Sandro Taccani: *La montanina; Viviana; L'amore è un mistero*
(Vecchina)

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

16,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Gino Filippini

17 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
Corelli (rev. Toni): *Concerto grosso n. 2 in fa maggiore op. 6*: a) Allegro, b) Largo andante-Allegro; c) Allegro scherzoso; Gervasio: *Sinfonia n. 2*: a) Allegro vivo, b) Allegretto, c) Scherzo, d) Finale; Ciaikowski: *Serenata per archi op. 48*: a) Andante non troppo-Allegro moderato, b) Walzer, c) Elegia, d) Finale (tema russo); Borodin: da *Il principe Igor*: Danze di Polovetz
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

18,45 * **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
LA TOMBOLA
Varietà con gioco a premi di Terzoli, Zapponi, Simonetta e Zucconi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Presenta **Nunzio Filogamo**
Regìa di **Giulio Scarnicci** *(Omo)*

22 — **VOCI DAL MONDO**
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

22,30 **Concerto dei Fisks Jubilee Singers diretto da John W. Work**
con la partecipazione della pianista Anne G. Kennedy
Spirituals: a) *I couldn't hear nobody Pray*, b) *I want Jesus to walk with me*, c) *His name so sweet*; Lockwood: *Dirge for two veterans*; Wesley Work: *I've known rivers*; Berkowitz: *The jazz of this hotel* (con pianoforte); Spirituals: a) *I've been in the storm so long*, b) *Jesus lay your head in the window*, c) *Great camp meeting*, d) *Sive Humble*
Registrazione effettuata il 24-11-'56 al Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

23 — Luciano Zuccheri e la sua chitarra

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Luana Sacconi, Gino Latilla, Carla Boni e il Duo Fasano
Deani-Brand: *Un uomo è un uomo*; Calcagno-Gelmini: *Il vaporetto della mattina*; Costa-Minoretti: *Fiori dal- l'Italia*; Elgos - Pinchi - Livingston - Evans: *Que serà, serà*; Colombi-Bassi: *Niente champagne*; Montet: *Io t'amerò*; Biri-Portela: *Romantica città*; Bogani: *Dossena's rock and roll*
(Alberti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Urgentissimo
di **Dino Verde**
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Italia al microfono*: Roma
(Simmenthal)
Piero Soffici e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 * **Il discoboio**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi
(Tè Lipton)
Nel corso del programma:
Radiocronaca del Premio Agnano dall'Ippodromo di Agnano

18,30 **Parla il programmista TV**
* **BALLATE CON NOI**
(Alemagna)

19,15 * **Pick-up**
(Ricordi)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Riviste in passerella
LA BILANCIA PARLANTE
Radiorivista di **Bernardino Zapponi**

SPETTACOLO DELLA SERA

21,15 **L'IMPAREGGIABILE ENRICO**
Radioavventura musicale di **Paolo Menduni** presentata da **Enrico Viarisio** e **Marina Bonfigli**
(Nestlé)

22,15 **Carlo Romano** presenta
I RACCONTI DEL PRINCIPALE
radiocomposizioni di **Marco Visconti**, da Cecov
Il racconto: *Il Direttore*
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 * **Musica per i vostri sogni**

Il soprano Gianna Maritati prende parte all'esecuzione dell'opera *Prof. King* che viene trasmessa alle ore 21,20 dal Terzo Programma

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **L'anima buona di Seciuan**
Dieci quadri di **Bertolt Brecht**
Traduzione di Ginetta Pignolo
Adattamento in tre tempi di Corrado Pavolini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Luigi Almirante, Arnoldo Foà, Lauro Gazzolo, Anna Miserocchi, Camillo Pilotto

Il narratore	*Renato Cominetti*
Wang l'acquaiolo	*Ennio Balbo*
Un dio	*Gianni Bonagura*
Altro dio	*Cesare Polacco*
Terzo dio	*Nino Dal Fabbro*
Shen Te	*Anna Miserocchi*
Suo cugino Shui Ta	*Anna Miserocchi*
La vedova Shin	*Gemma Griarotti*
Una donna	*Lya Curci*
Suo marito	*Lauro Gazzolo*
Un disoccupato	*Sergio Mellina*
Il falegname	*Giotto Tempestini*
La cognata	*Jolanda Verdirosi*
Wung	*Fernando Cajati*
Il nonno	*Gustavo Conforti*
L'agente	*Enrico Urbini*
La padrona di casa Mi Tzu	*Miranda Campa*
Una giovane etèra	*Rosamaria Rocchi*
Il barbiere Shu Fu	*Camillo Pilotto*
La vecchia	*Sara Ridolfi*
Il vecchio	*Luigi Almirante*
La signora Yang Sun	*Lina Acconci*
Sun	*Arnoldo Foà*
Il bonzo	*Angelo Zanobini*

Musiche originali di **Roman Vlad**
Solisti: Carlo Franzini, Rossana Giancola, Nestore Catalani, Leo Pudis
Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ferruccio Scaglia
Regìa di **Corrado Pavolini**

18,25-18,30 Parla il programmista

---

19 — **Biblioteca**
Giampietro da Core di Gian Pietro Lucini, a cura di Claudio Gorlier

19,30 **William Schuman**
Sinfonia n. 4 in tre movimenti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon
Edward MacDowell
Da *Fireside Tales, op. 61*
An old love story - Of Salamanders - Of Br'er Rabbit
Pianista John Kirkpatrick

20 — **Produzione ed impiego dell'energia nucleare**
Felice Ippolito: *Piani e realizzazioni nucleari all'estero*

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Sonata a tre*
Largo - Allegro - Andante - Allegro
Esecutori: Arthur Schneider, *violino*; John Wummer, *flauto*; Leo Teraspulsky, *violoncello*; Leopold Mannes, *pianoforte*
M. Reger: *Suite n. 2 in re minore op. 131*, per violoncello solo
Preludio - Gavotta - Largo - Giga
Violoncellista Amedeo Baldovino
F. Mendelssohn: *Variations sérieuses, op. 54*
Pianista Cor De Groot

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LA SUOCERA RAPITA**
Opera in tre atti di **Lidia Ivanova**

Regina	*Dora Gatta*
Clementina	*Maria Teresa Mandalari*
Amedeo	*Giulio Fioravanti*

Direttore **Ennio Gerelli**
PROF. KING
Quattro quadri di Mario Mattolini
Musica di **Bruno Rigacci**

Prof. King	*Paolo Montarsolo*
Adam	*Aronne Ceroni*
Heve	*Maria Lombardini*
La donna	*Gianna Maritati*
Il terzo assistente	*Virgilio Carbonari*

Direttore **Bruno Rigacci**
Orchestra del Teatro delle Novità di Bergamo
Registrazioni effettuate il 27-10-1956 al Teatro delle Novità di Bergamo
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

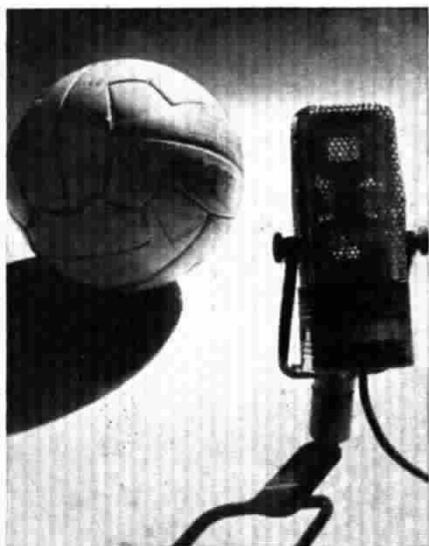
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Sisifo, racconto di Wolfgang Borchert - Traduzione di Elodia Stuparich

13,50-14,30 Musiche di Cannabich, Busoni e Debussy (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 19 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati con edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
XVI Giornata

Divisione Nazionale
Serie A

Fiorentina (18) - Padova (16)			
Inter (18) - Bologna (14)			
Lanerossi (13) - Genoa (11)			
Palermo (12) - Napoli (18)			
Roma (15) - Atalanta (13)			
Sampdoria (16) - Udinese (14)			
Spal (12) - Milan (21)			
Torino (12) - Lazio (15)			
Triestina (15) - Juventus (17)			

Serie B

Alessandria (20) - Novara (17)			
Bari (15) - Marzotto (13)			
Brescia (16) - Como (16)			
Cagliari (17) - Parma (15)			
Catania (19) - Pro Patria (13)			
Messina(13)-Sanbenedettese(11)			
Modena (11) - Taranto (14)			
Simmenthal (13) - Legnano (8)			
Verona (21) - Venezia (18)			

Serie C

Biellese (17) - Vigevano (16)			
Carbosarda(12)-Cremonese(17)			
Livorno (11) - Sanremese (10)			
Molfetta (9) - Lecco (18)			
Prato (20) - Mestrina (18)			
Reggiana (18) - Pavia (16)			
Reggina (15) - Catanzaro (12)			
Siracusa (13) - Salernitana (23)			
Treviso (10) - Siena (13)			

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

Susan Hayward è fra gl'interpreti principali del film *Jack London* (ore 17,30)

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Spirito religioso alla mostra del '600 europeo
Libri per un mese - **La posta di Padre Mariano**

15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Svizzera: **Crans**
Ripresa diretta di una Esercitazione di Salvataggio in alta montagna compiuta a mezzo di aereo dall'asso dell'aviazione svizzera Hermann Geiger

15,45 Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17,30 Jack London - Film
Regìa di Alfred Santel
Distribuzione: Sparta Film
Interpreti: Susan Hayward, Michael O' Shea

18,50 Notizie sportive

20,45 Telegiornale

21,05 Telematch
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Telefortuna
Estrazione dei premi settimanali tra gli abbonati

22,10 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

22,35 Charlie Chaplin in
Giorno di paga
In Giorno di paga, proiettato per la prima volta il 2 aprile 1922, Chaplin presenta, con felice intuito realistico, le disavventure di un muratore che ha ricevuto la paga della settimana. Charlot, come al solito, è presentato in una luce di patetica umanità, e la malinconia del suo volto si proietta anche sugli ambienti resi con vera semplicità. Alcune scene del film, come quella del tram o il finale con il ritorno a casa, sono tra le più belle che l'artista abbia creato.

23 — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
Replica Telegiornale

«TELEMATCH» HA FATTO CENTRO

(segue da pag. 17)

Uno dei risultati più notevoli del nuovo «telequiz» è rappresentato dal rilevantissimo numero delle risposte giunte al gioco di «Trovateli tutti»: 70.124 entro la mezzanotte di lunedì 7 gennaio, una cifra che non ha precedenti per il primo numero di una trasmissione. Gli oggetti della prima «carrellata» (domenica 6 gennaio) erano trenta, in quest'ordine: *1) sveglia, 2) pedale da bicicletta, 3) orologio da tasca, 4) calza nylon da signora, 5) bottiglia con biberon, 6) grattugia, 7) piatto, 8) timbro, 9) ventaglio, 10) lanterna, 11) gomitolo di spago, 12) banana, 13) occhiali, 14) campanelllo a mano, 15) ferro da stiro, 16) pennello da barba, 17) farfalla, 18) bottiglia d'inchiostro, 19) rubinetto, 20) pera, 21) riproduzione torre Eiffel, 22) binocolo, 23) bicchiere, 24) pila elettrica, 25) mestolo di legno, 26) tazzina da caffè, 27) macina caffè a mano, 28) guanti, 29) coltello da cucina, 30) frullino a mano.*

Nessuno li ha riconosciuti e indicati tutti. Su 70.124 persone tre ne hanno «trovati» 29 e fra queste sono stati sorteggiati i premi che, nell'ordine, risultano: 1°) Emma Bertoglio, via Pigafetta 65, Torino (televisore o frigorifero); 2°) Anna Felici, piazza S. Pietro in Vincoli, Roma (giradischi e tre velocità); 3°) Gina Binacco, via Orti d'Alibert 27, Roma (apparecchio radio a modulazione di frequenza)

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna con il « Coro Dolomiti » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Glück im Spiel » - Hörspiel von Harald Vock - Spielleitung: Gerlach Fiedler - Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks - Vincent D'Indy: Sinfonie über ein französisches Berglied - Buntes Allerlei (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudio Noliani e Tino Ranieri (Trieste 1).

9,40 Franck Pourcel e la sua orchestra d'archi (Dischi) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Trascr. Policardi: Andemo un poco a spasso; Trascr. Macchi: Vuoi che ti compri; Trascr. Naiolini: Soto la pergolada - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « I due paesi », avventure di un esule in patria, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 I tre sentimentali, commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Berrini. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Marcello Giorda. Soava Santelmi (Clara Marini) - Cirillo De Vincenzi (Mauro Carbonoli) - Pietro Ronga (Marcello Giorda) - Carlo Daena (Giorgio Valletta) - Silvio Mara (Ruggero Winter) - Nerina (Liana Darbi) - Berta (Lia Corradi) - Un cuoco (Gianni De Marco) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,35-23,15 Musica da ballo con le orchestre di Billy May e Helmut Zacharias (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricaltori.

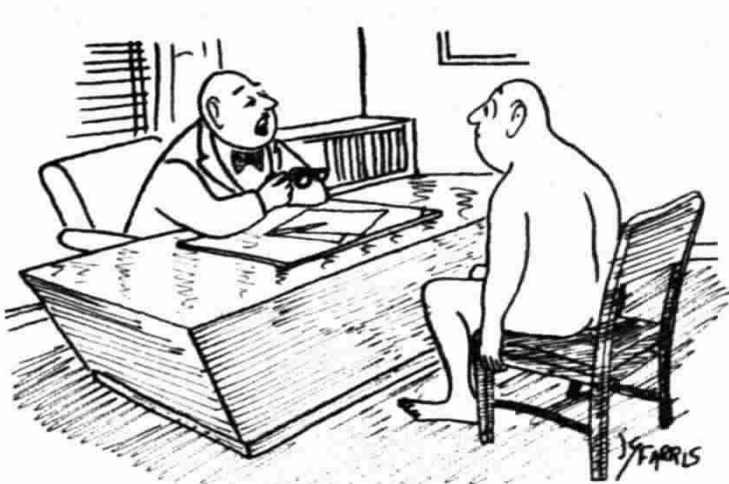
10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica (Dischi).

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Notiziario - 16 Debussy: Jeux, poeme danse (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Dischi) - 19,15 Storie d'amore.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Verdi: Un ballo in maschera, opera in tre atti (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buona notte.

BUONA MASSAIA

— La settimana scorsa ho trovato del chintz a un prezzo assolutamente eccezionale...

PSICANALISI

— Il suo è il più interessante caso di claustrofobia che mi sia mai capitato.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,30** « Come va da voi? ». **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinàia. **21** Pauline Carton. **21,15** C'era una voce. **21,30** In gran giuoco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. **22** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Questa musica, per Lei. **22,45** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** « Buona sera, amici! ». **24-1** Festival, realizzato da Leocadio Machado.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Ernest Bour. Solista: pianista Robert Casadesus. **Beethoven:** a) Leonora n. 3; b) Concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra; c) Quarta sinfonia. **19,30** Interpretazioni del pianista Leonard Pennario. **Manuel Infante:** El Vito; **Isaac Albeniz:** Seguidilla. **19,40** Interpretazioni del violinista Henryk Szeryng e della pianista Madeleine Berthellier. **Novacek:** Moto perpetuo; **Rimsky-Korsakof:** Il volo del calabrone. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard. **20,30** « Les cris de Paris » di Paul Fort. **21,30** Nuove storie segrete: « La fine d'una dinastia: il piccolo Capeto » a cura di Denise Centore. **22 Il muro,** cantata radiofonica di Hans-Ulrich Engelmann. **22,45** Musiche di **Joseph Canteloube** e di **Tony Aubin.**

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musica per la Radio. **19,30** « Battibecchi », a cura di Edmond Meunier. **20** Notiziario. **20,30** « Non credete alle vostre orecchie », grande concorso di errori radiofonici, a cura di Olivier d'Horrer e Gisèle Boyer. **20,50** « Strade dell'avventura », a cura di Maurice Genevois, accademico di Francia. **21,05** « IV Giornata mondiale dei lebbrosi ». Appello di Raoul Follereau e Pierre Fresnay. **21,16** Concerto di vedette, presentato da Michel Polac. **21,40** « Anteprima » di Jean Grunebaum. **22,40** Notiziario. **22,45-23,30** « Prenez le Chorus », a cura di Robert Beauvais e Christian Garros.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** « Il mondo, questa avventura », di Bertrand Flornoy. **21** Concerto bandistico diretto da François-Julien Brun. **Weber:** Oberon, ouverture; **De Falla:** L'amore stregone, pantomima e danza rituale del fuoco; **Samuel Barber:** Medea, suite per orchestra; **Borodin:** Il principe Igor, danze; **Liszt:** Rapsodia ungherese n. 2. **22** Voci nuove: soprano Elisabetta Barbato e tenore Angelo Lo Forese. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 C'era una voce. **19,35** Come va da voi? **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,45** Notiziario. **20** Gli armadi delle sorprese. **20,20** Storie vere. **20,45** Les compagnons de l'Aventure. **21** Anna scopre l'operetta: « I tre valzer », con Mathé Altéry e Pierre Hiégel. **21,30** Le scoperte di Nanette. **21,45** Varietà. **22** Notiziario. **22,20-23,30** Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia - Notizie. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Concerto di musica di grandi Maestri, diretto da Otto Matzerath (solisti: Elaine Shaffer, flauto, Heinz Schröter, pianoforte) **J. S. Bach:** Suite in si minore; **Mozart:** a) Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra, KV 459; b) Ouverture dell'opera « Il ratto dal serraglio ». **21** « Una signora nella nebbia », radio giallo in 8 parti (3) Il mantello di pelliccia. **21,40** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

CI HA RIPENSATO

— E questo che cosa vuol dire?... Noi eravamo già d'accordo: non si può cambiare idea a questo modo, signor Rossi!...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione di Joan Butler, Arthur Sandford e del complesso vocale « The Linden Singers ». **20** « I critici », guidati da Philip Hope-Wallace. **20,45** Servizio religioso. **21,30** « Redgauntlet », romanzo di sir Walter Scott. Adattamento radiofonico di John Kreir Cross. 4° episodio. **22** Notiziario. **22,30** Concerto della pianista Kathleen Long. **Haendel:** Ciaccona in sol; **Bach:** Fantasia e fuga in la minore; **Schumann:** Sonata in sol minore. **23** Omaggio a Leo Baeck, famoso Rabbino e Presidente dell'Organizzazione centrale ebraica in Germania nel 1933, a cura del Rev.mo W. R. Matthews, Decano di St. Paul's. **23,20** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **23,50** Epilogo. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 « Take it from here », rivista musicale. **19,30** « Londra mi appartiene », di Norman Collins. Adattamento di Howard Agg. 3ª puntata. **20** Notiziario. **20,30** Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con il cantante Owen Brannigan. **21,30** Canti sacri. **22** Parata di stelle. **23** Notiziario. **23,30** Semprini al pianoforte. **23,45** Dischi presentati da Sam Costa. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	7250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

6 Melodie di Fauré interpretate dal soprano Suzanne Danco e dal pianista Ernest Lussh. **8,15** Dischi presentati da Lilian Duff. **8,45** Il complesso « Deep Harmony » diretto da Allen Ford e il pianista Edward Rubach. **10,30** Musica di Riccardo Strauss. **10,45** L'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz e artisti del Commonwealth. **12,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **13** « Ritratto di Yvonne Arnaud, attrice e pianista », testo di Gale Pedrick. **13,45** Interpretazioni della pianista Yvonne Arnaud. **14,15** « Ballet Shoes », di Noel Streatfeild. Adattamento di Felicity Douglas. **15,15 Mozart:** Concerto per clarinetto; **Peter Evans:** Concerto per clarinetto. Solista: Gervase de Peyer. **16,15** Vita con i Lyon, varietà. **17,45** Orchestra Edmundo Ros. **19,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **19,30** « Mi bruciai le dita », di William Simpson. Adattamento di Michael Barsley. **20,30** Rivista. **21,15** Duo pianistico Rawicz-Landauer. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica di Riccardo Strauss. **23,15** Varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. **19,40** Musica varia. **20,40** « La Caine fu la loro sorte », radiocommedia di Hermann Wouk nella traduzione di Franz Höllering. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica del Cinquecento eseguita dalla Pro Musica Antiqua di Bruxelles. **22,45-23,15** Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano. **Rossini:** Sonata per orchestra d'archi; **Paisiello:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra d'archi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45** Musica ricreativa moderna. **9,15** « I cinque porti sono sette », un po' di storia ed alcune attualità sulle Contee del Kent e del Sussek, raccontate da Paolo Bellucci. **9,45** Canzoni. **10,05** Dischi. **10,15** Pagine inedite, di Plinio Martini. **10,30 Bartok:** Il Mandarino meraviglioso, suite orchestrale. **10,50** Due arie da concerto di **Mozart:** a) « Nehmt meinem Dank », K. V. 283; b) « Per pietà, non ricercate », K. V. 420. **11** « Memorie di Turgenev », a cura di Carlo Venturi. **11,25** L'espressione religiosa nella musica. **12 Rimsky-Korsakoff:** Capriccio spagnolo, op. 34; **Chabrier:** España; **De Falla:** Danza finale da « Il cappello a tre punte ». **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il corriere del quiz », settimanale radiofonico di giuochi e indovinelli a premio, a cura di Corrado Brama. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14** Il microfono risponde. **14,30** Concertino del Circolo mandolinistico « Aurora » di Vacallo, diretto da Vittorio Pozzi. **15** Dischi. **15,15** Sport e Musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Lalo:** Concerto per violoncello e orchestra in re minore. **19,15** Notiziario. **19,20** Ballabili campagnoli. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** « Quel signore che venne a pranzo », commedia in tre atti di Moss Hart e G. S. Kaufman. Versione italiana di Ada Salvatore. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** « L'Europa del cuore », grande inchiesta sulla situazione dei profughi a cura di Jean-Pierre Goretta. **20** Dischi. **20,10** La Svizzera è bella: « La Chaux-de Fonds », varietà. **22,10** « Dramma liturgico », di Edmond Jeanneret, ispirato da Calderon. Musica di Heinrich Sutermeister. **22,30** Notiziario. **22,35** « Blaise Cendrars, il poeta dalla mano tagliata », a cura di Pierre Walker. **23** Dischi. **23,05-23,15** « Radio Losanna vi dà la buona sera ».

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti

11,30 * Musica sinfonica
Prokofieff: *Sinfonia classica*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta - Finale; Respighi: *Feste romane*: a) Circenses, b) Il giubileo, c) L'ottobrata, d) La Befana

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Wanda Romanelli, Tina Allori, il Quartetto Cetra, Giorgio Consolini e Anna Maria De Panicis
Buonocore: *Album di famiglia*; Della Gatta-Vian: *Portami lontano*; Giacobetti-Savona: *Un romano a Copacabana*; Abbate-Testoni-Fain: *Se una stella cade*; Falcocchio: *Povera foglia*; Forte-Colosimo-Landi: *Amore ascoltami*; Giacobetti-Savona: *El macho de la noche*; Letier: *Casetta sul mare*; Nisa-Ravasini: *Cosa vi fa l'amore*; Ciocca-Gori: *La tua e la mia felicità*; Majetti: *Fantasia di tanghi*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

13,30 Album musicale
Orchestra diretta da Gino Filippini
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Canzoni della Piedigrotta 1956**

17 — * **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche di Bruno Bartolozzi**
Musica per amici:
a) *Musica a due*, per flauto e fagotto (Giorgio Fantini, *flauto*, Fernando Righini, *fagotto*); b) *Serenata*, per violino e chitarra, (Antonio Abussi, *violino*, Alvaro Company, *chitarra*); c) *Musica a quattro*, per quartetto d'archi, (Antonio Abussi, Sergio Dei, *violini*, Marcello Formentini, *viola*, Mario Bianchi, *violoncello*), d) *Tre pezzi per chitarra*, preludio, sarabanda, marcetta (Alvaro Company, *chitarra*); e) *Due studi per violino*: pause, ritmi (Antonio Abussi, *violino*); f) *Musica a cinque*, per violino, viola, tromba, quartetto d'archi (Antonio Abussi, *violino*, Marcello Formentini, *viola*, Gennaro Urbani, *tromba*, Alvaro Company, *chitarra*, Fernando Righini, *fagotto*)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Gianfranco Nolli: *Il canale di Suez nell'antichità*

18,45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Luana Sacconi, Gino Latilla, Carla Boni e il Duo Fasano
Pinchi-Fanciulli: *Non te l'ho detto mai*; Testoni-Rota-Fange: *La rosa di Novgorod*; Testoni-Shearing: *Cantan gli usignoli*; Rastelli-Ross: *Hernando, un caffè!*; Minervini-Ricciardi: *Serenata arrobbacore*; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna*; Panzeri-Concina: *Rendimi i baci*; Arthur Smith: *Guitar boogie*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Lanfranco Caretti: *I collegi pavesi* - Anna Banti: *A proposito del Riccardo III* - Note e rassegne

20 — **Pino Calvi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da TINO CREMAGNANI
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi**
con la partecipazione del soprano **Bruna Rizzoli** e del tenore **Giacinto Prandelli**
Gomez: *Salvator Rosa*, sinfonia; Wagner: *Lohengrin*: « Cigno fedel »; Bellini *La sonnambula*: « Ah! non credea mirarti »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Come un bel dì di maggio »; Mozart: *Lucio Silla*: « Parto, m'affretto »; Robles-Cremagnani: *Il la Cori*: Mattutino sulle Ande; Bizet: *I pescatori di perle*: « Mi par d'udire ancor »; Verdi *Falstaff*: « Sul fil d'un soffio etesio »; Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato »; Puccini: *La bohème*: « Mi chiamano Mimì »; Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga*, preludio atto primo
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 **L'ultimo mecenate**
Documentario di Antonello Marescalchi

23 — **Incontri**: Danny Kaye

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Anteprima**
Due autori e sei canzoni nuove
Giovanni Raimondo: *Fiaba delle stelle; Centomila baci; Autunno*
Eraldo Romanoni: *Il cuore è sempre giovane; Canta tu che canto anch'io; Ogni giorno, ogni ora...*
(Vecchina)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

Il compositore **Giovanni Raimondo**, che partecipa alla trasmissione *Anteprima* (ore 9,30) presentando tre sue canzoni di nuova produzione

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Achille Togliani e Gianni Ravera
Bertini-Flower: *Venezia*; Gariboldi-Baima: *Fischiettando*; Rastelli-Casiroli: *Serenata ad un angelo*; Lara: *Granada*; Amendola-Mac-D'Anzi: *L'amore parla italiano*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono*: Roma
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Francesco Carnelutti: *La voce di San Giorgio*: Miserie del processo penale - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Palestrina

16,30 **Memorie di un cacciatore**
Romanzo di Ivan Turgheniev
Adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti - Settima puntata

17 — **ASTROLABIO**
Rassegna di varietà

18 — **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Pianista Friedrich Gulda
Beethoven: *Sonata n. 15 in re maggiore op. 28*: a) Allegro - andante, b) Scherzo (allegro - vivace), c) Rondò (allegro ma non troppo)

19 — **CLASSE UNICA**
Aldo Garosci - *L'espansione coloniale europea*: Gli inglesi in India e la rivolta dei « sepoys »
Wolf Giusti - *La grande stagione del romanzo russo*: « Povera gente » e i « Ricordi d'una casa di morti »

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

UN ROMANTICO ALBUM
(Franck)

21,15-23,30 *Palcoscenico del Secondo Programma*
STEFANO
Commedia in tre atti di **Giacomo Deval**
Versione italiana di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Luigi Cimara, Laura Carli, Alberto Lionello e Fanny Marchiò
Stefano Lebarmecide — *Alberto Lionello*
Fernando Lebarmecide, suo padre — *Luigi Cimara*
Simona Lebarmecide, sua madre — *Laura Carli*
Cesare Pustiano — *Attilio Ortolani*
Vassia, sua moglie — *Fanny Marchiò*
Valeria, zia di Stefano — *Renata Salvagno*
Emilio, zio di Stefano — *Gualberto Giunti*
Enrichetta — *Simona Sorlisi*
Teresa Vattier — *Vera Gambacciani*
Sasselin — *Gianni Bortolotto*
Regia di **Alessandro Brissoni**
Nell'intervallo: **Ultime notizie**

TERZO PROGRAMMA

19 — **Joaquin Turina**
Tre danze gitane
Generalife - Danza de la sedicion - Sacro monte
Pianista Harriet Cohen
Poema
Dedicatoria - Nunca olvida - Cantares - Los dos unidos - Las locas por amor
Esecutori: Maria Paz Urbieta, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
L'oracion del torero
Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*

19,30 **La Rassegna**
Cinema, a cura di Attilio Bertolucci
Film a basso costo - Gli ultimi «francesi» - Notiziario

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 106 in mi bemolle maggiore (Rullo di timpani)*
Adagio, Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Hermann Scherchen
O. Respighi: *Adagio con variazioni*, per violoncello e orchestra
Solista Massimo Amfitheatrof
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il tramonto degli zar**
a cura di Wolf Giusti
III. *La guerra mondiale e la fine dei Romanov*

22,10 **Il Madrigale**
a cura di Federico Mompellio
III. *I « Madrigali de excellentissimi Musici »*
C. Festa: Amor che mi consigli; Madonna mi consumo; Così soav'è 'l foco - Ph. Verdelot: Madonna il tuo bel viso - J. Arcadelt: Il bianco e dolce cigno
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

22,45 **Il nuovo piano economico in Italia**
Inchiesta di Nanni Saba
Seconda trasmissione

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalla prefazione degli « Opuscoli inediti di Fra Gerolamo Savonarola » di Niccolò Tommaseo « L'uomo religioso e civile »
13,30-14,15 Musiche di Bach, Reger e Mendelssohn (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 20 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati con edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Il regista Brissoni

STEFANO

Commedia di Giacomo Deval

Una famiglia qualunque, quella del signor Lebarmecide: babbo, mamma e un ragazzo di quindici anni. A Parigi, di famiglie come questa ce n'è a migliaia. Eppure Jacques Deval trova parecchi motivi per porre i Lebarmecide al centro della sua commedia *Stefano*. Il signor Fernando è, in casa, un ineccepibile marito e genitore; ma appena fuori, si trasforma in un dongiovanni insaziabile; responsabile dell'ufficio reclami d'un grande magazzino, egli non solo riduce e attutisce le proteste delle clienti ma ne conquista il cuore e tutto il resto. L'altro « uomo » della famiglia, Stefano, è un ragazzaccio dal non docile carattere, cocciuto, svogliato, indifferente. E la signora Simona, povera donna, non sa che dedicarsi con tutto il cuore ma con non troppo successo al suo figliolo.
Per Stefano ci vorrebbe il collegio; e il severo papà ce lo manderebbe senza indugi se a questo provvedimento non si opponesse la signora Simona. Non è a dire quanto Stefano sia grato alla mamma; ed è anzi per ciò che egli comincia a domandarsi come mai non nutra per suo padre un vero sentimento d'affetto. Non tarda a darsi una risposta: papà rende infelice la mamma.
Ha così inizio l'offensiva del giovanotto contro le marachelle paterne. Con astute manovre, telefonando alla direzione del grande magazzino, Stefano riesce a far trasferire il babbo in un reparto dove non è possibile

Ore 21,15 · Secondo Programma

avere contatti col pubblico e, più particolarmente, con le belle clienti. In secondo luogo, un giorno, profittando d'una favorevole situazione, il ragazzo si sostituisce all'intraprendente autore dei suoi giorni e riceve egli stesso una conturbante dama russa dal romantico nome di Vassia. La femmina fatale, tutt'altro che insensibile ai richiami dei frutti acerbi, finisce col far cadere nella rete del suo fascino l'inesperto ragazzone.
Ma Vassia non è certo una Penelope e non tarda quindi a piantare in asso Stefano, rimasto inebetito per la formidabile « cotta ». La mamma comprende bene che il suo figliolo non è più, ormai, il fanciullo di un tempo, ma un uomo con una grande sofferenza nel cuore. E la tenerezza si trasforma nel consapevole compito di proteggere ed aiutare Stefano, messo per la prima volta di fronte ad una delusione sentimentale. Allora, anziché licenziare la cameriera che essa aveva giudicata troppo giovane data la presenza di Stefano, Simona Lebarmecide la trattiene. In chiave minore, cioè, la comprensiva mamma ripete il gesto della Elena Alving degli *Spettri* ibseniani. E la commedia, a questo punto, si chiude, con estrema discrezione ed elegante delicatezza.

c. m. p.

17,30 **La TV dei ragazzi**
Dall'Angelicum di Milano la Compagnia del « Teatro dei ragazzi » diretta da Enzo Convalli presenta:
Il tesoro di messer Tacca
Tre atti di Aureliano Antonelli
Personaggi ed interpreti:
Messer Tacca — *Augusto Bonardi*
Stupido, suo servo — *Franco Friggeri*
Leone, nipote di Messer Tacca — *Sante Calogero*
Arlecchino, suo servo — *Peppino Mazzullo*
Rosaura, locandiera — *Ada Motta*
Il dottor Balanzone — *Aureliano Antonelli*
Scene di Cesare Carabelli
Regìa di Enzo Convalli
Indi:
La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,45 **Telegiornale e Telesport**

21,15 **Le avventure di Mandrin**
Film - Regìa di Mario Soldati
Distribuzione: Diana Cinematografica
Interpreti: Raf Vallone, Silvana Pampanini

22,50 **Replica Telegiornale**

Il Teatro dei ragazzi

Il tesoro di messer Tacca

Franco Friggeri *(Stupido)* e Augusto Bonardi *(Messer Tacca)*

La Compagnia Teatro dei ragazzi dell'Angelicum, diretta da Enzo Convalli, torna alla televisione presentando *Il tesoro di messer Tacca* di Aureliano Antonelli, un giovane autore ai suoi esordi.
La commedia in tre atti si prefigge di schernire uno dei mali peggiori dell'uomo, l'avarizia, e vuole, senza retorica, piacevolmente educare i giovani all'insegnamento di una morale che condanni sia l'avarizia che la prodigalità.
Un vecchio, messer Tacca, ha avuto dalla sorella morente l'incarico di consegnare la somma di mille zecchini al proprio figlio Leone, quando sarà maggiorenne. Ma quando il nipote, divenuto adulto, si presenta allo zio per avere la sua eredità, lo attende una amara sorpresa, il vecchio che è un incorreggibile avaro, gli nega la somma, fingendo di non sapere nulla del lascito materno a lui affidato. Purtroppo il giovane Leone, non ha nulla che possa comprovare legalmente la sua richiesta; sua madre si era fidata della parola del fratello. Tutto sembra perduto, ma il giovane non si dà per vinto e pensa di riavere con un trucco il suo patrimonio. Ma quale trucco può avere esito positivo con un vecchio diffidente, scaltro, il cui cuore di pietra si commuove solo innanzi all'oro?
La soluzione non è facile, ma Leone saprà trovarla; egli escogita un tranello che fa perno sull'avarizia e sull'avidità di denaro dello zio; un trucco che si svela al terzo atto. Due classiche maschere italiane, Arlecchino e Balanzone, si avvicendano in questo piacevole lavoro: il primo in qualità di servo del giovane Leone, scroccone e sempre affamato, il secondo nella sua veste di dotto ignorante ed imbroglione. Completano i personaggi una locandiera, Rosaura, buona e caritatevole, ed un servo alle dipendenze di Tacca, il cui nome è Stupido, individuo incapace a fare qualsiasi cosa per una sua speciale illogicità, dovuta proprio ad un eccesso di stretta logica.
Questo ultimo personaggio risulta interessante: creato per divertire i ragazzi, in realtà scocca una frecciata arguta a tutti i noiosi pedanti dalla stretta ed irriducibile logica.
La regìa è di Enzo Convalli, che tutti i radioascoltatori conoscono da tanti anni, e che in materia di teatro per i ragazzi è un profondo conoscitore, e convinto sostenitore della sua funzione educativa, morale, e sociale.

l. b.

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 20 gennaio al 26 gennaio
(Ritagliate e conservate)

VITI. Per far penetrare nel legno una vite con maggior facilità, ungerla prima con vaselina.

OGGETTI DI RAME. Vengono brillanti e lucenti strofinandoli con un impasto di farina gialla e aceto.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di « Pasta del Capitano ». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

SETE. Una limonata calda disseta di più di una limonata ghiacciata.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

SCARPE. Le calzature bagnate vanno riempite con giornali vecchi e riposte all'aria con la suola rivolta di fianco.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

* *RADIO* * **lunedì 21 gennaio**

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: « Die grossen Industrien »: Die Korrosion verpackter Metallwaren und ihre Verhütung; von Prof. G. Schikorr - Kammermusik - Pianist Aldo Mancinelli; zeitgenössische amerikanische Klaviermusik von Anis Fuleihan und Samuel Barber - Tilde Petroni liest eigene Gedichte - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: · Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica**: Telemann: Suite per piccola orchestra; Vivaldi: Concerto alla rustica; Strawinsky: Fuochi d'artificio - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Parafrasi su temi popolari sloveni, pianista Marjan Lipovsek - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Ciaikowski: Serenata in do maggiore op. 48 (Dischi) - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Canzoni dalmate - 21 Scienza e tecnica, conversazione - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Ballate slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6); Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** « Come va da voi? ». **20,30** Nuove vedette. **20,35** Fatti di cronaca. **20,43** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Musica piacevole. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Orchestra Edmundo Ros. **22,15** Concerto. **22,30** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** « Buona sera, amici! ». **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Musica di **Arnold Schoenberg**. **22** Notiziario. **22,11-23** Il liuto nel Rinascimento.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solisti: pianista Eleonore Kraemer; tenore Jean Giraudeau. **André Gedalge**: a) Concerto per pianoforte e orchestra; b) Melodie per tenore e pianoforte; c) Terza sinfonia. **21,40** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet: « La cultura francese nel mondo » **22,20 Albeniz**: Iberia. **22,30** Problemi europei. **22,50** « A che punto è il cinematografo italiano? » **23,20 Boccherini**: a) Quintetto in do maggiore, diretto da Carlo Zecchi; b) Pastorale dal Quintetto in re maggiore, op. 37, diretto da Mario Fighera. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Dischi. **19,35** Orchestra Raymond Emmerechts. **20** Notiziario. **20,20** Charles Trenet in: « Vivere cantando », presentato da Lise Elina. **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,40** Colloqui con Henri Jeanson, a cura di Lucien Farnoux-Raynaud. **21,55 Ida Presti**: Preludio, interpretato dalla chitarrista Ida Presti. **22** Notiziario. **22,15** « Un po', molto, appassionatamente », a cura di Dominique Plessis, con la partecipazione dei cantanti Denise Duval e Jean Giraudeau e dell'Orchestra diretta da Marcel Cariven. **22,45** « Armand Lanoux », a cura di Pierre Lhoste. **22,57-23 J. J. Droze**: « Si par hasard ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19 Anteprime e grandi successi del disco. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Parole nel deserto » a cura di Claude Dominique. Oggi: « Il segno particolare: Nulla ». **20,30** Documenti. **20,53** « Vero o falso? ». **21** « I Miserabili », di Victor Hugo. Adattamento di Paul Achard. Testo in due parti e venti quadri. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Le è offerto. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Club del buon umore. **21,45** Due a due. **22** Notiziario. **22,07** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Revival. **23,35-23,55** Radio risveglio.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,15** La musica negli USA. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon (solista violinista Roman Totenberg). **Georges Bizet**: Sinfonia in do maggiore; **Darius Milhaud**: Concerto n. 2 per violino e orchestra; **Marcel Mihalovici**: Sinfonie per il tempo presente; **Maurice Ravel**: Dafni e Cloe (suite n. 2). **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Musica da ballo. **23** Il Club del jazz. **23,45** Pamela Wedekind: « Il teatro delle marionette » su parole di Joachim Ringelnatz, interpretato dal pianista Ludwig Kusche. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Concerto diretto da Leo Wurmser. Solista: cornista Dennis Brain. **Haydn**: a) Il Caos, introduzione da « La Creazione »; b) Concerto in re per organo; c) Sinfonia n. 101 in re minore (La pendola). **21** Parlato. **21,15** « The Spice of Life », commedia musicale. **22** Notiziario. **22,15** Teatro: « The Strong are Lonely ». **23,45** Interpretazioni del baritono Dietrich Fischer Dieskau e della pianista Hertha Klust. **Beethoven**: a) Mailied; b) Marmotte; c) Wonne der Wehmut; d) Sehnsucht; e) Mit einem gemalten Bande; f) Aus Goethe's Faust (Song of the Flea). **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Beryl Templeman, Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara fra studenti gallesi e studenti di Anversa. **21** « The Goon Sow », varietà musicale. **21,30** « Typhoid Annie », testo di James Dewar. **22** Varietà musicale. **23** Notiziario. **23,20** Concerto vocale-strumentale diretto da Maurice Miles. **24** Un libro per il capezzale.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	7250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

6 « Ritratto di Yvonne Arnaud, attrice e pianista », testo di Gale Pedrick. **6,45** Interpretazioni della pianista Yvonne Arnaud. **7,30** Dischi. **8,30** « La strada per Parigi », rivista musicale. **10,30** Musica di Riccardo Strauss. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **13** Banda militare. **14,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet e cantanti. **16,45** Musica per organo. **17,30** Concerto strumentale. **18,30** Un palco all'Opera. **19,30** « Le dita di una mano », inchiesta poliziesca di Michael Gilbert. **20** Concerto diretto da Leo Wurmser. Solista: cornista Dennis Brain. Musica di Haydn. **21,15** « The Spice of Life », rivista musicale. **22,30** « Ballet Shoes », di Noel Streatfeild. Adattamento di Felicity Douglas. **23,15** Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica da jazz per quelli che non la possono soffrire (III). **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musiche richieste. **21 Mendelssohn**: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 11. **21,35** Le onde radio dallo spazio universale. Radioastronomia. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Canzoni tedesche del nostro tempo interpretate dal tenore Helmut Krebs. **22,25-23,15 Damase**: Variazioni per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto.

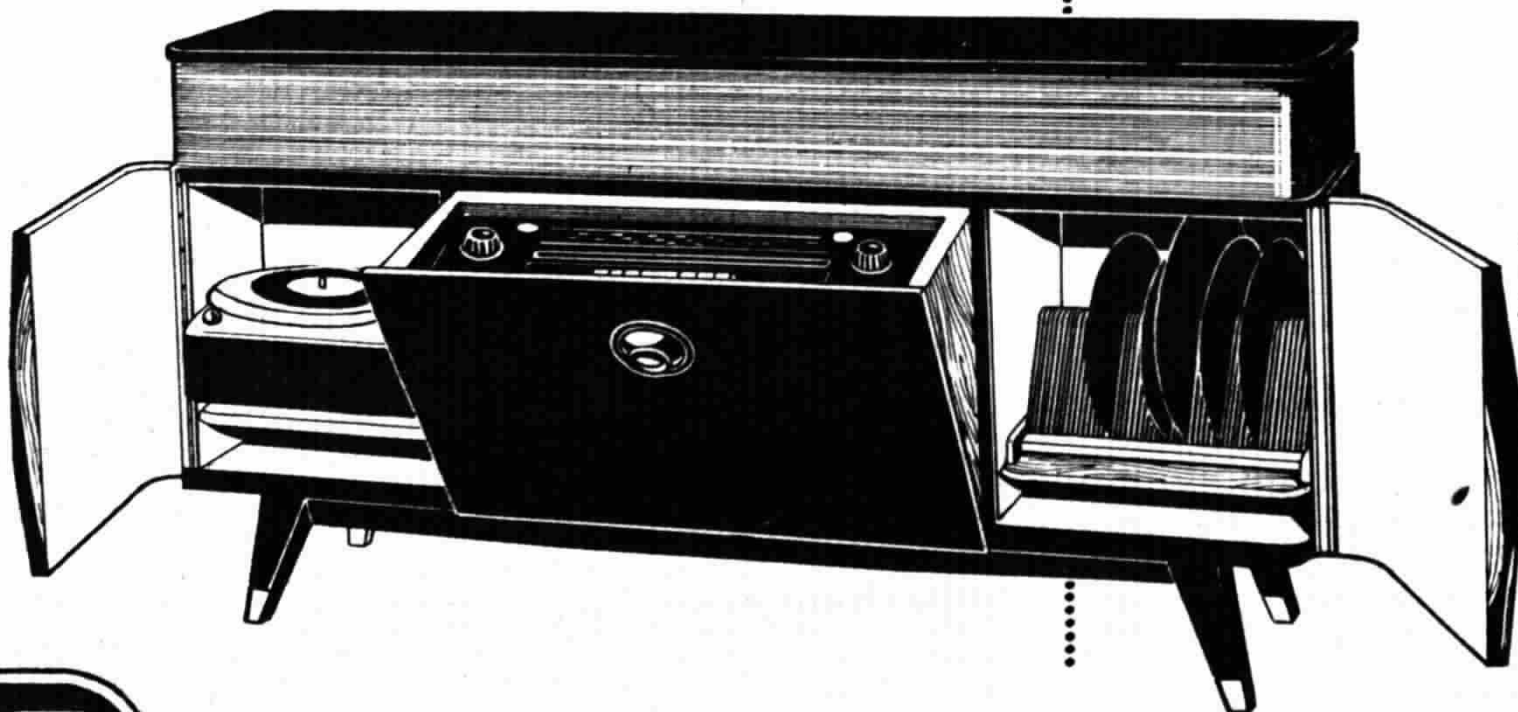
MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13,15** Orchestra Guy Marocco. **13,35-14** Interpretazioni del contralto Sigrid Onegin e del baritono Titta Ruffo. **16** Tè danzante. **16,35** « La sposa e la cavalla », farsa classica dell'800 interpretata da Walter Marcheselli. **17,05** Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. **17,35 Roman Weichlein**: Duetti per trombe interpretati da Helmut Hunger e Alexandre Duquesne. **18** Musica richiesta. **19** Dischi. **19,15** Notiziario. **19,40** Voci note d'America. **20** Discussione attorno a un tavolo. **20,30** Haendel: **Giuda Maccabeo**, dramma sacro in tre atti (versione italiana a cura di H. Müller-Talamona), diretto da Edwin Löhrer. **22** « Strade e viottoli e fontane e pozzi nel Ticino medioevale », a cura di G. P. Bognetti e G. L. Barni. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Music-Hall canadese, con Estelle Caron e l'orchestra Henry Mathews. **20** « Mister Slim, orologiaio », giallo di Jean Marcillac. **20,40** Jazz aux Champs-Elysées. Alexandra David Neel, la più grande esploratrice dell'Oriente. Primo colloquio: « Viaggio a Chasso, la città proibita ». **22,10** Musica da camera. **22,35** Rassegna della Televisione. **22,55 - 23,15 Bartòk**: Rapsodia per pianoforte e orchestra, diretto da Edmond Appia. Solista: Georges Bernard.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 **Concerto del Duo Segrera-Confalonieri**
Confalonieri: a) *Mas cerca de ti me siento;* b) *Cloe's song,* c) *La figlia del contrabbandiere* (su temi popolari dell'Alta Italia), d) *La serenata;* Bourgault-Ducoudray: a) *Silvestrik,* b) *La femme embarrassée* (Bassa Bretagna); Spathy: *To layarni* (Grecia); Anonimus: *Olaf og alfamoer* (Islanda); Nin: a) *Villancico gallego* (Spagna), b) *Villancico castellano* (Spagna); Baron: *Drumi negrita* (Afro - Cubano); Johnson: a) *Go down Moses,* b) *Peter go ringing dem Bells* (Spirituals Stati Uniti)
Registrazione effettuata al Teatro Petrarca di Arezzo durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Luciano Glori, Dino Giacca, Gloria Christian, Antonio Basurto, Tullio Pane, Mario Abbate, Franco Ricci
Mendes-Buonocore: *Primma 'e te doppo 'e te;* Volpe-Di Gennaro: *Tiempo 'e vennegna;* Manlio-Silvestri: *Nu filo 'e seta;* Forte-Colosimo: *'O giurnalaro;* Accini-Braga: *'A gaiola;* Dujrat - Giuseppe Rossetti: *Vela d'ammore;* Mallozzi-R. Ruocco: *L'urdema sigaretta;* De Filippis-Ricciardi: *Che vo sta serenata;* Gino Rossetti-Spagnolo: *Notte chiare*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
* Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Raffaele De Grada - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Cento e una canzone**
Canta Nilla Pizzi con il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

17 **La musica sarda**
Gli strumenti

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 **Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione A. Scarlatti di Napoli**
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLO
Boccherini: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 37:* a) Allegro spiritoso, b) Minuetto, c) Andante, d) Allegro ma non troppo; Haydn: *Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore:* a) Adagio - allegro; b) Adagio cantabile, c) Minuetto, d) Presto; Mendelssohn: *Sinfonia in la maggiore op. 80 (Italiana):* a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Presto (saltarello)
Orchestra A. Scarlatti della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
LA MOGLIE INGENUA E IL MARITO MALATO
Tre atti di **Achille Campanile**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Ernesto Calindri e Alberto Lionello

Il professor Rune	*Ernesto Calindri*
Il dottor Amand	*Giorgio Piamonti*
Il signor Valem	*Alessandro Sperli*
Il barone Kalem	*Tino Erler*
La signora Jolanda	*Lina Acconci*
Il cugino Ottavio	*Alberto Lionello*
La cugina Olga	*Renata Negri*
L'avvocato Karlsar	*Ottavio Fanfani*
Adele	*Marina Dolfin*
Il signor Moller	*Franco Luzzi*
Il professor Kalin	*Cesare Bettarini*
Un ladro	*Corrado De Cristofaro*
Un uomo tozzo	*Gaetano Verna*
Un tipo lugubre	*Angelo Zanobini*
La portinaia	*Wanda Pasquini*
Il portiere	*Rodolfo Martini*
Balestra	*Gianni Pietrasanta*
Il fotografo	*Umberto Brancolini*

Regìa di **Umberto Benedetto**

22,30 **Duo-Motivi e quiz**
Programma duplex fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi
Partecipano le orchestre **Franck Pourcel** e **Armando Trovajoli**
a cura di Hélène Saulnier e di Rosalba Oletta

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina ed Ernesto Nicelli
Montano-Rizza: *So sbagliare da solo;* Cherubini-Cesarini: *Ddoce doce;* Da Vinci-D'Esposito: *Pazzariello, pazzariè;* Rastelli-Casiroli: *In ogni cuore c'è un poeta;* Morbelli-Rampoldi: *Che cosa sarebbe la vita;* Natoli: *Stelle che sorridono;* Filibello-Brigada: *Dicembre;* Manlio-Caslar: *Passa la Mariannina*
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

Tito Guerrini, autore del radiodramma *E' caduta una stella* (ore 16)

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Cora)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono:* Roma
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Un po' di ritmo con Gianni Safred**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Giragiramondo
Guida musicale del saper vivere internazionale
(Vicks Sciroppo)

15,45 La fisarmonica di Peppino Principe
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 **E' CADUTA UNA STELLA**
Radiodramma di **Tito Guerrini**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Prendono parte alla trasmissione: *Alberto Archetti, Paolo Bellucci, Warner Bentivegna, Nella Bonora, Umberto Brancolini, Fernando Caiati, Giuliana Corbellini, Corrado De Cristofaro, Tino Erler, Mariella Finucci, Corrado Gaipa, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Renata Negri, Marcella Novelli, Wanda Pasquini, Giorgio Piamonti, Gianni Pietrasanta, Luciano Rebeggiani, Franco Sabani, Marika Spada, Alessandro Sperli, Stefano Varriale, Gaetano Verna, Angelo Zanobini*
Regìa di **Marco Visconti**
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

17 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da TINO CREMAGNANI
con la partecipazione del soprano **Bruna Rizzoli** e del tenore **Giacinto Prandelli**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I tre moschettieri
Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento di Sergio D'Alba - Regìa di Pino Gilioli
- Sesto episodio

18,30 **Ritmi del XX secolo**

19 **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco - *Il Purgatorio:* I golosi - Forese Donati

INTERMEZZO

19,30 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 **RIBALTA TASCABILE**
Voci e musiche in passerella
(Vecchina)

21,15 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**

22 **TELESCOPIO**
Quasi-giornale del martedì

22,45 **Strettamente confidenziale**
Un programma con Jula De Palma

23-23,30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regìa di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 **Origini ed esperienze della scuola attiva**
II. *Claparède,* a cura di Luigi Volpicelli

19,30 **Novità librarie**
Scritti di storia dell'arte in onore di Lionello Venturi
a cura di Eugenio Battisti

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. X. Richter: *Quartetto n. 1 in do maggiore, op. 5*
Allegro con brio - Andante poco - Rincontro (Presto)
Esecuzione del Quartetto di Amsterdam
Nap de Klyn, Gys Beths, *violini;* Gerard Ruymen, *viola;* Maurits Frank, *violoncello*
W. A. Mozart: *Sonata in fa maggiore, K. 533,* per pianoforte
Allegro - Andante - Rondò
Pianista Carl Seeman

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Roma allo specchio**
Quinta trasmissione
a cura di Elio Filippo Accrocca e Giambattista Vicari

21,50 **Pierre Boulez**
Structures, per due pianoforti
Pianisti Yvonne Loriod e Pierre Boulez
Olivier Messiaen
Oiseaux exotiques, per pianoforte, orchestra e fiati, xilofono, campane e percussione
Pianista Yvonne Loriod
Orchestra del Südwestfunk di Baden Baden, diretta da Hans Rosbaud
(Registrazione effettuata il 21-10-1956 a Donaueschingen in occasione del Festival Internazionale di Musica Contemporanea)

22,40 **La Rassegna**
Cultura nordica, a cura di Clemente Giannini
Par Lagerkvist: La figura del poeta illustrata in occasione dell'edizione del suo ultimo libro « Sybillan » - Scrittori italiani che si affermano in Scandinavia
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Voyage au Congo et le retour du Tchad » di André Gide: « Le capanne armoniose »
13,30-14,15 Musiche di Haydn e Respighi (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 21 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati con edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

14,40 Dallo Stadio Olimpico in Roma:
Ripresa diretta dell'incontro amichevole di calcio Roma-Nazionale svizzera

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) *Centomila perché*
Risposte a centomila domande

18,40 La sfinge TV
Rassegna di giuochi e curiosità enigmistiche a cura di G. Aldo Rossi

19,10 Replica Telesport

20,45 Telegiornale

21 — Si parte per Stoccolma
di Orio Vergani
Personaggi ed interpreti:
Dora *Esperia Sperani*
Mario *Ivo Garrani*
Margherita *Sonia Pizzorno*
Il fotografo *Claudio Dumiani*
Regia di Giancarlo Galassi Beria

21,45 L'abbonato della settimana

21,50 Canzoni al caminetto
Con Teddy Reno

22,15 Quando la montagna uccide
Dibattito che prende spunto dalle recenti dolorose vicende per approfondire il problema dell'alpinismo invernale

22,45 Replica Telegiornale

La squadra della Roma, che qui vediamo al completo, incontrerà quest'oggi alle ore 14.40 in partita amichevole la Nazionale svizzera

Un delizioso atto unico di Orio Vergani

Si parte per Stoccolma

Attorno al 1940 quello straordinario giornalista che è Orio Vergani scrisse e pubblicò sulla « Lettura » tre atti unici di singolare interesse. Al teatro egli aveva già dato, tra l'altro, una quindicina d'anni prima, una commedia — *Il cammino sulle acque* — che denunciava il gusto di una inusitata prospettiva drammatica; gliela aveva messa in scena la Compagnia diretta da Luigi Pirandello, ed era la stessa che il Piccolo Teatro di Milano doveva riprendere con largo successo nel 1952.

Ma torniamo ai tre atti unici di cui si diceva, legati l'uno all'altro da un tenue eppur evidente legame di ispirazione: ognuno di essi, infatti, richiama — sebbene con le necessarie deformazioni — la figura di una grande personalità della letteratura. *Il primo amore*, portato alla ribalta da Emma Gramatica, fa rivivere gli echi del mondo leopardiano: *S'egli tornasse*, recitato da Memo Benassi, fa affiorare dalla gloria dei ricordi Giosuè Carducci; in *Si parte per Stoccolma*, infine, è chiara l'allusione a Grazia Deledda.

Quest'ultima deliziosa commedia avrebbe dovuto avere un interprete d'eccezione in Ruggero Ruggeri; ma — ci si consenta di riferire un piccolo episodio indiscreto — il grande attore non riuscì a vincere l'avversione a comparire in scena, come vuole il testo, con il capo fasciato. E *Si parte per Stoccolma* rimase così nel cassetto; la televisione ha perciò il privilegio, questa sera, di presentarla per la prima volta.

Perché il cavalier ufficiale Mario Revetti debba avere la testa bendata, è presto detto: è rimasto vittima di un non grave incidente automobilistico. Pilotava egli stesso la vettura; e fin qui non ci sarebbe nulla di speciale: il guaio è che al suo fianco sedeva una signorina impiegata dell'ufficio nel quale lavora l'inesperto e non più giovane pilota.

L'incidente è avvenuto proprio ventiquatr'ore prima che la moglie del cavalier Revetti, scrittrice di chiara fama, debba partire alla volta di Stoccolma per ricevere dalle mani del re di Svezia il Premio Nobel.

Una nazione e un sovrano attendono dunque Dora Sorani; ma Dora Sorani, incurante degli obblighi che l'onore riservatole comporta, non vuole più partire. La testa fasciata del marito è la prova inequivocabile di un tradimento. Ha un bel giurare, e spergiurare, questa specie di principe consorte, sull'innocenza dell'infelice passeggiata in automobile; l'insigne romanziera è irriducibile.

Orio Vergani

Del resto, non c'è da meravigliarsi: Dora Sorani ha sempre imposto la sua superiorità sul modesto consorte, invariabilmente vissuto nella gigantesca ombra di lei.

Egli ha, in tanti anni di matrimonio, chiaramente avvertito queste posizioni; ed ora, finalmente, è giunto il momento di dire tutto.

Per cui ecco — in una meravigliosa progressione teatrale — che la situazione si muta, quasi si rovescia: Mario Revetti fa risaltare agli occhi della moglie come ella, nei suoi romanzi, lo abbia costantemente soffocato sotto il peso dei più vili ed obliqui personaggi.

Tutti i mariti usciti dalla fantasia di Dora Sorani erano, per quanto sotto diversi aspetti, il cavalier Revetti; mentre tutte le mogli, forti vittoriose sicure di sé, erano lei, lei stessa.

E quanti tradimenti, le mogli-personaggi, non hanno consumato? Al loro confronto è certo ben poca cosa quell'abbozzo di piccolo e mediocre romanzetto « scritto » e nemmeno completato dall'oscuro Mario Revetti.

Conclusione? Dora Sorani partirà per Stoccolma, che diamine! Ma senza mostrarsi troppo convinta dell'onestà del marito: « Ti darò il braccio io — gli dice. — E parleremo ancora un po' di questa faccenda. Non ci vedo chiaro... ». Cari amici, le donne son sempre donne. Anche quando vincono il Premio Nobel.

Carlo Maria Pensa

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: « Klassische Landschaft: Das Sizilienerlebnis bei Goethe und Hofmannsthal » Zusammenstellung von Prof. H. Eichbichler - Blasmusik - Sagen und Legenden für Kinder erzählt (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Willy Schneider - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni:** Kramer: A ka-li-ka-li-ko; Russo: Amami; Perotti: Amore e pena; Mascheroni: Amami se vuoi; Pinchi-Panzuti: Aprite le finestre; Pinchi: A Vera Cruz - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,25 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - decima trasmissione: Giambattista Candotti e Carlo Fabretto, a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

19,45 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel con la partecipazione del soprano Gloria Davy. Hindemith: « Mathis der Maler », sinfonia; Britten: « Les illuminations », op. 18 per soprano e orchestra d'archi. Orchestra Filarmonica Triestina. 1ª parte della registrazione effettuata dal teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 28 aprile 1956 (Trieste 1).

22,05 Scrittori triestini: Elio Bartolini: « Villa Veneta » (Trieste 1).

22,15 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

23-23,15 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Ricchezze e prodotti, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Delius: Concerto per violino e orchestra (Dischi) - 18,24 Coro Choralies - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Compagnia di prosa: Johann Nestroy: « Il talismano », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

REGOLAMENTO

del concorso radiofonico organizzato dalla R.T.F. nel quadro della trasmissione mensile « DUO » diffusa dalla R.A.I. e della trasmissione settimanale « PARIGI VI PARLA » destinata all'Italia.

ARTICOLO 1°

In occasione del X anniversario degli scambi di programmi R.T.F. - R.A.I., la Radiodiffusione Televisione Francese organizza, durante il periodo 1° gennaio - 30 giugno 1957, un concorso radiofonico destinato agli ascoltatori di lingua italiana delle trasmissioni francesi (in italiano) diffuse dalla R.A.I.

ARTICOLO 2°

Questo concorso, destinato a premiare i più assidui ascoltatori delle trasmissioni francesi, comporterà 27 domande di ordine artistico, culturale, letterario ecc. connesse con la conoscenza della Francia. Tali domande saranno diffuse in ragione di 3 per trasmissione (ossia: 15 domande nelle 5 trasmissioni *Duo* dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio; e 12 domande nelle 4 trasmissioni di *Parigi vi parla* del mese di aprile).

ARTICOLO 3°

Le risposte dovranno essere indirizzate alla R.T.F. (Sezione Italiana) 107, rue de Grenelle - Parigi 7a. Esse dovranno essere redatte esclusivamente su cartolina postale (illustrata o non).

Esse dovranno pervenire al più tardi la vigilia del giorno di diffusione della trasmissione successiva.

ARTICOLO 4°

Questo concorso sarà dotato di 3 Premi fissati come segue:

1° Premio: 15 giorni a Parigi per 2 persone - viaggio in prima classe vagone-letto, soggiorno a Parigi.

2° Premio: 8 giorni a Parigi per 2 persone - viaggio in prima classe vagone-letto, soggiorno a Parigi.

3° Premio: 8 giorni a Parigi per 1 persona - viaggio in prima classe vagone-letto, soggiorno a Parigi.

I premi non possono essere corrisposti in contanti e le spese di viaggio, di vitto e d'albergo saranno regolate direttamente dalla R.T.F. alle Compagnie di Trasporto, Alberghiere e ai Ristoranti.

I candidati avranno la possibilità di scegliere la data del loro viaggio fra il 1° agosto e il 30 dicembre 1957. In caso di rinuncia di uno dei candidati, il premio spettante verrà assegnato al candidato che lo segue in classifica e così via.

I candidati dovranno informare la R.T.F. con 3 settimane di anticipo sulla data preselta circa il loro viaggio a Parigi.

Essi riceveranno senza ritardo il loro biglietto di viaggio e le indicazioni precise concernenti le condizioni del loro soggiorno.

ARTICOLO 5°

Le risposte saranno conservate fino all'ultima trasmissione da un notaio designato dalla R.T.F.

ARTICOLO 6°

Dopo l'ultima trasmissione le risposte saranno scrutinate da una giuria così composta:

— il Direttore dei Servizi Artistici della R.T.F., Presidente
— il Direttore del programma Paris-Inter
— il Direttore degli Scambi Internazionali
— il Capo della Sezione Italiana
— il Capo del Servizio dei Collegamenti
— L'Amministratore dei Servizi Artistici

o il loro rappresentante.

ARTICOLO 7°

Alle risposte sarà attribuito un punteggio da 0 a 20 per ciascuna delle 27 domande (secondo la chiarezza, la precisione, la presentazione delle risposte), cosicché lo stesso concorrente che abbia partecipato a tutte le trasmissioni potrà totalizzare un numero massimo di punti uguale a 540.

ARTICOLO 8°

In caso di ex aequo dei punti di bonificazioni saranno attribuiti secondo la rapidità di ricezione delle risposte, conformemente al barraggio seguente:

15 punti alle risposte impostate entro le 48 ore seguenti la diffusione della trasmissione e

1 punto di meno per ogni periodo di 24 ore supplementare. Il timbro postale farà fede.

ARTICOLO 9°

La partecipazione al concorso è proibita ai funzionari della R.T.F. e della R.A.I.

ARTICOLO 10°

La partecipazione al concorso implica l'accettazione piena e incondizionata del presente regolamento.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Oma vi prende in parola. **20,25** « Come va da voi? ». **20,30** Fatti di cronaca. **20,35** « Buona festa! ». **20,45** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Ricreazione Rigal. **21,15** Club del sorriso. **21,30** Nella rete dell'Ispettore Vitos. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Rassegna universale. **22,15** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** « Buona sera amici! ». **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,10 Le mille e una strada della musica, a cura di Serge Nigg e Tolia Niksiprowetzky. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto di musica da camera della Scuola Normale di Musica. **Georges Auric:** Malborough s'en va-t'en guerre; **G. Petrassi:** Concerto da camera per undici strumenti; **Bohuslaw Martinu:** Concerto per cembalo, flauto, fagotto e quintetto d'archi; **Darius Milhaud:** « Pan et Syrinx », cantata per soprano, baritono, quartetto vocale, pianoforte, flauto, oboe, sassofono e fagotto. **21,50** Quello che ne pensano: « Claude Lévi-Strauss e Bertrand Flornoy », a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. **22,30** « IV Giornata mondiale dei lebbrosi ». Appello di Raoul Follereau e Pierre Fresnay. **22,41** Dischi. **22,45** Prestigio del teatro: « I due Corneille e i loro tempi », con Maria Casarès e Daniel Soriano. **23,15 Schumann:** Quartetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore, op. 47. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del chitarrista Nicolas Alfonso. **19,25** Dischi. **19,35** Complesso Emile Noblot. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Fatti di cronaca » a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **22** Notiziario. **22,15** « Ritratti su ordinazione » disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** Il mondo è uno spettacolo. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** « Duetto », varietà in collegamento con la RAI. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** « Vero o falso? ». **21** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthoumieux. **22** La pagina straniera, di Dominique Arban: « Il libro e il teatro » **22,20** I maestri del jazz moderno. **23** Notiziario. **23,05 Paul Ladmirault:** Sonata per violino e pianoforte, interpretata da Robert Quattrocchi e Henriette Roget. **23,35** Ballabili e canzoni. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Radio-ring. **20,30** La valigia, con Jean Carmet. **20,45** Varietà. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,45** Musica piacevole, presentata da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,05** Alla ricerca di nuovi talenti. **22,10** Il libro d'oro della canzone. **22,30** Jazz-Party. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Radio - Lotteria. **19,50** Melodie e canzoni. **20,05** « I fuorilegge nell'Algeria », radiosintesi di Otto Kurth. **21,05** Musica leggera francese. **21,35** Dal vecchio mondo, cronaca. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dal nuovo mondo, cronaca. **22,10** Alfred de Vigny, fortuna e miserie del soldato, pezzi scelti e glosse, di Ernesto Grassi. **23,30 Max Reger:** a) Sostenuto (doppia fuga) da « Sei pezzi per pianoforte a cinque mani » (esecutori: Ilse Fromm-Michaels e Jost Michaels), b) Trio d'archi in re minore (Trio Pasquier). **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantell. **Cimarosa:** Il matrimonio segreto, ouverture; **John Field-Alan Bush:** Notturno n. 14; **Mussorgsky-Salabert:** Scherzo; **Elgar:** Due pezzi, da « Dream Children »; **Eric Coates:** Evening in Town. **20** Varietà musicale. **20,30** « La storia dell'oppio », sceneggiatura. **21,30** Isobel Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden in un nuovo giuoco radiofonico. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Musica sacra interpretata dal Coro della Cattedrale di Exeter. Organista e Maestro del Coro: Reginald Moore. **Gesualdo:** O vos omnes; **Orlando di Lasso:** Tristis est anima mea; **Weelkes:** Hosanna to the Son of David; **Stanford:** Tre mottetti: a) Justorum animae; b) Coelus ascendit; c) Beati quorum via; **Walton:** Inno a San Pietro, per coro e organo. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Competizione corale. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** In visita con Wilfred Pickles. **21** La mezz'ora di Tony Hancock. **21,30** « On the spot ». **22** Ricordi musicali. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo. **24** Un libro per il capezzale. **0,15** Musica da ballo.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	7250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musisca di Riccardo Strauss. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** « Le dita di una mano », inchiesta poliziesca di Michael Gilbert. **8,15** Varietà. **10,45** Julie Dawn e la Southern Serenade, Orchestra diretta da Lou Whiteson. **12,30** Motivi preferiti. **13,15** Coro maschile dello Stock Exchange diretto da Alan J. Kirby. **14,15** Poemi scozzesi interpretati dal contralto Ruth Morrison e dal baritono Jan Blair. **14,45** Complesso « The Tunesmiths » diretto da Sidney Bright. **15,15** Musica richiesta. **15,45** Concerto diretto da Pierre Monteux. **Vaughan Williams:** Fantasia su un tema di Thomas Tallis; **Chausson:** Sinfonia in si bemolle. **16,45** Musica per chi lavora. **17,30** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **18,30** « La morte dell'Abbate Vilbois », di Guy de Maupassant. Adattamento radiofonico di Stephen Proctor. **19,30** Musica da balletto diretta da Gerald Gentry. **Glazunof:** Estate, da « Le stagioni »; **Vaughan Williams:** Job, A Masque for Dancing. **20,30** Poemi scozzesi interpretati dal contralto Ruth Morrison e dal baritono Jan Blair. **21,15** Organista Sandy Macpherson. **21,30** Isobel Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden in un nuovo giuoco radiofonico. **22** Parata di stelle.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Panorama della tecnica. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Erich Schmid, con coro misto e i solisti Flore Wend, Lise de Montmollin e Hugues Cuénod. **Bach:** Suite orchestrale n. 3 in re maggiore; **Honegger:** « Re Davide », salmo sinfonico. **21,30** Conferenza del prof. H. Straumann. **22** Lieder di Robert Schumann interpretati da Ria Ginster. **22,15-23,15** Ultime notizie.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Canzoni di ieri e di oggi. **11,15** « Dagli amici del Sud » a cura del prof. Guido Calgari. **11,30 Mario Guarino:** Secondo concerto per pianoforte e orchestra, diretto da Otmar Nussio. Solista: Marisa Candeloro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzoni viennesi. **13,30-14** Orchestra Cedric Dumont. **16** Tè danzante. **16,30** « Per lei, signora... ». **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **I. G. Ferrari:** « La villanella rapita », introduzione; **J. Ph. Rameau-Gevaert:** « Rigodon de Dardanus »; **Ignazio Fiorillo:** Moto perpetuo (dal Capriccio n. 28) elabor. per orchestra d'archi da Giulio Guerrini; **Julius Röngten:** Alteniederländische Tanze; **Felice Lattuada:** Incanti nella notte; **Michail Glinka:** « Kamarinskaja », fantasia su due arie russe; **Vincent D'Indy:** Serenata op. 16 n. 1, **Francis Poulenc:** Due marce e un intermezzo per orchestra. **17,50** « Viaggio spirituale nel Meridione » a cura di Mario La Cava. **18** Musica richiesta. **18,40** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** L'opera verista. **20** « Il Rock and Roll »: strana pazzia 1956, inchiesta semiseria di Ugo Fasolis. **20,30** Musica operettistica. **21** « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **21,30 Haydn:** a) Trio n. 6 in re maggiore, b) Trio n. 7 in mi minore. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** «Giornali e riviste ticinesi di cultura », a cura di Pio Fontana e Adriano Soldini. **22,50-23** Angelini e i suoi solisti.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,20** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Gli ussari », tragi-commedia in tre atti di P. A. Bréal. **22,20** Gran Premio del Disco 1956. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** « Micro-Famille » a cura di Roger Nordmann. **23,05-23,15** Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare): *La Girandola*, giornalino a cura di Stefania Plona

11,30 **Concerto del Quintetto Chigiano**
Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore, op. 44*
a) Allegro brillante, b) In modo di una marcia (un po' largamente), c) Scherzo (molto vivace), d) Allegro, ma non troppo
Registrazione effettuata al Teatro Petrarca di Arezzo durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

12 *Conversazione*

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Luana Sacconi, Gino Latilla, Carla Boni e il Duo Fasano
Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna;* Minervini-Ricciardi: *Serenata arrobbacore;* Costa-Minoretti: *Fiori dall'Italia;* Nomen-Curtis: *Rumble boogie;* Deani-Brand: *Un uomo è un uomo;* Pinchi-Donida: *Io si tu no;* Vitale-Evans: *Non lasciarmi mai;* Vic Fiorino: *Blue canari;* Larici-Colonologue: *L'arca di Noè;* Danpa-Singleton-Mac Bal: *Din don boogie;* Mendes - Toledo - Autuori - Manzon: *Samba fantastica*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

13,30 **Album musicale**
Complesso diretto da Francesco Ferrari
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musica sinfonica**
diretta da **Nino Medin**
Pizzetti: *Lo straniero*, preludio al 2° atto; Honegger: *Canto di gioia* per orchestra; Glazunov: *Sinfonia N. 4 in mi bemolle maggiore op. 48:* a) Andante-Allegro moderato, b) Allegro vivace (Scherzo), c) Andante-Allegro
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

17,30 **Parigi vi parla**

18 **Stella polare**
Quadrante della moda, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 Canta Luciano Tajoli

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
M. C. D'Arcy: *La tattica della meditazione*

18,45 **La settimana delle Nazioni Unite**

19 Eduardo Lucchina e la sua orchestra

19,15 **Splendore e decadenza del divismo**
a cura di Giulio Cesare Castello
VI. *La divina Garbo*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 **Franco Russo e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
I VESPRI SICILIANI
Dramma in quattro atti di E. Scribe e C. Duveyrier
Musica di GIUSEPPE VERDI
Guido di Monforte *Giuseppe Taddei*
Il Sire di Bethune *Franco Ventriglia*
Il conte di Vaudemont *Giorgio Tadeo*
Arrigo *Mario Filippeschi*
Giovanni da Procida *Bernard Ladysz*
La duchessa Elena *Antonietta Stella*
Ninetta *Clara Betner*
Danieli *Sergio Tedesco*
Tebaldo *Vito Tatone*
Roberto *Ferruccio Mazzoli*
Manfredo *Vittorio Pandano*
Direttore **Tullio Serafin**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo
Registrazione effettuata il 18 gennaio 1957 dal Teatro Massimo di Palermo in occasione dell'inaugurazione della Stagione Lirica
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli: I) *Posta aerea;* II) (ore 23,25 circa) **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Giovanni Raimondo: *Fiaba delle stelle; Centomila baci; Autunno*
Eraldo Romanoni: *Il cuore è sempre giovane; Canta tu che canto anch'io; Ogni giorno, ogni ora...*
(Vecchina)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musiche del Sud America**
(Terme di San Pellegrino)
Flash: Pisantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono:* Roma
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 Armando Romeo e la sue canzoni

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Achille Togliani e Gianni Ravera
Pinchi-Donida: *E dico grazie...;* Mensitieri: *Stasera voglio prenderti per mano;* Marotta-Falcocchio: *'Na tazzulella 'e mare;* Bonagura-Benedetto: *Ischitana;* Beretta-Gippi-Beltia: *E' nato il cha cha cha;* Otto: *Sapevi di mentire*
Orchestra diretta da Gino Filippini
Cantano Rino Loddo, Miranda Martino, Sandra Tramaglini, Anna Maria De Panicis e Roero Birindelli
Mariani-Bassetti: *La domenica è per me;* Pisano-Alfieri: *Comme te può scurdà;* Bertini-Heiberg: *Rose di novembre;* Ardo-Roche: *Io vorrei;* Berardelli-Joza: *Fazzolettino di chiffon*
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Memorie di un cacciatore**
Romanzo di Ivan Turgheniev
Adattamento di Alfio Valdarnini - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti - Ottava puntata

17 **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Tenore Tommaso Frascati - Pianista Mario Caporaloni
Scarlatti: *Già il sole del Gange;* Cesti: *Intorno all'idol mio;* Rossi: *Gelosia;* Pergolesi: *Tre giorni son che Nina;* Rossini: 1) *La promessa*, 2) *La danza*

18 **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **CANTANDO S'IMPARA**
Varietà musicale

19 **CLASSE UNICA**
Aldo Garosci - *L'espansione coloniale europea:* Cina e Giappone nell'Ottocento
Wolf Giusti - *La grande stagione del romanzo russo:* Delitto e castigo

INTERMEZZO

19,30 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Scriveteci, ve le canteranno
Un programma di Antonio Amurri - Presentano Nanà Melis e Roberto Bertea

21,15 **LA FAMIGLIA DELL'ANNO**
Gara tra « famiglie tipo » regionali per l'assegnazione del « Caminetto d'oro »
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri

23-23,30 **Siparietto**
La tromba di Nino Impallomeni

TERZO PROGRAMMA

19 **Lo sfruttamento dell'energia solare**
a cura di Vittorio Somenzi
II. Ottavio Vocca: *Le macchine termiche*

19,15 **Hugo Wolf**
Cinque pezzi
In der Fruehe - Zitronenfalter - Mausfallen - Spurveechlein - Nachtzauber - Mignon
Esecutori: Elfie Maria Zelinda, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Renzo Tian
I premi letterari e la polemica sulla loro funzione - Gli intellettuali francesi di fronte alla realtà storica - Dittatura dell'arte astratta in una esposizione parigina - Nuovi accademici di Francia: Kemp e Chastener

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. Ph. Rameau: *Les Paladins*, suite
Entrée très gaye des troubadours - Air pour les pagodes - Gavotte gaye - Menuet en rondeau - Gavotte un peu lente, menuet, contredanse
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Bour
N. Rimsky-Korsakof: *La notte di Natale*, suite
Introduzione alla Notte Santa - Giuoco e danze delle stelle - Grande pioggia di stelle cadenti - Traino infernale - Polacca e coro - Corteggio di pastori
Direttore Vittorio Gui
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le occasioni dell'umorismo**
IL MAGGIORE THOMPSON VA IN AMERICA
Adattamento radiofonico di Franco Aloisi e Luca Lamberti da « Le voyage du Major Thompson dans les Etats Units » di Pierre Daninos
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà ed Enrico Viarisio
Pierre Daninos *Riccardo Cucciolla*
Il maggior Thompson *Arnoldo Foà*
Il signor Pochet *Enrico Viarisio*
Il direttore del giornale *Roberto Bertea*
Il signor Lippcott *Nino Dal Fabbro*
La signora Lippcott *Rosalba Oletta*
La locomotiva *Lya Curci*
La piccola locomotiva *Paola Quattrini*
La segretaria *Gemma Griarotti*
Il signor Le Grand *Enrico Urbini*
Il signor Gaborieau *Giotto Tempestini*
Il signor Bodley *Dario Dolci*
Mac *Silvio Noto*
Joe *Alberto Lionello*
Martine *Maria Teresa Rovere*
La presidentessa *Zoe Incrocci*
Un cameriere *Sergio Mellina*
Regia di **Nino Meloni**

22,30 **Alfredo Casella**
Serenata op. 46 per cinque strumenti
Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale
Strumentisti di Roma della Radiotelevisione Italiana
Giacomo Gandini, *clarino;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Nicola Nicosia, *tromba;* Matteo Roidi, *violino;* Giuseppe Martorana, *violoncello*
Gian Francesco Malipiero
Sonata a cinque, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa
Esecutori: Severino Gazzelloni, *flauto;* Vittorio Emanuele, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello;* Alberta Suriani, *arpa*
Giorgio Federico Ghedini
Concerto a cinque, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte
Allegro sostenuto e marcato - Andante calmo ed espressivo - Allegretto - Larghemente - Allegro con fuoco e molto marcato
Esecutori: Raimond Meylan, *flauto;* Sidney Gallesi, *oboe;* Giovanni Sisillo, *clarinetto;* Ubaldo Benedettelli, *fagotto;* Vincenzo Vitale, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Memorie e lettere » di Guido Bentivoglio: « Tirannia e morte del maresciallo d'Ancre »
13,30-14,15 Musiche di Richter e Mozart (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 22 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati con edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari sulla montagna: « La Guglia Nera »

b) *I giochi del circo:*
« Criniere al vento ed alta acrobazia »
Cortometraggio

c) *Album di pupazzetti*
Disegni animati di Paul Terry

d) *Ecco lo sport: Il tennis*
Rubrica per i giovani
A cura di Wally San Donnino

18,50 La Mostra del Seicento europeo

Maria Teresa Ruta presenta per *La TV dei ragazzi* la rassegna di documentari intitolata *Guardiamo insieme*

Una sintesi della grande mostra radunata sotto gli auspici del Consiglio d'Europa al Palazzo delle Esposizioni in Roma.

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)

20,45 Telegiornale

21 — IL TABARRO

Opera in un atto di Giuseppe Adami

(da « La Houppelande » di Didier Gold)

Musica di Giacomo Puccini

Edizione G. Ricordi e C.

Personaggi ed interpreti:

Michele, padrone del barcone — *Carlo Tagliabue*
Luigi, scaricatore — *Mirto Picchi*
Il « Tinca », scaricatore — *Mario Carlin*
Il « Talpa », scaricatore — *Eraldo Coda*
Giorgetta, moglie di Michele — *Clara Petrella*
La Frugola, moglie del Talpa — *Mafalda Masini*
Un venditore di canzonette — *Walter Artioli*
Due amanti — *Elvira Galassi*, *Dino Rulli*

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Oliviero De Fabritiis

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Regia di Alessandro Brissoni

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22 — Dieci minuti con Riccardo Bacchelli

22,10 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22,30 Nuovi film italiani

22,40 Replica Telegiornale

Dieci minuti con Riccardo Bacchelli

In automobile lungo il Po

Pochi sanno che Riccardo Bacchelli, l'autore di *Il mulino del Po*, un romanzo ormai entrato di diritto nella grande narrativa europea di questi ultimi decenni, ha una segreta e sfrenata passione per le automobili. Non che ne collezioni o si affretti a cambiar modello di vettura tutti gli anni: anzi a un'automobile, una volta che l'abbia acquistata, Bacchelli finisce per affezionarsi come a una creatura: e si decide, quindi, a sostituirla sempre a malincuore. La passione di Bacchelli sta invece nell'attaccarsi al volante tutte le volte che gli è possibile, nel trovare cioè ogni scusa (un viaggio come inviato speciale o una corsa dal tabaccaio) per sedersi nella sua ampia, comoda e un po' antiquata vettura a nafta e divorare così, ogni giorno, una giusta razione di chilometri.

Questo « mal del volante » è, nello scrittore, di antica data: da giovane si cimentò perfino in gare e se le tentazioni letterarie non avessero preso, ad un certo punto, il sopravvento forse avremmo avuto, purtroppo, un romanziere di meno e un corridore (magari coraggioso e spericolato) in più. Bacchelli, comunque, pur avendo fatto la scelta tra penna e volante è riuscito ad utilizzare quest'ultimo come strumento della propria vocazione: senza l'automobile le sue esemplari pagine di viaggio non sarebbero mai nate.

« Dieci minuti con Riccardo Bacchelli », che la televisione metterà in onda questa sera, presenteranno, in parte, questo Bacchelli ai più inedito: gli spettatori faranno un viaggio nell'automobile del romanziere il quale li condurrà in gita lungo il Po.

Questo fiume è una meta obbligata in ogni « ritratto » dello scrittore: egli, infatti, dedicò lunghi anni di lavoro alla ricerca di precise informazioni storiche ed ambientali lungo gli argini del Po, prima di realizzare il grande e completo affresco del *Mulino*. Bacchelli è quindi la guida più sapiente per una visita al Po. Il fiume è una sua « riserva privata »; è, meglio, una persona da lui incontrata e compresa in ogni aspetto: tanto da poterla accogliere come protagonista del suo più celebre libro.

d. p.

Riccardo Bacchelli

LOCALI

* RADIO * mercoledì 23 gennaio

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde heitere Melodien - « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Mascagni: Le maschere, sinfonia; Massenet: Werther, « O Werther mio Werther »; Puccini: La Bohème, « Sono andati » - 14 Giornale radio - Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto del violista Aldo Belli e del pianista Alessandro Constantinides. Walker: Sonata in do maggiore per viola e orchestra; Haendel: Andante dal « Concerto in si minore » (Trieste 1).

19,05 Libro aperto: Anno II, n. 15 - Ignazio Weiss, presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,25 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I nostri porti, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19,15 Classe unica: Come funziona il Parlamento italiano - 11ª puntata - 19,30 Melodie gradite (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Gounod: Faust, prologo (Dischi) - 21 L'anniversario della settimana, conversazione - 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Beethoven: Notturno, op. 42 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,04 Ballabili. **19,15** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** « Come va da voi? ». **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Luis Mariano. **21,10** Cocktail di canzoni. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** I prodigi di Byrrh. **22,30** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** « Buona sera, amici! ». **24-1** Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Radiodramma. **21,15-23,05** Da Londra: Concerto dell'Orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Rudolf Firkusny. **W. Walton:** Johannesburg Festival Ouverture; **Brahms:** Concerto n. 1 in re minore; **V. Williams:** Sinfonia n. 8.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Berlioz: Scena d'amore, da « Romeo e Giulietta »; **Balakirew:** Primo tempo (Allegro ma non troppo), dalla sinfonia n. 2. **19,30** La Voce dell'America. **20 « Dardanus »,** opera di Rameau, diretta da Marcel Couraud. **20,30** Tribuna artistica, di André Parinaud. **21** « I lebbrosi », di Anna Langeux. **22,42 A. Scarlatti:** Concerto in mi maggiore per cembalo e archi. **23 Beethoven:** a) Settimino in mi bemolle maggiore, op. 20, per violino, viola, clarinetto, corno, fagotto, violoncello e contrabbasso; b) Tempo di minuetto dalla Sonata n. 20 in sol maggiore; c) Rondò dalla Sonata n. 19 in sol minore. **23,46-23,59** Notiziario.

FATE LA CARITA'

— Lei sì ch'è una persona per bene, signore, non come certa altra gente...

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Tribuna dei critici radiofonici » a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,25** Dischi. **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Tribuna della storia presentata da Alain Ducaux, Colin Simard e André Castelot: « Il processo di Robespierre ». **21,10** « Se vi piace la musica », a cura di Serge Berthoumieux. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va... **22,42-22,45 Carrière:** « Les caravelles ».

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Scambi di cortesie », a cura di Robert Beauvais (Collegamento con la provincia). **20.30** Tribuna parigina. **20,53** « Vero o falso? ». **21** «Racconti delle Mille e una notte». Adattamento radiofonico di André Fraigneau, musica originale di Henri Sauguet. **21,20** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel: Oggi: **Strawinsky:** Capriccio per pianoforte e orchestra. **22,20** Tribuna del progresso, a cura di Paul Sarès: « La nascita e la vita ». **22,40** Notiziario. **22,45** « Come ne parlano »: Delacroix parla di Gluck, Mozart e Rossini, con la voce di Pierre Bertin: **Gluck:** Ifigenia in Aulide, frammenti; **Mozart:** Don Giovanni, ouverture; **Rossini:** Guglielmo Tell, aria. **23,15** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Gran music-hall, presentato da Robert Rocca. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Alla fonte delle vedette. **21,40** Avete del fiuto? **21,55** Notiziario. **22** Collegamento con la Radio Svizzera: Concerto sinfonico diretto da Robert F. Denzler. Solisti: violinista Arthur Grumiaux; violoncellista Maurice Gendron. **23,35** Notiziario. **23,40-23,45** Risultati dell'estrazione della Lotteria Nazionale Francese.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Musica da ballo. **20,05** Auditorium maximum: Esiste ancora il diritto delle genti?, conversazione. **20,30** Concerto di nuova musica diretto da Willy Steiner con Lily Laskine (arpa) e col quartetto di sassofoni Marcel Mule. **Britten:** Soirées musicales; **Caplet:** Le conte fantastique; **H. Badings:** Sinfonietta; **Calmel:** Concerto grosso per quartetto di sassofoni e orchestra. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Scene e musica da films. **22,40** Orchestra tzigana di Budapest. **23,15** « Saul ad En-dor », opera concertante di **Josef Tal** diretta da Heinz Freudenthal. **24** Ultime notizie. **0,10** Melodie e canzoni. **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Musica da ballo scozzese eseguita dalla « Tayside Country Dance Band ». **20** I comici: « L'arte di Arthur Askey », testo di Gale Pedrick. **20,30** La rivoluzione industriale e il mondo moderno, a cura del prof. Asa Briggs. **21** Concerto diretto da sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Rudolf Firkusny. **William Walton:** Johannesburg Festival Ouverture; **Brahms:** Concerto n. 1 in re minore; **Vaughan Williams:** Sinfonia n. 8. **23,25** Varietà italiano. **23,35** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

MOGLI

— Prima che vada a far le mie compere, caro, vorrei sapere che cosa credi di risparmiare facendo da te quella riparazione.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Musica richiesta e auguri. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** « Educating Archie », rivista musicale. **21** « Take it from here », varietà. **21,30** « Mrs. Martin's Man », di St. John Ervine. Adattamento radiofonico di John Boyd. **22,45** L'ora delle stelle. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **24** Un libro per il capezzale. **0,15** Jazz: Il sestetto Ronnie Scott e il quartetto Tommy hittle. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	·7250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Riccardo Strauss. **6,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Adrienne Cole; tenore Thomas Round. Musiche di Sullivan e di Messager. **7,30** Due in uno: « Plot the Spot » e « Figure It Out ». **8,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **10,45** Duo pianistico Rawicz-Landauer. **11** « Le dita di una mano », inchiesta poliziesca di Michael Gilbert. **11,30** « The Goon Sown », varietà musicale. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** « Just Fancy », rivista. **14,15** Complesso strumentale « The Elgin Players » diretto da John Sharpe e Billy Mayerl. **15,15** « Mi bruciai le mani », di William Simpson. Adattamento di Michael Barsley. **16,15** Dischi. **16,45** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **17,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Walter Susskind. Solisti: flautista Douglas Whittaker; arpista Sidonie Goossens. **Malcolm Arnold:** Tam O' Shanter, ouverture; **Smetana:** Vysehrad, poema sinfonico; **Mozart:** Concerto in do per flauto, arpa e orchestra, K. 299. **20,30** « Educating Archie », varietà. **21,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Musica di Montague Phillips e di Gershwin. **22** Musica di Riccardo Strauss. **22,45** « La strada per Parigi », rivista musicale. **23,15** Concerto dell'Orchestra Nazionale della Radio Indiana.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Banda militare svizzera. **20,30** Storia di una famiglia in otto commedie di Albert J. Welti (6). La promessa. **21,35** Concerto della pianista Ilse von Alpenheim. **Mozart:** Fantasia in re minore, op. 397; **Schubert:** Sonata, op. 120; **Veress:** Sonatina; **Bartok:** Sei danze al ritmo bulgaro. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** I cento anni dell'operetta francese: **Le campane di Corneville** di Planquette.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica italiana e russa. **13,40-14** Canzonette francesi. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », trasmissione a concorso a cura di Giovanni Trog. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19 Roger Vuataz:** « Frivolités », suite. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni a briglia sciolta. **20,15** « Una camera affittata a due », farsa in un atto interpretata da Walter Marcheselli. **20,45** Vacanze in Italia. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30** L'Accademia Corale di Lecco diretta da Guido Camilucci interpreta: « Le Vergini », otto madrigali spirituali a 5 voci sulla « Canzone alla Vergine » di Francesco Petrarca (rev. G. Camilucci). **22 Beethoven:** Sonata per pianoforte n. 8 in do minore, interpretata da Wilhelm Kempff. **22,20 Albinoni:** Concerto a cinque n. 12 in re maggiore op. 9 (per due oboi). **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Complesso Edmundo P. Zaldivar. **19,50** « Il pianoforte che canta », fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. **20** « Interrogate, vi sarà risposto! ». **20,20** « Il pianoforte che canta ». **20,30** Concerto diretto da Robert Denzler. Solisti: violinista Arthur Grumiaux; violoncellista Maurice Gendron. **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico, op. 20; **Brahms:** Concerto in la minore, op. 102, per violino, violoncello e orchestra; **Wagner:** a) Baccanale dal « Tannhäuser », b) Incantesimo del Venerdì Santo, c) Ouverture dei « Maestri Cantori di Norimberga ». **22,30** Notiziario. **22,40** Rassegna artistica, a cura di P. Bouffard.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

8,45-9,05 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11,30 * **Musica operistica**
Rossini: *Semiramide*, sinfonia; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Non so più cosa son »; Donizetti: *La Favorita*: « Vien Leonora »; Verdi: *Aida*: « Pur ti riveggo »; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, Baccanale, atto terzo

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Gino Filippini
Morbelli-Rampoldi: *Vorrei essere un pittore*; Testoni-Cichellero: *I fratelli Dixieland*; Sopranzi: *Buonanotte allegria*; Ivar-Fanciulli: *Oh mamma che impressione*; Costanzo - Calzia: *Raggio di luna*; Biri-Rizza: *L'ottocento non c'è più*; Martelli-Neri-Abel: *Signorina che passi*; Sopranzi: *Coi battiti del cuore*; Nisa-Calzia: *Sempre tu!*; Testoni-Rizza: *Un tesoro nel cielo*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Gian Stellari
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **La storia di Jelly Roll Morton**
a cura di Sergio Spina

17 — **Negli archivi della polizia scientifica**
a cura di Beniamino Placido
V. *La clinica giudiziaria*

17,30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo*; Prokofief: *Il tenente Kije*, suite; Rodgers: *Carousel*, valzer
Orchestra sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, il Quartetto Cetra, Wanda Romanelli, Tina Allori
Deani: *Cipolle e baci*; Cherubini-Fragna: *Nun se scherza co' l'ammore*; Giacobetti-Becaud: *Ma che... ma che...*; Biri-Villa: *Mille chissà*; Brancaccio-Savona: *L'amore l'ho incontrato per le scale*; Abbate-Testoni-Fain: *Se una stella cade*; Devilli-Sinatra: *Li a Lu*; Pinchi-North: *Vino, vino, vino*

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Luana Sacconi e il Duo Fasano
Amendola - Mac - D'Anzi: *Indianola*; Giuliani: *Può darsi*; Dasca-Trindade: *Canzone del mare*; Montet: *Io t'amerò*; Elgos - Pinchi - Livingston-Evans: *Que serà, serà*; Colombi-Bassi: *Niente champagne*; Arthur Smith: *Guitar boogie*

21,30 **Un secolo di melodia italiana**
a cura di Luciano Bettarini
Quarta trasmissione
Campana: *M'hai tradito*; Guercia: *Proverbio*; Palloni: *Noi ci amavamo tanto*; Ponchielli: *Eterna memoria*; Marchetti: *Di che ti lagni?*; Braga: *Leggenda valacca*

22 — **DON CHISCIOTTE**
di **Miguel de Cervantes**
Riduzione radiofonica in quattro parti di Alfonso Leto e Licia Marchesi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Cesco Baseggio e Arnoldo Foà
Parte quarta
Beffa, ritorno e morte

Don Chisciotte	*Arnoldo Foà*
Sancio Panza	*Cesco Baseggio*
Antonia, nipote di Don Chisciotte	*Maresa Gallo*
La governante	*Zoe Incrocci*
Mastro Nicola	*Renato Turi*
Don Pietro	*Angelo Calabrese*
Sansone Carrasco	*Riccardo Cucciolla*
Il Duca	*Michele Malaspina*
La Duchessa	*Gemma Griarotti*
Altisidora	*Elda Tattoli*
La finta Dama	*Elio Pandolfi*
Il dispensiere	*Edoardo Toniolo*
Una donna	*Lya Curci*
La morte	*Nino Bonanni*
Il Vicerè di Barcellona	*Fernando Solieri*

Ed inoltre: *Carlo Cecchi, Livio Lorenzon, Mario Lombardini, Raffaele Meloni, Giuseppe Nider, Amilcare Quarra, Giotto Tempestini, Angelo Zanobini*
Musiche originali di **Fiorenzo Carpi** eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Ferruccio Scaglia**
Regìa di **Nino Meloni**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Giovanni Raimondo: *Fiaba delle stelle*; *Centomila baci*; *Autunno*
Eraldo Romanoni: *Il cuore è sempre giovane*; *Canta tu che canto anch'io*; *Ogni giorno, ogni ora...* *(Vecchina)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

Il m° Eraldo Romanoni, autore di tre delle sei canzoni che vengono presentate in *Anteprima* alle 9,30

MERIDIANA

13 Franco Pucci presenta
Prossimamente qui
Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono: Roma* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Marisa Colomber
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Concerto in miniatura
Tenore Alfonso Cameran
Massenet: *Manon*: « Ah dispar vision »; Cilea: *L'Arlesiana*: Lamento di Federico; Flotow: *Marta*: « M'appari »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto *(Vicks Sciroppo)*

15,30 **Musica per signora** *(Vicks Sciroppo)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **BEST SELLER**
Commedia in tre atti di **Ezio D'Errico**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Nic Brandon	*Corrado Gaipa*
Mary, sua moglie	*Renata Negri*
Stephan Lewiston	*Giorgio Piamonti*
Lydia, sua figlia	*Marika Spada*
Jean Niviere	*Alessandro Sperli*
Billy Babcoks	*Franco Luzzi*
Davide Babcoks	*Tino Erler*
Gregory Shipton	*Warner Bentivegna*
Jimmi, il ragazzo di tipografia	*Franco Sabani*
Yvette, la cameriera	*Giuliana Corbellini*
Fernand, il maggiordomo	*Corrado De Cristofaro*

Regìa di **Umberto Benedetto**

17,30 * **Canzoni della Piedigrotta 1956**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I tre moschettieri
Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento di Sergio D'Alba - Regìa di Pino Gilioli - Settimo episodio

18,30 **Giovacchino Forzano**: *Ricordi di Gabriele D'Annunzio*

18,45 **Voci amiche**
Canta Cristina Jorio

19 — **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco - *Il Purgatorio*: L'incontro con Bonagiunta e la rievocazione dello stil nuovo

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 **DA VIENNA A BROADWAY**
Itinerario musicale

21,15 **CONCERTO**
diretto da **Tibor Polgar**
Orchestra sinfonica della Radio di Vienna con la partecipazione di artisti profughi dall'Ungheria
Manifestazione organizzata dalla Radio Austriaca in collaborazione con gli organismi di Radiodiffusione Europei
Registrazione
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Il mondo intorno a noi**
Echi della musica e del teatro

22,45 **Incontro Roma-Londra**
Gara di domande e risposte tra inglesi e italiani

23,15-23,30 **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il mondo antico nella cultura medioevale**
a cura di Gustavo Vinay
IV. *Tempi di rinascita*
Seconda parte

19,30 **Nuove prospettive critiche**
Hemingway
a cura di Roberto Vivarelli

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven
Quartetto in fa maggiore, op. 59, n. 1
Allegro - Allegro vivace e sempre scherzando - Adagio molto mesto - Tema russo
Esecuzione del « Quartetto Busch »

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Corinna in Italia**
(Madame de Staël)
Programma a cura di Natalino Tagliabue
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Anton Giulio Majano

22,25 * **Dodici Concerti, op. 8, di Giuseppe Torelli**
a cura di Piero Santi
Prima trasmissione
Concerto grosso n. 1 in do maggiore
Vivace - Largo, allegro ma non presto, Adagio - Allegro
Concerto grosso n. 2 in la minore
Allegro - Largo - Allegro
Concerto grosso n. 3 in mi maggiore
Vivace - Largo, Allegro, Adagio - Allegro
Violinisti: Reinhold Barchet, Will Beh
Orchestra d'archi « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt

22,55 **Poesia romena dell'esilio**
a cura di Marcello Camillucci

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Opuscoli politici » di Massimo D'Azeglio: « Contro l'oppressione straniera »
13,30-14,15 Musiche di Rameau e Rimsky Korsakof (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 23 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati con edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro del Convegno di Milano diretto da Enzo Ferrieri
Zurlì, mago del giovedì
Fantasia teatrale di indovinelli sceneggiati a cura di Cino Tortorella e Zabì
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

18,30 Viaggi in poltrona
L'India
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,45 Telegiornale

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21,50 Passerella di primo applauso
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

22,50 Replica Telegiornale

Giuseppe Sibilla realizzatore dello spettacolo *Passerella di primo applauso*

"LASCIA O RADDOPPIA"

(segue da pag. 19)

Con il solo aiuto della sua preparazione Raffaella Minghetti è arrivata al tavolo dei gettoni senza perdere nulla della sua semplicità cordiale e della sua affabilità piena di candore paesano. La storia romana, vista sulla prospettiva dei suoi abbaglianti sorrisi, non è parsa mai tanto interessante. Nonno Camillo può essere veramente fiero di una nipote siffatta

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Hans Kiene: « Vegaja - Tremesca, ein unerforschter Gebirgsstock in der Ortlergruppe » - Zithermusik mit dem Solisten A. Schmidseder - Die Kinderecke: « Der standhafte Zinnsoldat » musikalisches Märchen von Christian Andersen - Kinderpost (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Canzoni:** Di Lazzaro: Bruna vendemmiatrice; Kramer: Il bosco innamorato; Mariotti: Carrettino siciliano - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 I segreti della natura, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere - orchestra Telefunken (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Rachmaninof: Concerto n. 3 in re minore per piano e orchestra (Dischi) - 18,34 Canta il soprano Anita Meze - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro di Prosecco-Contovello - 21 Radioscena - 22,15 Mozart: Exultate, jubilate - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Siete adorabile. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** « Come va da voi? ». **20,25** Nuove vedette. **20,30** Orchestra Fredo Cariny. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** « Per te, angelo caro! ». **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** « Buona sera, amici! ». **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** « Il ladro di bambini », commedia in tre atti e un epilogo di Jules Supervielle. **22** Notiziario. **22,10** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,45** Ritmi cubani. **20,40** Musica richiesta. **21,30** Nuovi dischi. **22** Notiziario. **22,30-23** La messa cantata: Henry Dumont.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **David Gyula:** Musica da ballo; **Jean Rivier:** Musica leggera; **Marcel Delannoy:** Concerto leggero. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. Solisti: pianisti Simone Féjard, Odette Gartenlaub, Lili Bienvenu, Marie-Madeleine Petit; baritono Jacques Jansen. **Beethoven:** Leonora n. 3; **Borodin:** Sinfonia incompiuta; **Bach:** Concerto per quattro pianoforti e orchestra; **Vincent D'Indy:** Fervaal, preludio; **Claude Debussy:** Tre ballate di François Villon, per baritono e orchestra; **Albeniz:** Iberia (Orchestrazione D. E. Inghelbrecht). **21,40** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25 Rameau:** Il richiamo degli uccelli, interpretato dal pianista Wilhelm Kempff. **22,30** « L'Ufficio della poesia », a cura di André Beucler. **23 Chabrier:** Due pezzi per pianoforte. **23,10** Musica da camera di Mozart. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Il cuore ha le sue ragioni ». **19,25** Dischi. **19,35** Orchestra Hubert Rostaing. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Temi e variazioni, a cura di Pierre Brive: « La gioventù ». **22** Notiziario. **22,15** « La Chine en casquettes », film radiofonico. **22,57-23 Michel Emer:** « J'ai laissé mon coeur ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. (Vedi Programma Nazionale). **21,40** « Ciarle », a cura di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. **22** Concerto di musica da camera. **Gabriel Pierné:** a) Sonata in fa minore, op. 46, per pianoforte e violoncello; b) Melodie; c) Introduzione e variazioni su una « ronde » popolare; d) Melodie; e) Tre pezzi per violino, viola e violoncello. **23,20** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Viaggio miracoloso, con Roger Lanzac. **20,15** Luis Mariano. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Il punto comune. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Bach:** Concerti brandeburghesi n. 1 e n. 2, diretti da Pablo Casals. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Günter Neumann e i suoi isolani. **20** Serata dedicata al Giappone con una conferenza di Michi Tanaka. 1. « Il carillon », radiocommedia di Nakamura Shinkichi; 2. « Esistono i diavoli, o non esistono? », radiocommedia di Murakami Genzo (ambedue le commedie tradotte da Manfred Hubricht). **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Serata di varietà a favore del « World University Service ». **23** Melodie che piacciono a quasi tutti. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da camera. **Beethoven:** Sonata in re maggiore per violino e pianoforte (Erich Röhn e Hellmut Hideghetti); **Frédéric Chopin:** Barcarola in fa diesis maggiore (pianista Shura Cherkassky); **Robert Schumann:** 3 Fantasie per pianoforte e violoncello (Heinrich Joachim e Renata Joachim); **Richard Strauss:** 3 pezzi da «Stimmungsbilder» (pianista Karl Wingler). **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica leggera. **21** Problemi della politica tedesca. **21,15 Schumann:** « Amore e vita di donna », da Chamisso (soprano Irmgard Seefried, al pianoforte Erik Werba). Indi: **Schumann:** Da « Bunte Blätter », op. 29 (pianista Gerhard Puchelt). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Musica al bar. **23** Studio di nuova musica. **Helmo Erbse:** Sonata per 2 pianoforti, op. 3; **Reinhold Finkbeiner:** Trio d'archi; **Honegger:** Tre salmi; **A. Spitzmüller:** Tre pezzi per pianoforte, op. 42 (Carla Henius, soprano, Hargot Kitchin, pianoforte, Jeanne Manchon, pianoforte, Duo Erika Frieser, Paul Traut, pianoforte e il Trio Hermann). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** Il dilemma della lettura per le scuole, contributo critico di Clara Menck. **21** Concerto d'opera diretto da Hans Müller-Kray col soprano Trude Eipperle e col tenore Hans Hopf. **Verdi:** « La forza del destino », ouverture; **Wagner:** « Lohengrin », Duetto d'amore; **Richard Strauss:** a) « L'amore di Danae », frammento musicale, b) « Dafni », finale. **22** Notiziario. **22,20** Cori di Stefan Mokranjac, Jacob Gotovac e altri, orchestra diretta da Slavko Zlatic di Zagravia. **22,45** Cronaca libraria. **23** Musica da jazz. **24** Ultime notizie. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Musica da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca-Notizie. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Ritratto del compositore Ludwig Stiel, di Lutz Kuessner. **21** « La Germania fu la sua seconda patria », documentario sulle visite di Thomas Wolfe in Germania, di Gerhard Lüdtke. **22** Notiziario. **22,20** Il jazz 1957. Ritratto di Chu Berry. **23** Conversazione sulla pedagogia. **23,15** Studio notturno. **Bernd Alois Zimmermann:** Esercizi 1952 per pianoforte; **Riccardo Malipiero:** Quattro poesie di Paul Eluard per contralto e pianoforte; **Giselehr Klebe:** Quartetto d'archi; **Jacques Wildberger:** Quattro pezzi per pianoforte (Esecutori: Margherita de Landi-Staempfli, contralto, Maria Bergman, Else Stock-Hug e Hans Alexander Kaul, pianoforte, e il Quartetto d'archi di Berlino). **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Duo pianistico Rawicz-Landauer. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,30** «The Goon Show», varietà. **22** Notiziario. **22,15** Discussione. **22,45** Divertimento. **23** Concerto diretto da Gerald Gentry. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da Vera Lynn. **19,30** Parata. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara di quiz fra regioni britanniche. **21** « Vita con i Lyon », varietà. **21,30** Lettere di ascoltatori. **22** Varietà musicale. **22,30** Musica per voci e archi composta e diretta da Ronald Binge. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. **24** Un libro per il capezzale. **0,15** Organista Louis Mordish. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	7250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

6,15 Complesso « The Novelairs » diretto da Edward Rubach. **8,15** Orchestra Scozzese di Varietà della BBC. **10,45** Concerto diretto da Gerald Gentry. **Glazunof:** Estate, da « Le Stagioni »; **Vaughan Williams:** Job, A Masque for Dancing. **11,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **12,45** Orchestra Norrie Paramor. **14,15** Orchestra del Festival di Aldeburgh diretta da Paul Sacher. Solista: pianista Francis Poulenc. **Mozart:** Serenata in do minore K. 388, per strumenti a fiato; **Poulenc:** Aubade, per pianoforte e diciotto strumenti. **15,15** Jazz. **16,45** Musica per chi lavora. **17,30** Musica richiesta. **18,30** Coro maschile dello Stock Exchange diretto da Alan J. Kirby. **19,30** Due in uno: « Plot the Spot » e « Figure It Out ». **20,15** L'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz e artisti del Commonwealth. **21,30** Concerto del soprano Joan Sutherland e delle pianiste Linda Phillips e Valda Aveling. **22** Coro maschile dello Stock Exchange diretto da Alan J. Kirby. **22,15** Musiche di Paganini, Mozart e Kodaly.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al secondo. **20,31** Le scoperte di Nanette: « Haendel », a cura di Jean Maurel. **20,46** Il tesoro della fata. **21** « Durant, gioielliere », commedia di Léopold Marchand. Versione radiofonica di Pierre Marteville. **22,15 Schumann:** Sinfonia n. 4, diretta da Henri Pensis. **22,50** Buona sera, mondo! **23** La Buona Novella sulle onde. **23,15** Die Stimme der Hoffnung. **23,25 Shostakovitch:** Sinfonia n. 1.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Concerto mandolinistico. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Carosello musicale. **20,20** « La Concertina », radiocommedia di Max Gundermann, tratta dal romanzo « Thérèse Raquin » di Emile Zola. **21,40** Orchestra da camera diretta da Karl Münchinger. **Dvorak:** Serenata in mi maggiore, op. 22. **22,15** Notiziario. **22,20** Scambio di lettere con ascoltatori. **23-23,15** Melodie per violoncello eseguite da Claude Starck.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** « La scienza spiegata al popolo » di Alberico e Cepparo. **13,15 N. J. Hummel:** Settimino op. 74. **13,45-14** Melodie di Vincenzo Bellini. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi » presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla melodia al poema sinfonico » a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19** Temi vari. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni allegre. **20** « Luci accese », documentario di Eros Bellinelli. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Tito Aprea. **Martucci:** Concerto in si bemolle maggiore op. 66 per pianoforte e orchestra; **Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. **22** Posta del mondo. **22,15** Music-hall canadese con Estelle Caron e l'orchestra Henry Mathews. **22,30** Notiziario. **22,35 - 23** A lumi spenti.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Vola canzone. **20** « Il cofano malese », di John Michel. **20,30** Saluto vallese. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. Solisti: pianisti Kurt Bauer e Heidi Bung-Bauer. **Bach:** Concerto in do maggiore, per due pianoforti; **Brahms:** Serenata in la maggiore, per piccola orchestra, op. 16. **22,30** Notiziario. **22,35 - 23,15** Cronaca sportiva a cura di Lelio Rigassi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**

L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Voci di poeti: *Angelo Silvio Novaro*, a cura di Mario Vani
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
Giovanni Raimondo: *Fiaba delle stelle; Centomila baci; Autunno*
Eraldo Romanoni: *Il cuore è sempre giovane; Canta tu che canto anch'io; Ogni giorno, ogni ora...*
(Vecchina)

12 — *La vita e la morte del Dottor Donne*, conversazione di Giuseppe Guglielmi

12,10 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Gianni Marzocchi, Tonina Torrielli, il Poker di voci, Luciana Gonzales, Clara Vincenzi e Ugo Molinari
Zalvidar: *Bonita;* Panzeri-Loesser: *Adelaide;* Giacobetti-Emarten: *Tornerà;* Panzeri-Ross: *Sei tanto bella;* Ravasini: *Luna negra;* Devilli-Prowen: *Moby Dick;* Petruzzelli: *Sambetta;* Ken Darby: *Fermata d'autobus;* Medini-Petruzzelli: *Tango del cuore;* Panzeri-Loesser: *Bella pupa;* Fermundy Berger: *Amoureuse;* Rolland: *Toccata*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

13,30 **Album musicale**
* Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Opinioni » di Mario Missiroli, a cura di Alberto Spaini

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Dall'Australia**
Hughes: *Festival*, ouverture; Douglas: *Tre pastelli*, per soprano, orchestra d'archi e celeste; Hutchens: Primo movimento del *Concerto per pianoforte e orchestra d'archi*

17,30 *Conversazione*

17,45 **Tutto il teatro di Mozart**
a cura di Andrea Della Corte

18,15 Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T.
Bill Haley e i suoi « Comets »

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Morris Kline: *Il mondo della matematica*

18,45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Gianni Ravera, Achille Togliani, Nella Colombo e Rosanna Pirrongelli
Chiosso-Van Wood: *E' primavera;* Nisa-Vietti: *Chitarra andalusa;* Fiorelli - Ruccione: *Napoli pittoresca;* Gershwin: *Summertime;* Bertini-Flower: *Venezia;* Capece-Mariotti: *Non svegliare Marirosa;* Testoni-Sciorilli: *Nostalgia in bianco*

19,15 **PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Giacomo Gagliano: *I siciliani a teatro*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano **Bruna Rizzoli**, del contralto **Luisella Ciaffi**, del tenore **Juan Oncina**, del basso **Plinio Clabassi** e del violinista **Richard Odnoposoff**
Haydn: *Messa in re minore* (Nelson Messe) per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei; Mendelssohn: *Concerto in mi minore op. 64*, per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora e Gino Filippini
Sopranzi: *C'è tanto fuoco nei tuoi occhi;* Natoli: *Stelle che sorridono;* Cherubini-Schisa: *Cavallino sardo;* Morbelli-Abel: *Ma quando ho visto i tuoi occhi;* Montano-Rizza: *So sbagliare da solo;* Testa-Cichellero: *Mam bon bon;* Nisa-Vian: *Federico a Portorico*
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono:* Roma *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

14,45 **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Giovanni Fenati e la sua orchestra
Cantano Germana Caroli, Bruno Pallesi e Anna Maria De Panicis
Rixner: *Cielo azzurro;* Luttazzi: *Il festival del jazz;* Rubino-D'Esposito: *Parlano i tuoi ricordi;* Fontana-Basalice: *Nuvole e lacrime;* Freedmann: *Rock around the clock;* Faustini-Piubeni: *En tus labios mi vida*

Pino Calvi e la sua orchestra
Cantano Jula De Palma, Narciso Parigi ed Enzo Amadori
Rizza: *Oriental riff;* Alik-Voumard: *Refrain;* Mari-Ravasini: *Viaggio di nozze;* Testoni-Valladi: *Mondo sconosciuto;* Testoni - Abbate - Panzuti: *Che personalità;* Calvi: *Divertimento per pianoforte*
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Storie incredibili delle pietre preziose*, a cura di Luciana Gambuzzi: Il diamante detto « Sancy »

16,30 **Memorie di un cacciatore**
Romanzo di Ivan Turgheniev
Adattamento di Alfio Valdarnini - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti - Nona ed ultima puntata

17 — **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17,45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di R. Massucci

18,35 **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**
Aldo Garosci - *L'espansione coloniale europea:* Il nuovo impero britannico
Wolf Giusti - *La grande stagione del romanzo russo:* Dall'« Idiota » ai « Fratelli Karamazov »

INTERMEZZO

19,30 **Franco Russo ed il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani

21,15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive - Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Su e giù per Firenze**
con Narciso Parigi e il complesso Barimar

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 Siparietto - **Notturnino**

Una recente foto di Jula De Palma, la nota cantante che si esibisce con l'orchestra di Pino Calvi (ore 15)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Armando Renzi**
Sonata per corno e pianoforte
Lento irreale, più mosso, lentamente - Romanza - Allegro focoso
Mnemosyne, pezzo fantastico per flauto e pianoforte
Esecutori: Domenico Ceccarossi, *corno;* Severino Gazzelloni, *flauto*
Al pianoforte l'Autore

19,30 **La Rassegna**
Scienze sociali, a cura di Camillo Pellizzi
Note introduttive ai problemi attuali della sociologia - La definizione della sociologia

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. G. Zavateri (rev. Girard): *Concerto per archi nel gusto teatrale*
Allegro - Andante - Presto
Esecuzione del Complesso « I Musici »
Felix Ayo, Cesare Casellato, Walter Gallozzi, Anna Maria Cotogni, Roberto Michelucci, Bruno Mollo, *violini;* Carmen Franco, Bruno Giuranna, *viole;* Enzo Altobelli, Mario Centurione, *violoncelli;* Lucio Buccarella, *contrabbasso;* Maria Teresa Garatti, *cembalo*
G. B. Viotti: *Concerto n. 7* per pianoforte e orchestra
Allegro vivace - Adagio sostenuto - Rondò (Allegro)
Solista Lya De Barberiis
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
A. Roussel: *Concerto per piccola orchestra, op. 34*
Allegro - Andante - Presto
Orchestra « Concerts Lamoureux », diretta da Paul Sacher

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LA TRAPPOLA**
Dramma in tre atti di **Ferdinand Bruckner**
Versione italiana di Grazia e Fernaldo Di Giammatteo
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Adriana Asti e Alberto Lupo

Lena	*Adriana Asti*
Pless	*Alberto Lupo*
La signora Pless	*Nella Bonora*
Il cognato di Pless	*Giorgio Piamonti*
Una ricca vedova	*Renata Negri*
Dora	*Marika Spada*
Lorenzo	*Corrado Gaipa*
Un agente di polizia	*Corrado De Cristofaro*

Regia di **Umberto Benedetto**
(Prima esecuzione in Italia)
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

23,05 **Giulio Viozzi**
Ditirambo
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Alceo Galliera
Ouverture carsica
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Arturo Basile

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

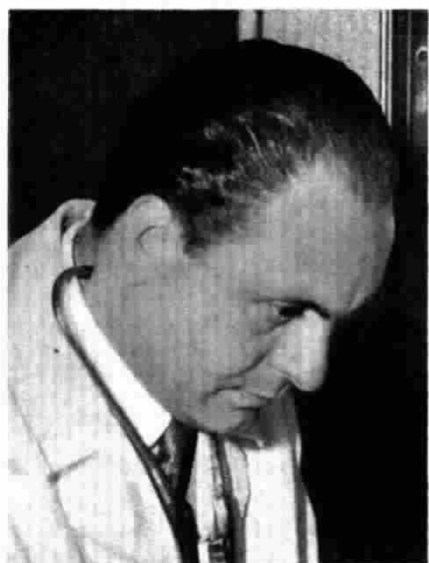
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Billy Budd » di Herman Melville: « Il bel marinaio »

13,30-14,15 * Musiche di L. van Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 24 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati con edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Antonio Morera

NUOVE VIE DELLA SALUTE

Se, come si suol dire, le vie del Signore sono infinite ma occulte, le vie della salute (di quella salute che, per ciascuno di noi, discende direttamente da Lui) sono, al contrario, numerabili e chiare. La salute, si sa, è il bene più prezioso: da un lato condiziona la stessa vita dall'altro garantisce la possibilità di lavorare; logico dunque che l'uomo miri tenacemente a preservarla dall'insidia delle malattie e che, di riflesso, la lotta per la salute (capitolo-principe di quella « guerra metafisica » che tutti noi combattiamo quotidianamente) assuma aspetti sempre più positivi e convincenti, man mano che la scienza progredisce. Si sa che la « vita media » dell'uomo ha superato ormai i sessantacinque anni. Il valore di tale traguardo, che non è arbitrario ma nasce da cifre statisticamente elaborate, diventa evidente quando si pensi che al tempo dei romani la « vita media » toccava appena i diciotto-vent'anni, e i quaranta non più tardi di un secolo fa. A determinare in modo preponderante questi valori c'è sempre stata la mortalità infantile, discesa in certi Paesi moderni dal 70% al 5%, grazie agli enormi

Ore 16 - Secondo Programma

progressi fatti dalla profilassi e dalla terapia delle malattie dell'infanzia. Le migliorate condizioni di alimentazione e di igiene, e le prodigiose conquiste realizzate dalla medicina soprattutto nel campo delle malattie infettive hanno portato inoltre ad uno sviluppo psico-fisico delle razze umane, che si traduce fra l'altro nell'aumento della statura media degli individui. Di fronte a questo roseo panorama stanno tuttavia ancor oggi i sinistri fantasmi del cancro, delle malattie di cuore e delle malattie del ricambio, contro le quali la medicina moderna sta combattendo una lotta tanto dura ed eroica quanto, sovente, oscura e misconosciuta; questa lotta, che ha già dato notevoli risultati, ha portato la medicina ad orientarsi verso la prevenzione di tali malattie; ne fanno fede le « detective clinics », sorte in Inghilterra e in America allo scopo appunto di giungere, attraverso accurate e sistematiche visite di controllo del maggior numero di individui apparentemente sani, alla diagnosi precoce dei predetti flagelli, tali proprio perché non li si individua tempestivamente. La rubrica *Nuove vie della salute*, partendo da questo fondamentale orientamento, si propone di dare settimanalmente notizia, in tono divulgativo ma rigorosamente scientifico, delle principali novità e ricerche in campo medico.

g. s.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Ghibaudi
b) *Invito allo sci*
Rubrica per i giovani, a cura di Giovanni Sicheri

18 — Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20,45 Telegiornale

21 — LA NEMICA
di Dario Niccodemi
Adattamento televisivo di Silverio Blasi
Personaggi ed interpreti:
Anna di Bernois — *Evi Maltagliati*
La contessa di Bernois, sua madre — *Margherita Bagni*
Marta Régnault — *Anna Maria Alegiani*
Fiorenza Lumb — *Fulvia Mammi*
Margherita, operaia — *Dorina Coreno*
Luisa, operaia — *Dinny Cassinis*
Maria, operaia — *Serena Bassano*
Roberto — *Paolo Carlini*
Gastone — *Davide Montemurri*
Regnault — *Aldo Pierantoni*
Monsignor Guido di Bernois — *Piero Carnabuci*
Lord Michael Lumb — *Aldo Allegranza*
Gerardo, maggiordomo — *Riccardo Tassani*
Giovanni, domestico — *Roberto Pescara*
Regia di Silverio Blasi
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

Un dramma famosissimo

«LA NEMICA» DI NICCODEMI

Silvio D'Amico racconta in un suo libro sul teatro italiano dei primi trent'anni del secolo che Dario Niccodemi prese lo spunto de *La nemica* da un fatto realmente accaduto in Francia durante la prima guerra mondiale. Il generale Castelnau, uno dei più prodi e popolari comandanti francesi, aveva tre figli al fronte. Giunse un giorno alla famiglia la notizia che uno dei tre era caduto in combattimento; ma nessuno osò parteciparla alla madre. L'incarico fu dato al confessore della signora; ma quando, quella mattina, il prete si volse dall'altare per porger l'ostia della Comunione alla donna inginocchiata, le sue mani furono prese da un tale tremito, che la madre capì in un lampo; e pronunciò una sola parola: « Quale? ».
In questa domanda c'era il nucleo drammatico de *La nemica*; perché, come scrive giustamente D'Amico, qualunque risposta sarebbe stata una condanna. Niccodemi fu, nell'architettare la sua vicenda, più impietoso della stessa realtà; e nel mettere in bocca alla sua protagonista, la contessa Anna, quella terribile domanda, volle che nel cuore della madre palpitasse una speranza atroce; perché, dei due ragazzi partiti per la guerra, uno non è suo; è il frutto d'una colpa del marito (ci si passi questo linguaggio, che è poi quello della commedia); d'una colpa da lei perdonata ma, certo, non dimenticata; tant'è vero che, nel famoso sceneggiato del secondo atto (« Ti hanno detto una menzogna che mi insudicia, ti dico una verità che mi redime ») questa colpa ella la rivela al figlio adulterino; a quel Roberto, più bello, più intelligente, più brillante, più fortunato del fratellastro Gastone, il legittimo; quel Roberto che, naturalmente, la morte ha risparmiato; in guerra è caduto l'altro.

Una presentazione minuziosa di questo notissimo lavoro del fecondo drammaturgo è probabilmente inutile. Niccodemi — i cui limiti artistici sono ormai codificati — ha scritto diverse commedie migliori di questa; ma in questa risulta perfetto il meccanismo di una facile commozione; tutti e tre gli atti finiscono con la parola « mamma », pronunciata dal bello e disperato Roberto in tre diverse situazioni; diverse, ma col nodo alla gola, tutt'e tre. Gli ingredienti più tipici del dramma popolare si mescolano secondo calcolatissime dosi in questi tre atti; ecco da una parte Marta Régnault, tipica « seconda donna di repertorio », la figlia del « notaio degli scandali » nella cui cassaforte i peccati dell'alta società stanno chiusi in buste gialle, con tanto di sigillo in ceralacca; dall'altra parte ecco la liliale Fiorenza Lumb, promessa allo sfortunato Gastone, ma innamorata di Roberto; all'umile prete del pietoso fatto di cronaca da cui la commedia prese, a quanto pare, lo spunto, ecco sostituito un parente cardinale, che offre il destro all'autore — il lavoro fu scritto nel 1917 — per un bel pistolotto d'attualità contro gli orrori della guerra. Insomma, tre atti che non sbagliano una mossa. Fu detto che Niccodemi era un volpone, al quale nessuno dei segreti « commerciali » del palcoscenico fosse ignoto. In realtà, egli fu forse un ingenuo, dotato di una tecnica astutissima. Un Bernstein senza cinismo, anzi con una spruzzatura di patetico. Ma alla fin fine, se vogliamo proprio tirar le somme, contano di lui non tanto le parole scritte, quanto i palpiti e le emozioni abbondantemente donati a una generazione intera di spettatori italiani.

r. d. m.

Fulvia Mammi, Evi Maltagliati e Margherita Bagni, alle prove di *La nemica*

BIMBI D'OGGI

— Mi avevate promesso cinquanta lire se mangiavo la minestra di verdura, bevevo il latte, mettevo via i giocattoli e baciavo zia Giulia. Nel prezzo non può assolutamente essere compreso anche il bacio a zio Gustavo!

CANDORE DI ZOOFILA

— Non è adorabile, quella bestiola? Guarda come cerca d'insegnare a volare al professor Smith.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Winter im Abteital » - Wienerlieder mit Toni Melojer - Erzählungen für die jungen Hörer: « Vier Schwestern » - Hörspielfolge von Erika Fuchs; freie Rundfunkbearbeitung nach dem Jugendroman « Little Women » von Luise Alcott - 2. Folge Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: Die grossen Industrien: Prüfung und Bewertung von Verpackungen von Dr. G. Schricker - Akkordeonmusik mit Lauro Molinari - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Suk: Serenata per orchestra d'archi - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina, 18ª puntata - 19,30 Melodie gradite (dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonia Slovena - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori (Dischi) - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Franck: Sinfonia in re minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili. **19,15** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,25** « Come va da voi? ». **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Cha-Cha-Cha. **21,15** Coppa interscolastica. **21,35** C'era una voce. **21,40** Dal mercante di canzoni. **21,55** Un po' di brio. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** « Buona sera, amici! ». **24-1** Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Ravel: Dafni e Cloe. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto sinfonico-vocale diretto da Manuel Rosenthal e Jules Gressier. **Reynaldo Hahn**: a) « La fête chez Thérèse », frammenti sinfonici; b) « La Carmélite », preghiera di Luisa, duetto, processione delle Carmelitane e scena finale; c) « Le marchand de Venise », frammenti; d) « Mozart », ouverture per orchestra; e) « Brummel », frammenti; f) « Ciboulette », frammenti. **22,30** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **23 A. Schoenberg:** Terzo quartetto per archi, interpretato dal quartetto Drolc. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Si hanno sempre vent'anni. **19,15** « La finestra aperta », con André Chanu, Wilma e Carola, e l'orchestra Edward Chekler. **19,45** Musica per voi. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Trionfo di cuori » a cura di Pierre Loiselet. **21,15** « Musica in maschera », con l'orchestra Bernard Hilda. **22** Notiziario. **22,15** Musica nella sera. **22,27** «Le veggenti», specialiste in veggenza commercializzata. **22,57-23 Aubert**: « Ne dis rien ».

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Il segretario degli amanti », piccolo manuale d'amore pratico a cura di Armand Lanoux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** « Vero o falso? ». **21** Programma presentato da Radio Ginevra. **Claude Yvoire:** Suite leggera; **Dominique Roland**: Tre canzoni; **Louis Alter:** a) Due composizioni; b) « Alla ricerca del folclore musicale francese nella Luisiana », inchiesta del dr. Isidore Bonstein. **22** « Omagggio alla Francia », a cura del sig. Paul Dartois e del dr. Max Gorosch. **22,30** Le grandi voci umane: « Helen Traubel ». **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** I prodigi. **21** « Durant Bijoutier », commedia di Léopold Marchand. **22** Notiziario. **22,05** Il libro d'oro della canzone. **22,35** Il viale delle melodie, con Sim Copans. **23** Notiziario. **23,05** Radio Avivamiento. **23,20** Missionwerk neues Leben. **23,35-23,50** Christian Evangelical.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Uomini davanti al giudice, conversazione di Gerhart Herrmann Mostar. **19,30** « Le allegre comari di Windsor », opera comica di **Otto Nicolai,** diretta da Wilhelm Schüchter. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Intervista con autori tedeschi: Ernst Schnabel. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera eseguita da varie orchestre straniere. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20 La Traviata,** opera in 4 atti di Giuseppe Verdi, diretta da Francesco Molinari-Pradelli. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz (Nuovi dischi americani). **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Dischi stranieri. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** « Voler raggiungere le stelle ». IV. L'uomo nella luna, critica di Gerhard Bergmann. **21,25 Ernest Bloch:** Quartetto d'archi n. 5 (Quartetto Griller di Londra). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico - militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « Rubens o Miro », discussione. **23,30 Franz Schreker:** Sinfonia da camera in un solo tempo, diretta da Paul Hindemith. **24-0,15** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca-Notizie. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Melodie da films. **20,45** L'incontro dei sessi: L'uomo solo è incompleto (parla lo psicologo). **21** Musica del mondo. **Franz Schubert**: Sinfonia incompiuta in si minore, diretta da Bruno Walter; **Alban Berg**: Quartetto d'archi (Quartetto Juilliard); **Gustav Mahler**: Tre lieder su testi di Friedrich Rückert, orchestra diretta da Bruno Walter (Kathleen Ferrier, contralto). **22** Notiziario. Musica. **22,30** « Blaise Pascal o l'avvenimento della fede », studio di Walter Weymann - Weyhe. **23** Melodie d'operette. **24** Ultime notizie. **0,10-0,20** Così lo vede l'Occidente.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **20,45** Le classi sociali britanniche al giorno d'oggi. **21,15** Duo pianistico Geraldine e Mary Peppin. **21,30** Rivista musicale. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Concerto solista. **23,15** Diario del naturalista. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Rassegna musicale. **21,15** Discussione. **22** Venerdì musicale. **23** Notiziario. **23,25** Musica da ballo dell'America latina diretta da Edmundo Ros. **24** Un libro per il capezzale. **0,15** Il complesso Montmartre diretto da Henry Krein, con Ernst Naser (cetra) e Bert Whittam (pianoforte). **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	7250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Riccardo Strauss. **6,20** Musica richiesta. **7,30** Orchestra Edmundo Ros. **8,30** « The Goon Show », rivista musicale. **10,45** Complesso « Deep Harmony » diretto da Allen Ford e il pianista Edward Rubach. **11** « La morte dell'Abbate Vilbois », di Guy de Maupassant. Adattamento radiofonico di Stephen Proctor. **11,30** Musica per chi lavora. **12,45** Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart. **13,15** Parata di stelle. **14,15 Moeran**: Quartetto per oboe, violini, viola e violoncello; **Rawsthorne**: Quartetto per clarinetto, violino, viola e violoncello. **15,45** Concerto dell'Orchestra Nazionale della Radio Indiana. **17,30** Dischi presentati da Lilian Duff. **18,30** « Just Fancy », rivista. **20** Concerto orchestrale. **22** L'orchestra da teatro di Londra diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Music-hall, con Suzanne Marchand. **20,15** Coppa interscolastica. **20,31** La corsa delle stelle. **21** I prodigi. **21,30** Rassegna universale. **21,45** Anna scopre l'operetta: « Canzone gitana », con Mathé Althéry e Pierre Hiégel. **22,50** Buona sera, mondo! **23,15** How Christian Science heals. **23,30 Ives:** Tre pezzi brevi; **Milhaud:** Fantasia pastorale. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Orchestra Wal-Berg. **20,30** « L'Hotel " Alla bianca neve " », reportage sceneggiato di Waldemar Feller. **21,15** « Voglio che si canti! ». Selezione dalle opere e dalle lettere di Giacomo Puccini. I. Le Villi - Edgar - Manon Lescaut - La bohème, a cura di Arthur Köst e di Walter M. Diggelmann. **22** Breve conferenza. **22,15** Notiziario. **22,20** Melodie del sud. **23-23,15** I problemi di tutti i giorni accettati con buon umore.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Quartetto Johnny Guarnieri. **13,15 Schumann:** Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61, eseguita dall'orchestra sinfonica di Cleveland diretta da George Szell. **14-14,45** « Il primo aeroplano », a cura di Silvano Pezzoli. **16** « Jazz aux Champs - Elysées », programma di varietà e di jazz realizzato da Jack Diéval e Louis Rey. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40 Mozart**: Serenata in re maggiore K.V. 100; **Hugo Wolf**: Serenata italiana per piccola orchestra. **19,15** Notiziario. **19,40** Ricordi filmici. **20** « Incontri fra città svizzere », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** « Telefonata interurbana », atto unico di Harry Junkin, e « Addio, Miss Dale », atto unico di Emlyn Williams. **21,50 Strawinsky**: Cantata per soprano, tenore, coro femminile, due flauti, oboe, corno inglese e violoncello, diretta da Edwin Löhrer. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50 - 23** Ballando il tango.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **20** « Contatto, per favore! ». **20,20** Selezione dal film « Kiss me Kate », Cole Porter (Orchestra Melachrino). **20,30** « Il labirinto », di Isabelle Villars, da una novella di Maurice Sandoz. **21,55** Premio Italia 1956: **« Job »,** oratorio radiofonico di Ton de Leeuw. **22,30** Notiziario. **22,55-23,15** Jazz.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(*Motta*)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(*Palmolive - Colgate*)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Il Giramondo: *Il Canadà*, a cura di Guglielmo Valle

11,30 * **Mattinata sinfonica**
Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo vivace (violinista Joseph Szigeti)

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Gino Filippini
Da Vinci-D'Esposito: *Pazzariello pazzarié;* Rastelli-Casiroli: *In ogni cuore c'è un poeta;* Biri-Rizza: *L'ottocento non c'è più;* Cherubini-Cesarini: *Ddoce doce;* Filibello-Brigada: *Dicembre;* Testoni-Cichellero: *I fratelli Dixieland;* Martelli-Abel: *Era una vedova;* Morbelli-Rampoldi: *Che cosa sarebbe la vita;* Manlio-Caslar: *Passa la Mariannina;* Ivar-Fanciulli: *Oh mamma che impressione*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(*Antonetto*)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(*Manetti e Roberts*)

13,20 **A l b u m m u s i c a l e**
Piero Soffici e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(*G. B. Pezziol*)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Calendario di vecchie canzoni**
Canta Alfredo Jandoli

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17,45 **W E R T H E R**
Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Blau, Milliet e Hartmann
dal romanzo « I dolori del giovane Werther » di Goethe
Versione ritmica italiana di Targioni - Tozzetti e Menasci
Musica di GIULIO MASSENET
Atto terzo
Werther — *Juan Oncina*
Alberto — *Enzo Sordello*
Carlotta — *Leyla Gencer*
Sofia — *Sandra Ballinari*
Direttore **Alfredo Simonetto**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(*Buitoni Sansepolcro*)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
SULLE SPIAGGE DELLA LUNA
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**
Partecipano Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce

21,45 **Canti sulla rosa dei venti**

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, il Quartetto Cetra e Tina Allori
Nisa-Di Staso: *Passeggiando a mezzanotte;* Mendes-Falcocchio: *Povera foglia;* Giacobetti - Savona: *Trinità dei Monti;* Forte - Colosimo - Landi: *Amore ascoltami;* Fiorentini-Verde-Di Ceglie: *I cavalieri della tavola rotonda;* Cherubini-Fragna: *Prima culla;* Giacobetti-Savona: *El macho de la noche*

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(*Omo*)

MERIDIANA

13 **Solco magico**
Flash: istantanee sonore
(*Palmolive-Colgate*)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono: Roma*
(*Simmenthal*)

13,50 Il discobolo
(*Prodotti Alimentari Arrigoni*)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Le canzoni dei sette mari**
con Luisa Poselli e il complesso di Franco Chiari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Confidenziale
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

17 — **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo, a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Gli allegri eroi: Till Ulenspiegel
a cura di Giorgio De Maria

18,30 **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **Il sabato di Classe Unica**
L'avventura africana di Livingstone e Stanley
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(*A. Gazzoni & C.*)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 **IL PRANZO E' SERVITO**
Manuale per chi invita e per chi è invitato di **Falconi** e **Frattini**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Carlo Campanini**
Regia di **Renzo Tarabusi**
(*Doppio Brodo Star*)

21,15 **LUCIA DI LAMMERMOOR**
Opera in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di GAETANO DONIZETTI
Lord Enrico Asthon — *Tito Gobbi*
Miss Lucia — *Maria Meneghini Callas*
Sir Edgardo di Ravenswood — *Giuseppe Di Stefano*
Lord Arturo Buklaw — *Valiano Natali*
Raimondo Bidebent — *Raffaele Ariè*
Alisa — *Anna Maria Canali*
Normanno — *Gino Sarri*
Direttore **Tullio Serafin**
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
(Edizione fonografica Columbia)
(*Manetti e Roberts*)
Negli intervalli: *Asterisco* - **Ultime notizie**
Al termine: S i p a r i e t t o

Il maestro Ettore Gracis che dirige il concerto sinfonico trasmesso alle 21,30 dal Terzo Programma

TERZO PROGRAMMA

La pianista Lya De Barberiis, solista nell'*Adagio e Fuga, per archi e pianoforte* di Ottavio Ziino, in programma questa sera alle ore 19,15

19 — **La trasformazione delle Forze Armate**
Giorgio Liuzzi: *L'esercito italiano d'oggi*

19,15 **Ottavio Ziino**
Adagio e Fuga, per archi e pianoforte
Solista Lya De Barberiis
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta dall'Autore

19,30 **Storia dei Sepolcri**
a cura di Lanfranco Caretti
II. *I sonetti e le odi*

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann
Improvviso sopra un tema di Clara Wieck
Pianista Marcello Abbado
J. Brahms: *Sonata in sol maggiore, op. 78*, per violino e pianoforte
Vivace, ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
Esecutori: Isaac Stern, *violino;* Alexander Zakin, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Agrippa d'Aubigné

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
C O N C E R T O
diretto da **Ettore Gracis**
con la partecipazione del pianista Shura Cherkassky
F r a n z S c h u b e r t
Ouverture in do maggiore, op. 170, in stile italiano
F r é d é r i c C h o p i n
Concerto n. 1 in mi minore, op. 11, per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Larghetto - Vivace
Solista Shura Cherkassky
A n t o n W e b e r n
Sinfonia op. 21, per archi, due corni, clarinetto e arpa
Rujig Schreitend - Tema con variazioni
S e r g e i P r o k o f i e f
Chout, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Cronache della lingua viva a cura di Alberto Menarini
Sua Maestà il danaro
Al termine:
La Rassegna
Cultura francese, a cura di Renzo Tian
I premi letterari e la polemica sulla loro funzione - Gli intellettuali francesi di fronte alla realtà storica - Dittatura dell'arte astratta in una esposizione parigina - Nuovi accademici di Francia: Kemp e Chastener (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Prose di fantasia e scritti vari » di Giuseppe Parini: « Le donne ridicole »
13,30-14,15 Musiche di Zavateri, Viotti e Roussel (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 25 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati con edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-6,40:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Passaporto*

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) *Oggi lavoro io*

Storia del cartone animato, a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti

c) Le avventure di Campione

Il fiume sotterraneo
Telefilm - Regìa di Ford Beebe

Produzione: Champion Enterprises

Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione cavallo prodigio

E' questo il quarto episodio delle straordinarie avventure di Campione, il cavallo prodigio, e del suo fedele amico Ricky, interpretato dal giovanissimo attore Barry Curtis. Il West, ricco di suggestivi paesaggi, vi è rappresentato con i suoi miraggi e le sue insidie, con i suoi singolari personaggi che lo percorrono in lungo e in largo, i buoni e i cattivi, i coraggiosi e i vili, gli onesti e gl'immancabili fuorilegge. L'odierno episodio, che s'intitola Il fiume sotterraneo, *offre ancora una volta a Campione l'occasione di dar prova della sua astuzia e del suo eccezionale intuito oltre che della sua fedeltà per l'amico Ricky. Con Campione rivedremo il cane Blaze che non gli è inferiore nel prodigarsi per contribuire alla ricerca della verità e all'immancabile trionfo della giustizia.*

Il canadese Mc Laren, uno dei più originali creatori di cartoni animati, disegna direttamente sulla pellicola le scene e le colonne sonore dei suoi film. Esempi di tale procedimento figurano nella storia filmata del cartone animato che la TV mette in onda da alcune settimane con il titolo *Oggi lavoro io*

18,45 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,45 Telegiornale

21,15 HOTEL FOLIES

Telespettacolo di Leoni e Verde
Orchestra di William Galassini

22,15 Su il sipario!

Artigiani della ribalta
Realizzazione di Mario Baffico

22,35 Ripresa diretta dell'incontro di pugilato pesi gallo Rollo - Dugini

Indi:
Replica Telegiornale

"Su il sipario!"

IL TEATRO DI PERIFERIA

Un celebre direttore di giornali decretò una volta che nulla è più inedito della carta stampata. Vorremmo fargli eco asserendo che nulla è più ignoto della notissima vita dello spettacolo. Le tonnellate di carta e d'inchiostro che ogni anno si consumano per informare il pubblico sugli astri dello schermo e della ribalta hanno circondato il mondo dello spettacolo d'un alone che assorbe e deforma i suoi problemi più scottanti, lasciando che i suoi veri protagonisti sieno degli idoli dorati senz'anima.

Ecco perché il grido di *Su il sipario!*, che dà il titolo alla nostra rubrica, è divina aspirazione per taluni e un diabolico ordine per altri. « Su il sipario! », « su il sipario! », è il grido, il richiamo, l'annuncio che si ripete inesorabile ed incitante a una certa ora del giorno in tutti i teatri d'Italia. Magiche parole che separano come per incanto la vita reale dalla vita fittizia. A quelle parole, l'attore, spogliandosi del proprio nome di libero cittadino, assume il nome del personaggio e ne affronta lo stato d'animo e le peripezie di fronte alla ribalta già accesa e alla platea palpitante di curiosità. Ma quali problemi rimangono insoluti, talvolta drammaticamente, mentre il pubblico assiste ignaro a uno spettacolo di prosa, d'opera, di balletto, di varietà, seduto nella poltrona d'un grande teatro o sulle panche di un baraccone? Quali ostacoli ha dovuto superare il suo beniamino per poter venire all'inderogabile e sacro appuntamento che il manifesto ha tassativamente stabilito tra lui e il suo pubblico? Ecco i problemi e gli ostacoli che la nostra rubrica presenta sui teleschermi. Il pubblico dei telespettatori sa quali sono i problemi che essa ha tentato di dimostrare, se non di risolvere, con l'inchiesta sui motivi per cui i figli degli attori, chiamati figli d'arte, hanno interrotto così spietatamente la tradizione teatrale che si tramandava di padre in figlio, per generazioni e generazioni; e, poi, con le inchieste sulle probabilità di lavoro che si offrono al futuro cantante e del favore di cui può godere il celeberrimo balletto italiano moderno. Oggi, con gli « Artigiani della ribalta », conoscerà i sacrifici quasi eroici fatti dall'artista di varietà nella sua quotidiana lotta per salvare un passato luminosissimo dalle inesorabili spire del cinematografo e dei suoi esercenti.

La settimana prossima, le telecamere della nostra inchiesta trasporteranno i telespettatori nel magico e quasi primitivo mondo dell'attore girovago. E' il teatro di periferia, il teatro di coloro che, per generazioni e generazioni, uniti per lo più in forti nuclei familiari, trascinandosi dietro tende, baracche, scene e costumi si trasferiscono da un sobborgo all'altro, da un villaggio all'altro, alla ricerca d'un ampio prato sul quale issare il loro tendone e d'un pubblico che, pur distratto dal cinema, non rinuncia alla gioia di partecipare addirittura di persona, con grida e commenti, con approvazioni e disapprovazioni clamorose, alla vita dello spettacolo e alle avventure dei suoi protagonisti. La sera in cui Mario Baffico, trasferendosi con le telecamere in un sobborgo di Roma, andò a riprendere le scene salienti dell'*Otello* che i Fratelli Pellerani presentavano al loro pubblico di tifosi periferici, v'era gran fermento perché una complicata coincidenza tranviaria aveva impedito all'interprete della parte di Cassio di giungere in tempo; il capocomico dubitava che lo spettacolo avrebbe potuto essere presentato nella sua veste migliore e se ne accorava, ma l'intervento d'un suo compagno che conosceva addirittura settecento parti a memoria salvò brillantemente la situazione, con l'ammirato consenso del pubblico, che, appena la carovana dei comici pianta le tende in paese, è solito accorrere a frotte, con le donne, i vecchi e i bambini ai quali è spesso preclusa la vita serale dell'osteria e della partita.

Come abbiamo detto, il regista di *Su il sipario!* è Mario Baffico. Le sue inchieste rivelano la cruda e quotidiana realtà d'un mondo apparentemente magico ed effimero. Ansiosi interrogativi che spesso, troppo spesso, nascondono una profonda amarezza. Individuarla significa sperare nel conforto di un ottimismo non troppo lontano.

p. o.

• RADIO • sabato 26 gennaio

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Lieder und Rhythmen - Blick in die Region (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Lehar: Donne viennesi, ouverture; Gibiloro: Alba e tramonto; Bucchi: Canto e danza gitana; Molando: Cataluna - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19 Il circolo triestino del jazz presenta « Contrasti in jazz », a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

19,25 Motivi sudamericani - Percy Faith e la sua orchestra (Dischi) (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Complesso folcloristico Srecko Drazil - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Wieniawski: Concerto per violino e orchestra - 16 Attualità dalla scienza e tecnica, conversazione - 16,15 Motivi sloveni - 17 Vincent d'Indy: Wallenstein trilogia - 18,30 A piccoli passi, conversazione musicale - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Blaz Arnic: La canzone delle montagne - 21 La settimana in Italia, commento politico - 21,15 Musiche di Johann Strauss (Dischi) - 22,06 Canzonette ritmiche gradite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,15** Novità per signore. **20,12** Amo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** « Come va da voi? ». **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Festival Aimé Barelli. **21,20** Organista David Mackersie. **21,32** Dal mercante di canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** « Buona sera, amici! ». **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Ks/s. 926 - m. 324)

18 Jazz. **19** Notiziario. **20** Panorama di varietà. **21** Dischi. **21,15** Divertimento musicale. **22** Notiziario. **22,15** Musica richiesta. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Parata di vedette.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Schubert: Messa in sol maggiore, diretta da Ferdinand Grossmann. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Armand Bernard e la sua Club Orchestra. **20,30** Idee e uomini. **21 Dialoghi delle Carmelitane,** di Francis Poulenc. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... racconta », di Robert Bogdal. **19,25** Dischi. **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Cocktail parigino », a cura di Pierre Mendelssohn. **21,15** La canzone inedita. **21,40** « Si balla » con André Chanu. **22** Notiziario. **22,15** « Ti racconto stasera » a cura di Michèle Lorraine. Una storia antica: « La Fée des Grèves », con Alain Cuny. **22,30** Jazz: « Art Tatum ». **22,57-23 Dutailly:** « Trois fils d'argent ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Al varietà in Italia », a cura di Pierre Mac Orlan e Nino Franck. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** « Vero o falso? ». **21 Dialoghi delle Carmelitane** di Francis Poulenc. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata a Marthe Mercadier. **20,45** Il sogno della vostra vita (Parte prima). **21,15** Un quarto d'ora con Lena Horne. **21,30** Da Montmartre a Montecarlo. **22** Notiziario. **22,05** Il sogno della vostra vita (Parte seconda). **22,10** Radio-Club Montecarlo. **22,50** Cronaca della cerimonia dell'incendio della Barca simbolica di Santa Devota, patrona del Principato di Monaco. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Dal Casinò di San Remo: Festival di jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** L'orchestra Harry Davidson e il baritono Sidney Burchell. **20,15** La settimana a Westminster. **20,30** Stasera in città. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** « Interludio africano », commedia radiofonica di Bruce Stewart. **23,45** Preghiere serali. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Almanacco della rivista per il mese di gennaio. **20** Notiziario. **20,30** Aperitivo musicale con Freddy Alberti e Marcosignori. **21** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **22** Il viale delle melodie, con i cantanti Harry Dawson, Patricia Baird e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **23** Notiziario. **23,20** Musica richiesta. **24** I complessi strumentali « Kenny Baker's Dozen » e « Baker's Half Dozen ». **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	7250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Riccardo Strauss. **6,15** Musica classica indiana eseguita da Ravi Shankar e Chatur Lal. **7,30** Vita con i Lyon, varietà. **8,15** Concerto del soprano Joan Sutherland e delle pianiste Lina Phillips e Valda Aveling. **8,45** Jazz. **10,45** « Ballet Shoes », di Noel Streatfeild. Adattamento di Felicity Douglas. **11,30** Varietà musicale. **14,15** Musica richiesta. **15,15** Rivista. **15,45** Musica classica indiana eseguita da Ravi Shankar e Chatur Lal. **16,45** Esteban e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **17,15** Organista Sandy Macpherson. **17,30** Banda militare. **18,30** « La famiglia Archer » di Mason e Webb. **19,30** Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet e cantanti. **21,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **22** Il viale delle melodie. Musica popolare di tutto il mondo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Lettura di poesie. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Melodie da film. **20,30** « Chi è davanti alla porta? », giallo allegro di Dorothy e Campbell Christie. **21,30** Musica da ballo. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musiche richieste: **Stölzel:** Concerto grosso a quattro cori in re maggiore; **Joh. Seb. Bach:** Cantata n. 54 « Resisti al peccato »; **Karl Stamitz:** Concerto in re maggiore per viola e orchestra, op. 1.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **14,15** Concertino campestre. **14,45** « Brigida vuole sposare », radiofarsa da « La cagnotte » di Labiche. **16** Tè danzante. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Beethoven:** « Re Stefano », ouverture; **Haendel-Martucci:** Minuetto, Musetta e Gavotta; **Pierre Maurice:** Pecheur d'Islande, op. 8, impressioni musicali ispirate a Loti. **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Meyerbeer:** I pattinatori, valzer. **19,15** Notiziario. **19,40** Ritornelli alla chitarra. **20** La Rivista della settimana. **20,45** Antologia sonora. **21,15** Ticinesi raccontano. **21,30 Lo frate 'nnamurato,** opera buffa di G. B. Pergolesi, diretta da Ennio Gerelli. **22,10 Max Reger:** Fantasia e fuga op. 46 sopra il nome di B.A.C.H. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul casciavid », varietà nostrana di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1957. **23,30-24** Canzonette, eseguite dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Il quarto d'ora vallese. **20,10** Ballabili. **20,15** La guerra nell'ombra: « Un Panama per Poms », giallo di Pierre Vinçennes. **21** Il mondo in tutti i suoi Stati. **21,30** Il radiodramma nel mondo. **22** Canzoni. **22,20** Orchestra David Rose. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

IL SUGGERITORE DI OTELLO

Senza parole.

APPENDICE DI POSTARADIO

Domenico Pieroni - Mintarno.

1) Esistono parecchie riviste cattoliche. Le segnaliamo le seguenti: *La civiltà cattolica* diretta da Padre Mondrone S. J., edizione propria, via Ripetta, Roma; rassegna mensile italiana di cultura *Vita e pensiero* diretta da padre Agostino Gemelli O.F.M., redazione Milano, piazza S. Ambrogio 9; *Ecclesia, Lectures Chrétiennes* diretta da Daniel Rops, edita a Parigi, 18 rue du St. Gothard. Queste pubblicazioni trattano problemi di attualità nel campo del pensiero cristiano sotto aspetto filosofico, letterario, politico, artistico. Rivista trimestrale *Salesianum*, di teologia, pedagogia, filosofia e diritto canonico, edita dal pontificio Ateneo salesiano, Torino, via Caboto 27. - 2) Carlo Barth, professore di teologia presso varie università protestanti, trovandosi ad insegnare a Bonn fu privato della laurea personalmente da Hitler. Si recò allora ad insegnare con vivo successo in Svizzera, in Francia ed in America. Dopo la caduta del nazismo riprese l'insegnamento a Bonn donde passò poi a Basilea ove si trova tuttora. Come filosofo si inserì nella corrente neokantiana e di Adolfo Hamak. Come teologo, la sua dottrina ispirata ad un Cristocentrismo totale suscitò vive dispute tra gli stessi protestanti conseguendo ottime affermazioni. Ha pubblicato circa 360 opere ed opuscoli di argomento filosofico e teologico. - 3) Circa il Congresso internazionale di storia delle religioni, nulla ci risulta. Ci è invece noto che è previsto un Congresso internazionale di filosofia per l'anno 1958 a Venezia.

Marisa Baldo - Roma; Tito Scarmi - S. Bonifacio (Verona); Mariano Mulas - Brescia; Pietro Bottecchia - Torre di Pordenone (Udine); Ruggero Santilli e Claudio Jacobucci - Napoli; Fr. S. Bertoli - Milano; Giuseppe De Costanzo - Torino; Jolanda Berretta - Brescia.

Come è già stato precisato sul « Radiocorriere » n. 51 dell'anno scorso, tramite questa rubrica, chiunque può ricevere gratuitamente per posta i testi stampati delle conversazioni dell'Università internazionale Guglielmo Marconi già letti per radio, facendone richiesta alla « Università per radio » presso la *Voce dell'America* - via Boncompagni, 2, Roma. Le dispense possono anche essere ritirate direttamente presso le biblioteche dell'USIS ai seguenti indirizzi: Roma - via Veneto, 62; Milano - Via Bigli, 11; Torino - Piazza S. Carlo, 197; Genova - via S. Sebastiano, 4; Trieste - via Galatti, 1; Bologna - Strada Maggiore, 45; Firenze - via Tornabuoni, 2; Napoli - via Medina, 24; Bari - via Cognetti, 79; Palermo - via Libertà, 9; Catania - Corso d'Italia 25 B.

Anna Bandoli - Roma.

La canzone *Fenesta ca lucive* è attribuita a Vincenzo Bellini in quanto ha delle qualità melodiche proprie dello stile e della personalità di questo musicista, tuttavia, a quanto ci risulta, non esistono elementi precisi che decretino a detta canzone una paternità inconfutabile. Ragioni di spazio non ci consentono di pubblicare il testo della canzone stessa.

A. M. - Bologna.

Ringraziamo e contraccambiamo vivissimi auguri. Poiché ogni decisione di tal genere è di pertinenza della Direzione Centrale Artistica Radio, faremo presente a questa la sua proposta di precisare sul « Radiocorriere » il tema degli argomenti che verranno trattati in *Siparietto* nel corso della settimana.

Carlo Savi - Vicenza.

Varie sono le spiegazioni ugualmente sostenibili circa la storia e l'etimologia del nome Germano-a. Risulta che tale nome era già in uso fra i cristiani ed i pagani nella tarda epoca imperiale latina. Fra i cristiani pare che tale nome abbia voluto significare « la fratellanza delle prime comunità di credenti ». Germanus = fratello. S. Germano si festeggia l'11 ottobre. Se desidera notizie più complete, le potrà trovare nel volume *Un nome al giorno* di Carlo Tagliavini che viene inviato in omaggio ai nuovi abbonati al « Radiocorriere » per l'anno in corso (prezzo dell'abbonamento L. 2300). I vecchi abbonati che rinnovano l'abbonamento potranno ottenere l'omaggio dello stesso volume versando L. 200 in più del prezzo dell'abbonamento, ossia L. 2500 in totale.

Piero V. - Torino.

Caro Piero, quanto ci richiedi non sarebbe cosa impossibile, ma prima di poterla attuare passerebbe parecchio tempo. Anche per la trasmissione di un solo disco occorre seguire tutta una serie di pratiche che non possono essere svolte in meno di tre settimane e nel frattempo il tuo babbo si accorgerà quasi certamente che gli hai incidentalmente cancellata la romanza cantata da Caruso che egli aveva registrato con tanta cura. Preferiamo invece venirti in aiuto pregando il tuo babbo di evitarti « quelle cose molto spiacevoli » che tanto temi, tenendo presente che la tua marachella è rimediabile con un po' di pazienza; infatti gli si ripresenterà l'occasione di ripetere la registrazione.

A. G. Rossi - Como; Amanti della Lirica - Lodi.

Fino al 1951 il nome di Ettore Bastianini figurava sui cartelloni delle stagioni liriche come interprete di parti che richiedevano la voce di basso. Volle il caso che Bastianini, di passaggio a Torino, venisse a trovarsi in casa di un amico musicista che gli propose di cantare offrendosi di accompagnarlo al pianoforte. Bastianini scelse l'aria per basso « Non imprecare, umiliati... » da *La forza del destino* senonché, terminato il brano, anziché arrestarsi, continuò ad accennare la successiva « aria » per tenore e ad un dato momento, spiegando tutta la sua voce, sferrò un *la* tanto pieno e squillante da suscitare lo stupore e la meraviglia dell'amico musicista. Seduta stante Ettore Bastianini cambiò il ruolo e da basso divenne baritono. Due mesi di assoluto riposo per il necessario assestamento delle corde vocali, qualche mese di intenso studio, ed ecco apparire il baritono Ettore Bastianini sul palcoscenico della Scala (1952) quale protagonista di *Eugenio Onjeghin*. Dopo la Scala il Metropolitan ecc. ecc. di successo in successo.

N. B. - Napoli.

Negli anni che precedettero l'ultima guerra mondiale si incontrava spesso in via Roma a Napoli un ometto piccolo e curvo con un simpatico volto adornato da una candidissima barba. Il suo nome: Giuseppe Donizetti. Il suo vanto: quello di essere il pronipote dell'immortale Gaetano Donizetti. Secondo Giuseppe Donizetti la prima parata piedigrottesca fino all'altare della Madonna miracolosa avvenne nel 1835 e la « sua canzone » fu *Ti voglio bene assai* che sarebbe nata ad opera di Gaetano Donizetti e di Don Raffaele Sacco. Don Raffaele Sacco aveva bottega da ottico in via Quercia, 36 e in quella bottega, la cui insegna portava scritto « gabinetto ottico di Raffaele Sacco, ottico-poeta », passavano musicisti, scrittori, giornalisti, uomini di corte e di governo. Ebbe occasione di soffermarvisi anche Gaetano Donizetti e, sempre secondo Giuseppe Donizetti, da questo incontro nacque appunto la canzone *Ti voglio bene assai*.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

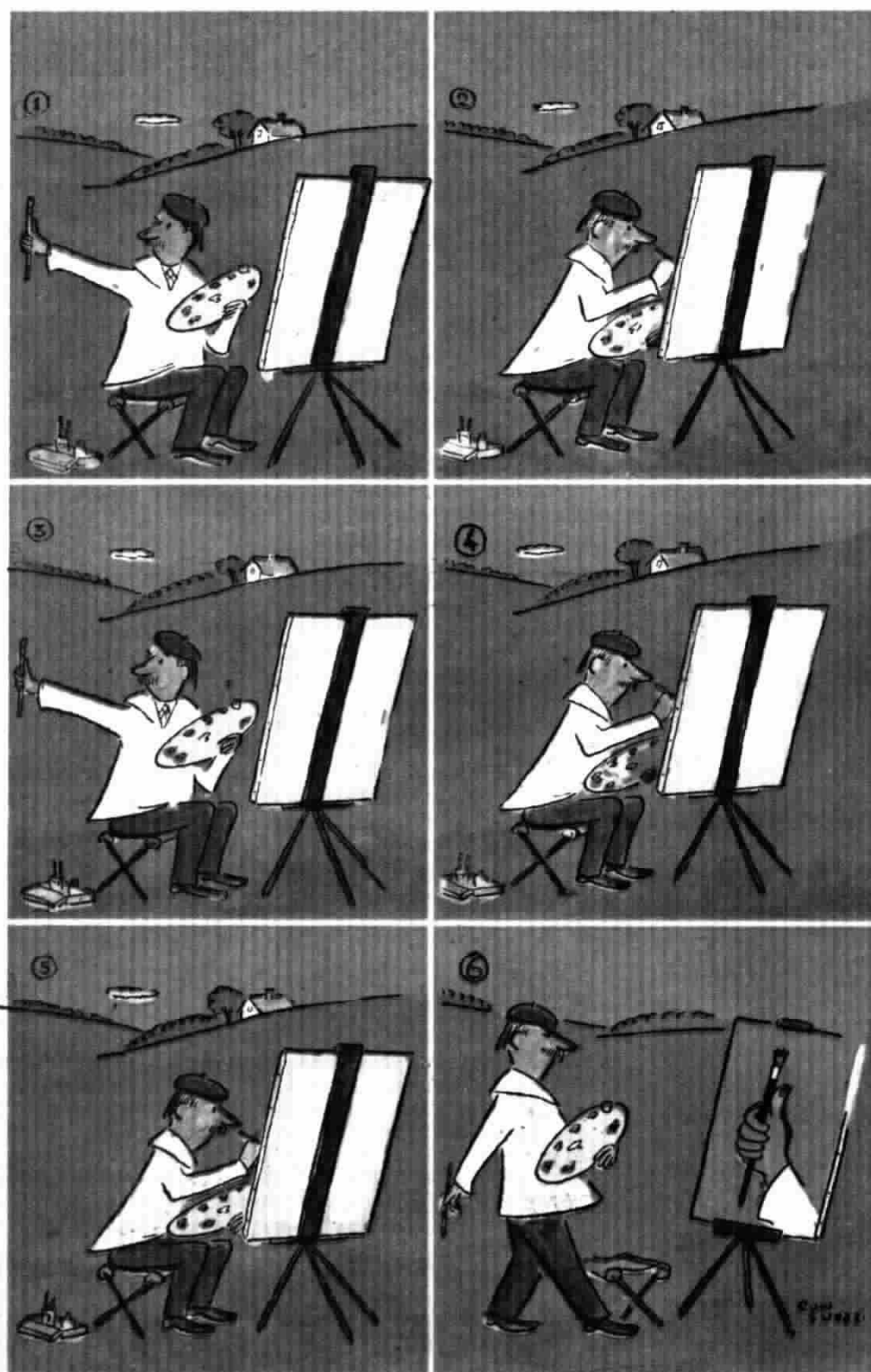
L'OSSERVATORE

— Ti sei comprata un altro paio di scarpe!

IL TEATRO E' VITA

— Secondo me, non recita: cerca «davvero» la chiave.

IN POLTRONA

TORMENTO D'ARTISTA

Senza parole

VIVERE E' IMITARE

Senza parole